

Mandato di cattura per la Mantovani e Vincenzo Guagliardo

A pag. 5

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A Manfredonia nube di ammoniaca: una notte di paura

A pag. 5

Serie proposte nel vertice economico

Ora il piano deve diventare concreto

I comunisti hanno chiesto impegni precisi per investimenti, occupazione e Mezzogiorno - Dichiarazione di Napolitano, Di Giulio e Di Marino

ROMA - Si è concluso ieri notte poco prima dell'una il vertice a Palazzo Chigi tra governo e partiti della maggioranza...

degli squilibri e della instabilità strutturale, che la caratterizzano, per poi indicare i rischi di inflazione e disoccupazione crescenti...

Nuovi elementi nell'inchiesta sulla morte di Moro

Erano due a Roma le tipografie br

La prima base era stata aperta più di due anni fa a Monte Sacro, poi trasferita nel 1977 - Forse è stata individuata l'ultima prigione del presidente democristiano

ROMA - Primo maggio 1976: nonostante il giorno di festa, un giovane di 25 anni è in un ufficio romano per firmare il contratto d'affitto di un locale al pian terreno di via Renato Fucini 4...

Forse un «libro bianco» all'esame delle Camere

ROMA - Il segretario della DC Zaccagnini ieri mattina si è incontrato con il ministro degli Interni Roggioni, presenti anche il vicesegretario della DC Galloni e il sottosegretario Letterini...

Consiglio dei ministri

Il governo propone 20.000 giudici di quartiere

Due disegni di legge presentati da Bonifacio

ROMA - Per la giustizia e tempo di riforme, il governo presenta la proposta per la nomina di circa 20.000 giudici onorari...

Per soddisfare il bisogno di case

Con l'approvazione della legge per il piano decennale della casa, il Parlamento eletto il 20 giugno 1976 ha compiuto un altro importante passo...

interessi sui mutui per un importo di 70 miliardi. Si può osservare che questi finanziamenti non sono tanto elevati se si considera l'altissimo livello cui sono giunti i costi di costruzione...

A proposito dell'intervista di Berlinguer

Infondati interrogativi di Zaccagnini sul PCI

ROMA - Nel perdurante dibattito sull'intervista di Berlinguer a Repubblica il fatto nuovo è l'intervento del segretario della DC, Zaccagnini...



Salto mondiale (2,01) di Sara Simeoni

Sara Simeoni ha stabilito, con la misura di 2,01, il nuovo primato mondiale di salto in alto femminile. La «storica» impresa è avvenuta ieri, pomeriggio a Brescia nel corso del incontro di atletica femminile Italia-Polonia...

Invito alla Scala ogni duecento anni?

La polizia è stata nuovamente costretta, l'altro giorno, ad intervenire alla Scala di Milano, dove si sta svolgendo dal 7 dicembre del '76, quando dovette fronteggiare l'attacco di sparate pattuglie di «autodifensori» armati di battiglie incendiarie...

qualcuno che ha creduto in una generosa concessione, o un si è sbagliato: il pubblico popolare che per oltre 12 ore ha invaso il teatro, ha con sé stesso inteso affermare il proprio diritto a fruire e a partecipare per intero...

Il secondo disegno di legge riguarda la ristrutturazione delle circoscrizioni territoriali. Saranno soppressi, secondo il progetto governativo, le preture che non giustificano il lavoro di due magistrati...

Ratificato lo stralcio per il '78 del « Quadrifoglio »

Resi disponibili 687 miliardi per gli investimenti agricoli

Entro settembre l'ulteriore piano di impieghi quadriennale - Dichiarazioni di Ognibene sui compiti immediati - Il collegamento con i piani dell'industria

ROMA - Il comitato interministeriale per l'agricoltura e l'alimentazione (CIPAA) ha approvato lo stralcio della quota per il 1978 degli stanziamenti fatti con la legge 981 della « Quadrifoglio » in quanto finanziaria quattro comparti prioritari dell'agricoltura. Il Consiglio dei ministri ha reso esecutiva la decisione nella riunione di ieri mattina. Le Regioni disporranno per quest'anno di 500 miliardi « per la realizzazione di

programmi regionali coerenti e compatibili con il piano nazionale ». Altri 87 miliardi saranno attribuiti alle Regioni in settembre per alcuni programmi specifici (prevenzione della sterilità del bestiame, acquacoltura, vivai di imbianchi collettivi). Restano inoltre da impegnare per quest'anno 100 miliardi destinati a iniziative di carattere nazionale. In tutto sono dunque disponibili per quest'anno 687 miliardi.

Il comunicato del CIPAA ricorda che il piano quadriennale di spesa, a partire dal 1979, sarà predisposto entro cinque mesi. Enuncia inoltre alcune precedenti - il potenziamento dei mezzi aerei per combattere gli insetti nocivi - in contrapposizione a grossa resistenza. Lo stesso ministro del Tesoro era dell'opinione che non una lira si potesse spendere entro il 1978 degli stanziamenti previsti. Sull'ipotesi di questo vuoto di cassa la Confagricoltura ha proposto un suo « piano », nei fatti uno stanziamento agevolativo di 300 miliardi da distribuire attraverso le banche, a tutti e senza condizioni. La decisione dovrebbe essere presa entro il 15 settembre. In questo caso, si devono formulare i programmi, e degli altri centri d'iniziativa dai quali dipende il rapido utilizzo degli investimenti.

Il vicepresidente della Confagricoltura Renato Ognibene ha rimarcato in proposito alcune dichiarazioni con cui sottolinea la necessità di far seguire alla decisione una serie di iniziative per renderla operativa. Alle Regioni, in primo luogo, la Confagricoltura chiede di fornire subito alle aziende agricole, soprattutto nelle zone meno sviluppate, adeguati servizi di assistenza tecnica. Questi possono essere offerti tramite organismi già esistenti, come gli enti regionali di sviluppo e le Comunità montane. I servizi dovrebbero mirare alla elaborazione di programmi aziendali e fra raggruppamenti di aziende collegate al piano di sviluppo di zona previsto dalla legislazione agricola. Nel merito del piano agricolo, Ognibene sottolinea che le Regioni dovrebbero garantire la diretta partecipazione delle organizzazioni dei produttori agricoli alla gestione dei servizi di assistenza.

Poiché alcuni interventi vengono mantenuti di competenza annuale, questi tramite il ministero dell'Agricoltura, Ognibene chiede che le organizzazioni agricole siano chiamate a seguire la elaborazione e l'attuazione. La legge « Quadrifoglio », tuttavia, prevede l'elaborazione di piani pluriennali per comparti di produzione, i quali restano da elaborare. Oltre a precisare gli obiettivi nell'ambito di tali piani - come previsto dal governo, entro settembre - si dovrà contemporaneamente procedere a varare un complesso piano agricolo ed alimentare in cui risultino collegati fra loro i differenti tipi di intervento pubblico. Fra questi si trovano l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, i finanziamenti ottenibili nel quadro della Comunità Europea ed i piani di settore dell'industria che interverranno in vario modo col settore agricolo.

Questo tipo di coordinamento, osserva Ognibene, sembra ora riconosciuto necessario anche in sede di governo. Inoltre, su questo punto la Confagricoltura è della stessa opinione della Federazione sindacale unitaria: si dovrebbe andare, intanto, ad una riunione comune dei comitati interministeriali dell'Agricoltura (CIPAA) e dell'Industria (CIP). Molti piani di settore dell'industria investono direttamente l'agricoltura. Il « versante agricolo » dei piani industriali è stato già esaminato in sede sindacale.

In conseguenza da parte della Federazione sindacale unitaria sono stati al Comitato interministeriale per l'Industria CIP diversi documenti. 1) Le osservazioni al piano di settore agro-industriale, nel quale si riscontrano « insufficienze e contraddizioni », ed in particolare la mancanza di una finalizzazione unitaria e coerente tra i problemi ed i processi in atto nel comparto agricolo e quelli concernenti l'industria di trasformazione; 2) le osservazioni e proposte per il piano agro-chimico, riguardanti la parte del programma per l'industria chimica che presenta aspetti interpellanti il settore agro-alimentare: si rivela una carenza di fondo nella impostazione del CIP, in quanto si limita a considerare i fertilizzanti, ignorando del tutto le fonti di energia, i biofarmaci, le trasformazioni biochimiche, la gomma e la plastica;

3) le osservazioni al programma delle industrie collegate all'agricoltura, per la parte di industria e macchine agricole, di cui si rivela la sottovalutazione delle potenzialità. Una valutazione critica è stata data anche da piano per il settore cellulosa e carta per la parte che riguarda le produzioni boschive.

Altro passo in avanti per i consorzi bancari

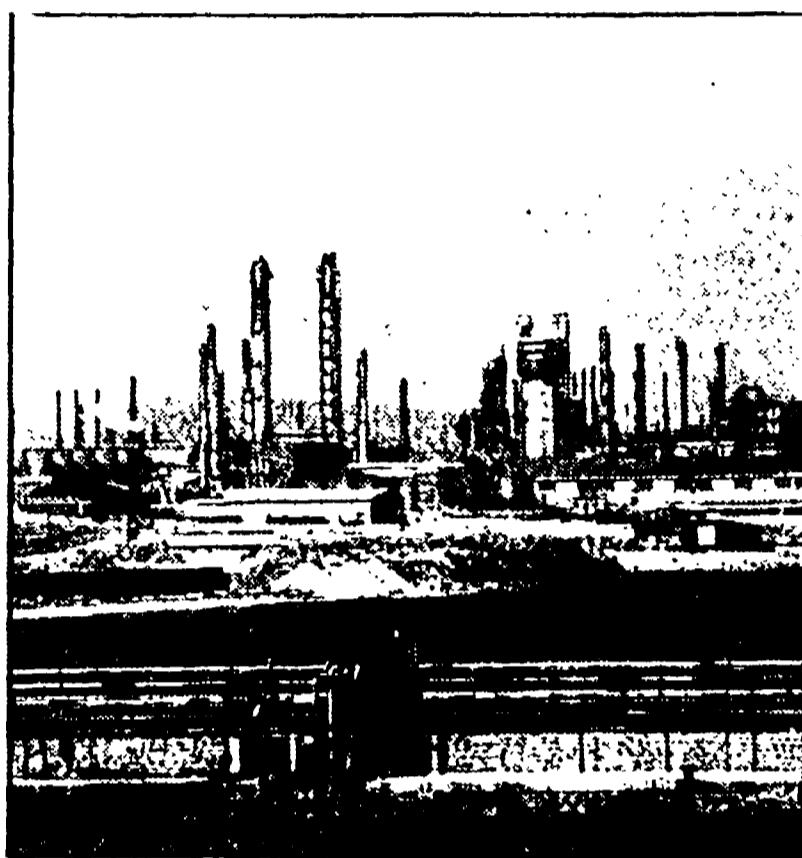
Ieri il Senato ha approvato la legge per la ristrutturazione finanziaria delle imprese - Stralcio, come avevano chiesto PCI e PSI, l'articolo 4 - Il piano di risanamento condizione per l'intervento delle « società consorziali »

ROMA - Un primo importante passo è stato compiuto per la definizione di misure dirette a sostenere operazioni di risanamento delle imprese industriali in difficoltà. Ieri in aula il Senato ha, infatti, approvato la legge per la ristrutturazione finanziaria, che alla ripresa dei lavori parlamentari a settembre, dovrebbe ottenere la ratifica della Camera.

Il provvedimento, come è noto, prevede un intervento diretto degli istituti bancari - attraverso la costituzione di appositi « consorzi » - nelle operazioni di ricostituzione del capitale di imprese particolarmente indebitate. Nel corso di questi mesi la discussione e la polemica tra le forze politiche aveva riguardato una questione specifica: se consentire le agevolazioni fiscali agli istituti di credito, nel

caso in cui questi - riuniti in consorzio - intervengono per aumenti di capitale decisi sulla base di risanamento produttivo oltre che finanziario, oppure se prevedere agevolazioni fiscali anche per le società di capitale e per gli enti commerciali che sottoscrivono aumenti di capitale di imprese industriali. Comunisti e socialisti si sono battuti per la prima soluzione.

La legge, passata con il voto di tutti i gruppi della maggioranza, è suddivisa in due parti. Nella prima si stabiliscono le agevolazioni fiscali a favore di banche o enti disposti, attraverso la costituzione di consorzi, ad intervenire per la ricapitalizzazione delle aziende in crisi. Nella seconda parte la legge prevede il consolidamento, per cinque anni, dei debiti delle imprese industriali (i grandi e piccoli) in crisi, offrendo in compenso agli enti creditori dei vantaggi e riduzioni anche questi sul piano fiscale.



L'Imi ha anticipato i 120 miliardi alla Sir

ROMA - La Sir ha avuto i 120 miliardi, il finanziamento, nell'era del ministro dell'Imi, è in « stretta commessione » e « anticipa » l'attuazione del piano di intervento (in altre parole, di risanamento) del gruppo chimico concordato nei giorni scorsi tra i principali creditori finanziari di Rovelli. La costituzione del consorzio bancario trova il sindacato favorevole. Il giudizio positivo è stato espresso da Fausto Vigevano, segretario generale della Fule: « per il solo fatto - ha dichiarato - che con l'erogazione anticipata di 120 miliardi, la Sir sarà messa in condizione di pagare gli stipendi e di continuare l'attività produttiva ».

NELLA FOTO: lo stabilimento petrolchimico di Porto Torres.

La legge, passata con il voto di tutti i gruppi della maggioranza, è suddivisa in due parti. Nella prima si stabiliscono le agevolazioni fiscali a favore di banche o enti disposti, attraverso la costituzione di consorzi, ad intervenire per la ricapitalizzazione delle aziende in crisi. Nella seconda parte la legge prevede il consolidamento, per cinque anni, dei debiti delle imprese industriali (i grandi e piccoli) in crisi, offrendo in compenso agli enti creditori dei vantaggi e riduzioni anche questi sul piano fiscale.

Nel disegno di legge presentato dal governo esiste una terza parte, nella quale si estendevano l'insieme dei benefici fiscali alle società di capitale e commerciali che avessero sottoscritto le nuove azioni industriali. Ma l'Assemblea di Palazzo Madama, dopo una discussione serrata, ha deciso di accantonare queste disposizioni, ritardando l'art. 4 della legge che le conteneva. E' stata così accolta la posizione - come si è detto prima - avevano mantenuto già in commissione, dal momento che l'estensione dei benefici appare una norma che non ha nulla a che fare con un provvedimento il cui scopo è solo quello di favorire, con determinate garanzie di carattere finanziario e produttivo, la ripresa di aziende in cattive condizioni economiche e finanziarie.

posta pensioni

L'INPS di Napoli dice di aver pagato

Dal giugno '78 sono pensionati per invalidità. Dopo aver incassato aprile-maggio 1978, chiesi il trasferimento dei pagamenti dall'Ufficio postale al Credito Italiano. A fine luglio mi recai alla banca con un assegno che non aveva ricevuto niente per mio conto. Il 4 agosto dell'1977 mi recai all'ufficio postale per sapere cosa stava succedendo. La situazione pensionistica è qui un pagatore giugno-luglio, agosto-settembre, 1978 e ancora luglio. Successivamente, i pagamenti si sono susseguiti regolarmente. Ora desidero sapere che cosa hanno fatto i mandati: relativi ai mesi di ottobre-novembre e dicembre e 13 ma del 1978 e quelli di gennaio-febbraio e marzo 1977 per un totale di lire 540.588? Sono quasi due anni che faccio causa e dovrei avere una sentenza. In attesa di questo rito, l'INPS e tra l'INPS e la banca senza essere mai stata pagata. Non so se questa sia una vera e propria frode o un errore. VINCENZO DE CAROLIS Napoli

Siamo subito intervenuti presso la sede dell'INPS di Napoli che ha ritenuto che non si trattava di frode. Il nostro « C'è da pensare che gli assegni a noi destinati siano stati erroneamente pagati a un'altra persona. A questo punto non possiamo che consigliarti di rivolgerti al giudice, di recarti personalmente alla sede dell'INPS di Napoli in via Galileo Galilei, a palazzo di Giustizia, facendovi in caso incontri ulteriori difficoltà risentite.

Per pensionati e lavoratori di Roma

Siamo stati sollecitati a pubblicare l'elenco delle sedi INPS per ogni città e provincia, e quant'altro della Direzione generale dell'Istituto di previdenza in sede consuntiva.

Le sedi INPS che attualmente sono in funzione a Roma sono: 1) sede di viale Mazzini, 2) sede di viale Mazzini, 3) sede di viale Mazzini, 4) sede di viale Mazzini, 5) sede di viale Mazzini, 6) sede di viale Mazzini, 7) sede di viale Mazzini, 8) sede di viale Mazzini, 9) sede di viale Mazzini, 10) sede di viale Mazzini.

Piano telefonico approvato dal CIPE

Prevista una spesa di 3600 miliardi. Si è parlato di aumenti delle tariffe - Nessuna variazione per i prodotti petroliferi - Cemento più caro del 15%

ROMA - Nella giornata di ieri, oltre al Consiglio dei ministri, si sono riuniti anche il CIPE e il CIP per una serie di importanti decisioni in materia di programmazione del servizio telefonico nazionale, di prezzi e di tariffe.

Il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato in via di massima, « con riserva di approfondimento », il piano di sviluppo e animazione della SIP, con particolare riferimento agli investimenti previsti nel settore telefonico per tre anni. Secondo quanto ha dichiarato il ministro del Bilancio, sen. Morlino, la SIP si appresterebbe ad investire complessivamente 3 mila e seicento miliardi di lire, il cui impiego comporterebbe fra l'altro l'assunzione di altri 4 mila lavoratori.

Ma la stessa riunione, a quanto si è appreso, si è parlato anche del modo di effettuare la copertura di questo investimento, con riferimenti precisi ad un aumento delle tariffe telefoniche. Per il momento non è stata presa alcuna decisione, ma si è fatto sapere che, in ogni caso, « la situazione del settore impone di affrontare il problema » (anche se la SIP chiude, ormai da anni, i propri bilanci in attivo).

La questione, tuttavia, è stata rinviata a dopo le ferie estive. Con ogni probabilità un aumento delle tariffe telefoniche verrà deciso dallo stesso CIPE nella sua prossima riunione ipotizzata per i primi di settembre.

Senza il CIPE ha, inoltre, espresso parere favorevole sul piano quinquennale dell'Istituto di fisica nucleare ed ha formulato direttive relative al modo di fissare i prezzi della pasta.

Da parte sua il Comitato interministeriale prezzi (CIP) ha deciso, sempre ieri, in una seduta rapidissima, un aumento generalizzato dei prezzi del cemento pari al 15 per cento, che avrà certamente ripercussioni im-

mediate sui costi di fabbricazione, mentre non ha apportato alcuna modifica ai prezzi dei prodotti petroliferi, in quanto - secondo quanto hanno riferito le agenzie - il deprezzamento del dollaro americano, con il quale vengono attuate le contrattazioni del greggio, pur avendo raggiunto negli ultimi mesi una quota di circa 10 lire, non è stato considerato « abbastanza consistente per permettere » una riduzione dei prezzi in questione.

Ancora il CIP ha deciso il passaggio dal regime dei prezzi amministrati a quello dei « prezzi sorvegliati » (in base al quale le aziende possono determinare da sole aumenti di prezzo, mentre il CIP può chiederne la giustificazione) per i cosiddetti « medicinali da banco », come le aspirine, e per quelli di uso veterinario. Il Comitato ha inoltre fissato i prezzi di 700 nuove specialità medicinali ed ha poi emanato direttive ai Comitati provinciali prezzi per il ricalcolo delle tariffe del gas « in base al costo del lavoro e delle materie prime ». Nella diversità di importazione, secondo un calcolo approssimativo, queste disposizioni potrebbero far aumentare (o diminuire) i prezzi per gli utenti anche fino al 50 per cento. Indicazioni dello stesso genere sono state, infine, emanate per il ricalcolo dei sovrapprezzi termici da applicare alle tariffe elettriche. In questo caso, tuttavia, per gli utenti non dovrebbero esserci sorprese.

Ieri intanto, l'ISTAT ha annunciato che l'andamento dei prezzi al consumo continua a registrare una dinamica sostanzialmente uniforme e non allarmante, almeno per il momento.

Anche in luglio, così come in giugno, infatti, il rincaro complessivo del costo della vita è stato dello 0,8 per cento. In gennaio, febbraio e marzo era stato pari all'1 per cento e in aprile dell'1,1. Rispetto al mese di luglio dello scorso anno l'aumento dei prezzi al consumo è stato del 12,2 per cento.

Il ministro dell'Agricoltura, sen. Ognibene, ha annunciato che il governo ha deciso di aumentare (o diminuire) i prezzi per gli utenti anche fino al 50 per cento. Indicazioni dello stesso genere sono state, infine, emanate per il ricalcolo dei sovrapprezzi termici da applicare alle tariffe elettriche.

Il ministro dell'Agricoltura, sen. Ognibene, ha annunciato che il governo ha deciso di aumentare (o diminuire) i prezzi per gli utenti anche fino al 50 per cento. Indicazioni dello stesso genere sono state, infine, emanate per il ricalcolo dei sovrapprezzi termici da applicare alle tariffe elettriche.

4.150 lire ai produttori per un quintale di bietole

Investimento bieticolo di 300 miliardi di lire per il 1978 - Si tratta di un fatto senza dubbio positivo, soprattutto in rapporto agli impegni programmati contenuti nell'accordo. Con esso sono state infatti gettate le basi - sottolinea la Confagricoltura - di una politica decisa di affrontare i problemi di fondo del settore onde giungere ad un piano nazionale di sviluppo del settore, con particolare riguardo alle zone del Centro-Sud. Le associazioni bieticole, gli industriali dello zucchero e le altre regioni maggiormente interessate al settore per un primo esame delle condizioni produttive. All'inizio di ottobre il ministero entrerà a chiedere le parti per iniziare le

trattative per l'accordo interprofessionale 1979. Nel merito dei contenuti economici dell'accordo, la Confagricoltura considera abbastanza remunerativa il prezzo di 4.150 lire al quintale anche se è rimasta insoddisfatta la richiesta dei bieticoltori di calcolare anziché nel modo di « collette » delle bietole. Nella parte normativa, anche se non si è riusciti ad individuare un maggior potere di controllo sulla resa reale delle bietole, è stato comunque realizzato un passo avanti con la istituzione di una commissione che dovrà approfondire, in sede tecnica, i problemi attinenti al controllo e alla sperimentazione.

Molti piani di settore dell'industria investono direttamente l'agricoltura. Il « versante agricolo » dei piani industriali è stato già esaminato in sede sindacale.

In conseguenza da parte della Federazione sindacale unitaria sono stati al Comitato interministeriale per l'Industria CIP diversi documenti. 1) Le osservazioni al piano di settore agro-industriale, nel quale si riscontrano « insufficienze e contraddizioni », ed in particolare la mancanza di una finalizzazione unitaria e coerente tra i problemi ed i processi in atto nel comparto agricolo e quelli concernenti l'industria di trasformazione; 2) le osservazioni e proposte per il piano agro-chimico, riguardanti la parte del programma per l'industria chimica che presenta aspetti interpellanti il settore agro-alimentare: si rivela una carenza di fondo nella impostazione del CIP, in quanto si limita a considerare i fertilizzanti, ignorando del tutto le fonti di energia, i biofarmaci, le trasformazioni biochimiche, la gomma e la plastica;

Fino al 9 traffico aereo normale Paralizzato il porto di Ancona

ROMA - Fino al nove di agosto il traffico aereo non dovrebbe subire intoppi o soste. L'associazione autonoma degli assistenti di volo ha infatti sospeso le agitazioni di sciopero già proclamate: è questo il risultato della riunione di ieri tra sindacati autonomi e confederati e Alitalia svoltasi presso l'Interair. Gli autonomi dell'Anapv si sono riservati una decisione definitiva per il 14 agosto, giorno in cui è stata convocata la segreteria dell'associazione. I temi della vertenza programmatica e controllo dell'impiego del personale; incentivazione del servizio prestato saranno, comunque oggetto di nuovi incontri e nuove trattative. Sempre a proposito di

traffico aereo c'è da registrare l'invio di una lettera da parte del presidente della commissione trasporti (Vesentini) ai ministri Colombo e Ruffini. Nel messaggio si sollecita la presentazione di un ddl di riforma dei servizi del traffico aereo.

Le linee generali del piano di potenziamento tecnico dei porti si è discusso ieri al ministero dei Trasporti. Il ministro Vesentini, Colombo, le ha illustrate ai sindacati. Si è trattato di un primo approccio e un esame delle linee generali del piano di potenziamento tecnico dei porti si è discusso ieri al ministero dei Trasporti. Il ministro Vesentini, Colombo, le ha illustrate ai sindacati. Si è trattato di un primo approccio e un esame delle linee generali del piano di potenziamento tecnico dei porti si è discusso ieri al ministero dei Trasporti.

Parere della Confapi sui piani di settore

ROMA - La Confapi (Associazione delle piccole e medie imprese) esprimendo in un documento inviato ieri al CIP, il proprio parere sui piani di settore, chiede che i programmi finalizzati ad una consultazione permanente con le parti sociali ed il governo per valutare gli effetti che sortiranno dalla graduale attuazione della legge 875.

Finsider: nel 1977 meno 35,1 miliardi

ROMA - La Finsider ha chiuso con un buco di 35,1 miliardi di lire l'esercizio 1977. I risultati dell'attività della società a partecipazione statale sono stati discussi ieri nel corso dell'Assemblea ordinaria dei soci che ha approvato il bilancio e la relazione del Consiglio di amministrazione, ed ha deliberato un raddoppio del capitale sociale, portato da 885 a 1.770 miliardi.

All'origine delle perdite vi è, secondo la relazione del consiglio, l'insoddisfacente utilizzo delle capacità produttive a causa dell'andamento sostanzialmente depresso della domanda.

IASM e INSUD: ristrutturazioni «in proprio»

Le «manovre» negli enti per il Sud

ROMA - Se il riordino degli enti collegati alla Cassa per il Mezzogiorno (IASM, FOIEME, INSUD, FIME e FINAM) così come previsto dall'articolo 4 della legge 183 tarda ad arrivare, nonostante che sia già pronta una bozza del decreto delegato su cui la commissione parlamentare per il Mezzogiorno ha espresso un orientamento di massima positivo ed unitario, la situazione interna a questi enti sembra essere tutt'altro che ferma.

Non ci vuole molto a capire che ci troviamo in presenza di « grandi manovre ». Di che si tratta? Con una delibera emanata di recente (per l'esattezza il 27 luglio '78) dal Consiglio di amministrazione dell'ente si è andata definendo la struttura dell'istituto ed alla nomina di nuovi alti dirigenti (che si aggiungono ai quattro già esistenti), mentre, con annunci (addirittura anonimi) sui giornali, si cerca nuovo personale (e sembra numeroso) da assumere.

Sono iniziative che vengono prese al di fuori delle indicazioni che dovranno venire, secondo quanto stabilito dalla legge 183, dal Parlamento. Ed è davvero singolare che il ministro per il Mezzogiorno, De Mita, in un momento di accellerazione i tempi per attuare il riordino complessivo degli enti collegati alla Cassa, attali queste operazioni « in proprio », approvando i programmi « stralcio » autonomamente elaborati dagli enti stessi.

Il caso della IASM non è il solo. Il consiglio di amministrazione dell'INSUD (Istituto per il Sud) ha affidato ad una società di consulenza un progetto di ristrutturazione dell'ente. Già dal 31 luglio il presidente, senza aver consultato il consiglio ha cominciato ad attuare. Lo stesso Consiglio ha proprio in questi giorni deliberato di partecipare all'aumento del capitale sociale della Finanziaria Valtur (controllata da un sindacato in cui sono presenti l'INSUD e la FIAT). Questo aumento sembra imposto da un ultimatum della FIAT che avrebbe minacciato sia di vendere la propria quota che di assumere il totale controllo della Valtur, esso servirà a quest'ultima per acquistare una partecipazione di minoranza nella multinazionale turistica Club Hotel (capitale al 50 per cento Club Mediterranee e Credit Suisse). In sostanza, ci troveremo di fronte ad una



Il Consiglio della Cassa insediato ieri da De Mita

ROMA - Il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, De Mita, ha insediato ieri mattina, nella sede dell'Ente, il nuovo Consiglio di amministrazione della Cassa, presieduto da Gaetano Cortese. Subito dopo l'insediamento, il Consiglio ha nominato Gerolamo Colaviti nuovo direttore generale dell'ente. In precedenza Cortese, rispondendo al saluto del ministro, aveva affermato che il suo proposito è accentuare il carattere manageriale della gestione della Cassa. NELLE FOTO: Gaetano Cortese (a sinistra) e Gerolamo Colaviti.

consistente opera di privatizzazione di terreni turistici di grande valore dislocati nel Mezzogiorno ed attualmente in gestione delle Valtur e dell'INSUD. Sarebbe infatti proprio la Club Hotel a costruire e gestire insediamenti residenziali sui 600 ettari di terreno della Valtur e a mettere le mani sul terreno di proprietà dell'INSUD, oltre 2.000 ettari - di cui è proprietaria l'INSUD in varie regioni del Mezzogiorno.

Sono evidenti i pericoli che privatizzazioni di terreni di tali dimensioni, in un settore turistico, comportano per preoccupazioni di accelerare i tempi per attuare il riordino complessivo degli enti collegati alla Cassa, attali queste operazioni « in proprio », approvando i programmi « stralcio » autonomamente elaborati dagli enti stessi.

Tutte le forze politiche della maggioranza concordano sul fatto che nel Mezzogiorno ci troviamo in una situazione di emergenza. Se non si vuole ripetere quello che è già avvenuto nel principale strumento dell'intervento straordinario, e se non si vogliono creare ulteriori danni alle regioni meridionali, è urgente quindi attuare la 183 anche per la parte che riguarda il riordino degli enti collegati alla Cassa.

2.700 miliardi alle regioni meridionali

ROMA - Il Comitato delle regioni meridionali e il ministro De Mita hanno definito il programma di opere da realizzare per il 1978, da parte della Cassa, nelle regioni del Sud. Il programma prevede impegni di spesa per oltre 2.700 miliardi, ripartiti tra progetti speciali territoriali e promozionali e infrastrutture industriali.

Il programma - ha detto il compagno Benito Visco, componente dell'ufficio di presidenza del Comitato - contiene degli elementi fortemente innovativi rispetto alla proposta iniziale avanzata dalla Cassa, sia per quanto riguarda la qualità degli interventi, sia per quanto riguarda l'aumento della disponibilità dei fondi. Soprattutto sulle questioni collegate ai progetti per le zone interne e per le aree metropolitane, in riferimento ai quali sono state accolte completamente le indicazioni delle regioni.

Naturalmente - ha detto Visco - si scontano anche contraddizioni e ripetitività. La politica del ministro è fare ricorso formale a poteri che gli vengono dalla 183 per imporre la continuazione della politica degli assi viari nelle campagne interne contro la volontà dei comunisti rappresentati però un neo, nel contesto di un lavoro serio e una pratica di positiva collaborazione.

La domanda, accolta in via amministrativa dalla Cassa, INPS di Caserta, mare di Stabia, è stata trasmessa al Centro elettronico circa un mese fa. La Cassa ha provveduto alla certificazione per l'assistenza di malattia e cioè tra gennaio e febbraio scorso. La pratica è ora in lavorazione al Centro elettronico e « quanto prima » si verranno spediti sui fascicoli contenenti gli arretrati via il libretto di pensione.

Il solito centro elettronico

Il 30 settembre 1976 ho presentato domanda di pensione INPS. La pratica è ora in lavorazione al Centro elettronico e « quanto prima » si verranno spediti sui fascicoli contenenti gli arretrati via il libretto di pensione.

A cura di F. VITENI

I problemi nell'applicazione del provvedimento

Di solito non tornano in carcere i detenuti che sono amnistiati

Si tratta di persone che hanno commesso piccoli reati - Ma lo strumento non è giusto: deve essere usato per l'ultima volta

ROMA — L'amnistia al principio... espone il principio della manifestazione perenne... di una necessità: in assenza di riforme, con le strutture giudiziarie sull'orlo della paralisi sempre più...

Non voglio che il provvedimento era e resta una soluzione incongrua, come ha sottolineato anche il compagno Labriola al Senato, nel dibattito che ha preceduto il voto finale.

In genere il provvedimento di amnistia e indulto riguarda categorie di condanna non definite, persone che hanno commesso reati di non grave entità. Adde...

Paolo Gambacchia

Individuati esecutori e mandanti di un fosco delitto mafioso

A giudizio gli assassini di Ferlino

L'avvocato generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro venne ucciso 3 anni fa a Nicastro Antonio Giacobbe, all'ergastolo per il rapimento e la morte di Cristina Mazzotti, avrebbe ordinato l'esecuzione - I killer: Pino Scriva e Antonio Scopelliti (morto tempo fa a S. Vittore)

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Il giudice istruttore di Napoli, dott. Alessandro Criscuolo, ha rinviato a giudizio Antonio Giacobbe e Giuseppe Scriva per l'omicidio dell'avvocato generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro, Francesco Ferlino, avvenuto il 3 luglio 1975 sul corso principale di Nicastro.

La sentenza del dott. Criscuolo mette ora un punto fermo su un agguato che per la sua spettacolarità richiama alla memoria quello del presidente della Camera, Gaetano Martino. A salire sul banco degli imputati saranno due personaggi appartenenti alla «nuova mafia» calabrese, emblematici del salto di qualità che proprio in quegli anni compieva l'indomita.

Dopo Ferlino i boss della nuova mafia fecero una vera e propria strage dei «vecchi padri». Antonio Merli fu assassinato a Siderno nel gennaio del '76 e don Mico Tripido nel settembre dello stesso anno fu ucciso in una casa del carcere di Reggio Calabria. Per la nuova mafia si aprì così la strada per il controllo totale, non solo in Calabria, dei sequestri di persona e i personaggi rimasti rimasti a giudizio da Criscuolo rappresentarono appunto il punto di partenza di questa organizzazione.

Nella sentenza di rinvio a giudizio il giudice Criscuolo individua la causa del delitto nella lotta condotta da Ferlino contro la mafia calabrese. L'assassinio avvenne in effetti, nel mezzo della guerra scatenata fra vecchia e nuova mafia in Calabria per il controllo degli appalti e dei subappalti legati agli investimenti di Gioia Tauro (V centro siderurgico), Saline Ioniche (Liquichimica), raddoppio della linea ferroviaria Reggio - Villa S. Giovanni. Nel momento, cioè, in cui l'industria di sequestri di persona metteva solide radici in Calabria e spostava l'asse dei suoi interessi nelle grandi città del nord, a Milano e in Lombardia soprattutto.

È proprio un fatto che la sentenza di rinvio a giudizio, così la vita a Ferlino. Il 23 agosto del '74 fu infatti sequestrato a Villa S. Giovanni un possidente del luogo Giuseppe Cali, fratello del più noto Giovanni, presidente per tanti anni dell'industria di ferro per l'area industriale di Reggio.

Cali fu rilasciato dopo sei tantissime giorni di prigione il 6 novembre del '74, su una garanzia di 50 milioni di lire. Scandalo che si verificò a Reggio Calabria nei pressi di Vibo Valentia. Il 23 novembre ci fu il fermo di Scipio Itri che, durante un interrogatorio in una caserma dei carabinieri di Scilla, confessò di aver partecipato, al fianco di questo Cali, poi imprigionato, al rapimento di Scipio Itri. Fu a questo punto che entrò in scena Ferlino il quale aveva condotto gli interrogatori di Scipio Itri e ME. Itri era lo stesso la sera - affermò - e andò in Tribunale a testimoniare che non era un capello fu tutto a Scipio Itri.

Una frase che non è da meno, il 3 febbraio del '75 Scipio Itri, ex capo della camera di Palmi, dove era rinchiuso, il 3 luglio dello stesso anno Ferlino fu ucciso nella casa di Palmi. L'indagine «scozzese» Chiaromonte anche il motivo che avrebbe spinto Antonio Giacobbe a ordinare l'esecuzione del magistrato. Nei confronti del boss di Borgia Ferlino aveva infatti proposto l'adozione di misure di prevenzione antimafia e per questo motivo il 4 luglio Giacobbe si scontrò con il boss calabrese.

Il boss di Borgia Ferlino rappresentò in ogni caso anche per la determinazione e la spietatezza con la quale fu colpito. Il primo fondamento della guerra che si aprì a partire dal '74, fra le cosche di Reggio, della prima di Gioia Tauro della fascia ionica e che la fatto, oltre 200 morti in quattro anni. La guerra fra i padri della

Tre morti sul lavoro a Novara, Messina e Bergamo

NOVARA — Un operaio di 24 anni, Giorgio Caracciolo, è morto a causa di una esplosione di una valvola di sicurezza che si è spaccata da un tubo che aveva creato il tetto del suo capanno. La vittima stava lavorando a bordo di una gru quando questa esplosione avvenne. Il capanno era in fase di montaggio.

MESSINA — Un camionista di quarant'anni, Francesco Imbriani, è morto a causa di una esplosione di una valvola di sicurezza che si è spaccata da un tubo che aveva creato il tetto del suo capanno. La vittima stava lavorando a bordo di una gru quando questa esplosione avvenne.

BERGAMO — Un mortale infortunio sul lavoro è avvenuto a causa di una esplosione di una valvola di sicurezza che si è spaccata da un tubo che aveva creato il tetto del suo capanno. La vittima stava lavorando a bordo di una gru quando questa esplosione avvenne.

Lo ha deciso il ministero della Sanità

Metadone: si può usare anche negli ambulatori

ROMA — Il ministro della Sanità, on. Anselmi, ha emanato un nuovo decreto relativo all'uso del metadone che integra il precedente del giugno scorso con il quale veniva limitato l'uso della sostanza alle sole presidi ospedalieri e nei centri di cura.

Con il nuovo decreto — informa un comunicato ministeriale — il metadone, sottoposto a controllo, può essere utilizzato anche nei presidi ambulatoriali medici e sociali oltre che nei normali presidi ospedalieri e nei centri di cura.

Il decreto, sulla base anche del parere del Consiglio superiore di sanità e del Consiglio dei rappresentanti degli organi regionali, è stato emanato in data 27 luglio scorso.

La popolazione ha temuto un'altra Seveso



Notte di spavento a Manfredonia per una valvola esplosa all'Anic

Centinaia di famiglie hanno dormito nelle auto e all'addiaccio lontano dall'abitato - Ammonica immersa nell'atmosfera - Proteste di Comune e sindacati

Nostro servizio

MANFREDONIA — Dopo ore di angosciosa attesa a Manfredonia, grande centro della provincia di Foggia, è tornata la calma. La fuoriuscita di vapori di ammoniaca, causata da un surriscaldamento della valvola di carico dell'impianto, non ha rappresentato un pericolo per la popolazione che comunque — e non a torto — si è riversata spontaneamente per le strade allontanandosi con ogni mezzo dalla zona abitata.

di scarico della nave cisterne. È un attrito del motore ausiliario del porto industriale, la valvola di sicurezza del serbatoio di stoccaggio dell'ammoniaca dell'Anic, è entrata in funzione scariando nell'atmosfera i vapori del gas nocivo.

Il Comune di Manfredonia, in un comunicato — è stata munita di non causare pericolo per la salute pubblica — e ha convocato i primi accertamenti predisposti da quest'ufficio con l'assistenza dell'Anic, sul posto si portavano le autorità provinciali per una prima verifica della situazione e soprattutto per controllare le voci allarmate che nel frattempo si erano diffuse.

Il Comune di Manfredonia, in un comunicato — è stata munita di non causare pericolo per la salute pubblica — e ha convocato i primi accertamenti predisposti da quest'ufficio con l'assistenza dell'Anic, sul posto si portavano le autorità provinciali per una prima verifica della situazione e soprattutto per controllare le voci allarmate che nel frattempo si erano diffuse.



UNA POMPEI SVEDESE. Straordinaria scoperta archeologica nel centro di Stoccolma, proprio di fronte alla sede del vecchio Parlamento dove lavori stradali hanno portato alla luce i resti di un'antica città, risalente ad almeno due secoli fa. Tutto è cominciato quando i deputati svedesi hanno deciso di tornare nella loro vecchia sede e di abbandonare quella nuova. Ma avevano bisogno di un parcheggio per le loro vetture. Gli appositi lavori hanno così fatto scoprire i resti della città.

Nadia Mantovani e Vincenzo Guagliardo accusati di costituzione di banda armata

Per i brigatisti in fuga altri mandati di cattura

ROMA — Il ministro degli Interni Rogoni ha dato ieri la sua risposta — breve quanto amara, come egli stesso ha affermato — alle interrogazioni rivolte da tutti i gruppi di Palazzo Madama sulla fuga dei due brigatisti Nadia Mantovani e Vincenzo Guagliardo. Nelle stesse ore, minuto più minuto meno, il presidente della sezione feriale del tribunale di Torino, dottor Lacquanti, e metteva nuovi mandati di cattura contro i due brigatisti così comodamente tornati in clandestinità. Il dottor Lacquanti ha cambiato l'im-

putazione organica di partecipazione a banda armata costituita alla Mantovani e al Guagliardo cinque anni di carcere con il beneficio della scarcerazione per decorazione dei termini. Ora i due Br sono accusati di costituzione di banda armata: la modifica del capo di imputazione è dovuta al fatto che dopo il processo di primo grado l'accusato non può essere perseguito da un mandato di cattura con la medesima imputazione.

responsabilità — sul piano della leggerezza, della imprevidenza e della incertezza — che va attribuita agli eretici dello Stato, per la fuga dei due brigatisti. Rogoni ha detto: «Ho piena consapevolezza, colleghi, che la risposta che fornisco alle vostre domande è amara; né l'amarezza può essere trattenuta da un inutile frazionamento della responsabilità tra aree diverse dell'apparato statale, e neanche solennemente rivendicata alla propria appartenenza alle «brigate rosse».

Al termine della seduta il presidente Fanfani ha annunciato che nel caso dovesse essere proposto che si costituissero in particolare i deputati del PCI vogliono conoscere chi e come si è autore di incredibili ritardi o omissioni nella procedura per l'applicazione delle misure di prevenzione che si è stato possibile che la richiesta da parte dell'autorità giudiziaria del sequestro obbligato per i due — richiesta già di per sé tardiva — sia pervenuta a chi era predisposto a darne esecuzione, con 25 giorni di ritardo e pressoché in coincidenza con la fuga.

Le rispettive responsabilità dei «gruppi» proposti che si costituissero in particolare i deputati del PCI vogliono conoscere chi e come si è autore di incredibili ritardi o omissioni nella procedura per l'applicazione delle misure di prevenzione che si è stato possibile che la richiesta da parte dell'autorità giudiziaria del sequestro obbligato per i due — richiesta già di per sé tardiva — sia pervenuta a chi era predisposto a darne esecuzione, con 25 giorni di ritardo e pressoché in coincidenza con la fuga.

Programmi radio tv

DOMENICA

6

Rete 1

11 MESSA DALLA CHIESA DI S. MARIA DELLA STELLA DI CHIANGIANO TERME (Sicilia)
 11.55 INCONTRI DELLA DOMENICA
 13.30 SULLE ORME DI ULISSE (C) - Documentario
 13.30 TELEGIORNALE
 18.15 AI CONFINI DELL'ARIZONA - Telefilm: «Il segno della tartaruga»
 19 AZZURRO, CICALE E VENTAGLI
 20 TELEGIORNALE
 20.40 IL MONDO DI PIRANDELLO (C) - «Viaggio nel continente» - Con Landò Buzzanca, Paola Pitagora, Carla Galò, Solvejg D'Asunta - Regia di Luigi Filippo D'Amico
 22.05 LA DOMENICA SPORTIVA (C)
 22.55 PROSSIMAMENTE (C) - Programmi per sette sere
 23 TELEGIORNALE

Rete 2

13 TG2 ORE TREDICI
 13.15 LEO FERRE: RAGIONI D'AMARE
 15.30 PROSSIMAMENTE (C) - Programmi per sette sere
 15.45 TG2 DIRETTA SPORT - Pesaro: Giochi internazionali di calcio femminile - Milano: Automobilismo - Campionato di formula 2 - Venezia: Atletica leggera (C) - Meeting internazionale maschile Italia-Polonia-Spagna
 18.55 LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN (C) - Cro Guro, Doves Day - «Gli otto colpi dell'orologio»
 19.50 TG2 STUDIO APERTO
 TG2 DOMENICA SPRINT (C) - Fatti e personaggi della giornata sportiva
 20.40 IERI E OGGI (C) - Presenta Enrico Maria Salerno
 21.45 TG2 DOSSIER (C) - Il documento della settimana
 22.40 TG2 STANOTTE
 22.55 JAZZ CONCERTO (C) - Treves Blues Band con Cooper Terry

TV Svizzera

Ore 15.25: Campionati svizzeri di nuoto; 18.30: Telegiornale; 18.55: Dalla parte del gusto; 19.45: Telegiornale; 19.50: Piacere della musica; 20.40: XXXI Festival Internazionale del Film; 21.05: Incontri; 21.30: Telegiornale; 21.45: Le inchieste del commissario Maigret; 22: La domenica sportiva; 23: Telegiornale.

TV Capodistria

Ore 19.30: Telesport; 20.30: L'angolo dei ragazzi; 21: Canale 2; 21.15: Punto d'incontro; 21.35: Il visone sulla pelle - Film con Gary Gray, Doves Day, Gig Young - Regia di Delbert Mann; 21.55: Musicalmente.

TV Francia

Ore 15: Sport; 18.15: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Berlino; 17.05: La piccola guerra; 17.35: Cartoni animati; 18.05: I circhi del mondo; 19: Stade 2; 20: Telegiornale; 20.30: Giochi senza frontiere; 21.50: Inchiesta a Marsiglia; 22.50: Telegiornale.

TV Montecarlo

Ore 19.30: Disegni animati; 19.45: Johnny Quest; 20.10: Notiziario; 20.35: Telegiornale; 21.15: Lo spadone misterioso - Regia di Sergio Grieco con Frank Latimore, Tamara Lees; 22.50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

Radio 1

GIORNALI RADIO: 8: 10.10; 13: 19; 21.30; 23: 6
 Risveglio musicale; 6.30
 Musica per un giorno di festa; 8.40 Sulla cresta del fondale; 9.10 Il mondo catolico; 9.30 Messa; 10: GR1 flash; 10.15: Prima fila; 10.30 Special di Rimo Gattano; 11.30: Prima fila; 11.45: Radio sabbia; 12.25: Prima fila; 12.30: Il cadavere; 16: Radiopunk; 16.30: Il cadavere; 17.30: La musica e l'arte di: 18: Il cadavere; 19.20: Disco passo; 20: Madame Butterfly di Puccini diretta da Herbert Von Karajan; 22.30: Ascolto musicale; 23.05: Buonanotte dalla dama di cuori.

Radio 2

GIORNALI RADIO: 7.20; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.55; 18.30; 19.30; 22.30; 6: Domande a Radio 2; 7.55: Domande a Radio 2; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Canzoni per tutti; 9.35: Gran varietà; 11: Non non è la BBC; 11.35: Non non è la BBC; 12: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Romanza; 14: Piccola storia dell'Avan spettacolo; 14.30: Canzoni della domenica; 15: Discografia; 16: Radiodramma; 16.40: I classici del jazz; 17: Musica per una sera d'estate; 22.40: Buonanotte Europa.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6.45; 7.30; 8.45; 10.45; 12.45; 13.45; 18.45; 20.45; 6: Colonna musicale; 6.45: Il concerto del mattino; 7.30: Intermezzo; 8: Il concerto del mattino; 8.50: La stravaganza; 9.30: Recital di Mirella Freni; 10.15: I personaggi; 11.30: Il Cantorino; 12.35: Discografia; 14: Intermezzo; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 19.30: Vivaldi ma perché; 20.15: Il discolorito; 21: Festival di Salisburgo 1978; 22: Johannes Brahms: quintetto in sol maggiore; 23.25: Il jazz.

LUNEDI

7

Rete 1

13 MARATONA D'ESTATE (C) - Rassegna internazionale di danza - «Roma e Giulietta» - Musica di Stravinskij
 13.30 TELEGIORNALE
 15.30 SPECIALE PARLAMENTO (C)
 18.15 SULLA ROTTA DI MAGELLANO (C)
 19.05 QUEL RISSOSO IRRASCIBILE CARISSIMO BRACCIO DI FERRO
 19.20 SILVIA DEI TRE OLMI - «Il segreto di Silvia»
 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
 20 TELEGIORNALE
 20.40 L'AUTUNNO DELLE SPIE (C) - Film: «Funerale a Berlino» - Regia di Guy Hamilton - Con Michael Caine, Eva Renzi, Oscar Homolka
 22.25 L'AVIAZIONE NEL MONDO (C) - «Cielo in fiamme»
 23 TELEGIORNALE (C) - OGGI AL PARLAMENTO

Rete 2

13 TG2 ORE TREDICI
 13.15 INFANZIA OGGI (C) - Cagliari: una realtà contitolante
 18.15 TV2 RAGAZZI - Pensierini
 18.40 ROSSO E BLU (C)
 18.50 DAL PARLAMENTO (C) - TG2 SPORTSERA
 19.10 I REGALI DELLA NATURA - «La natura è...»
 19.45 TG2 STUDIO APERTO
 20.40 IL SESSO FORTE (C) - Trasmissione a premi
 21.15 BENNY HILL SHOW (C)
 21.40 GEOGRAFIE DEL SOTTOSVILUPPO (C) - «Tali E' Zatar, la coltura del limo»
 22.40 PROTESTANTISMO
 23 TG2 STANOTTE

TV Svizzera

Ore 19.15: Concerto; 19.20: Bim bum bam - Le avventure dell'Arturo; 20.10: Telegiornale; 20.25: Obiettivo sport; 20.55: Torna a casa Judy; 21.30: Telegiornale; 21.45: Enciclopedia TV; 2.30: La chienne - Film con Michel Simon, Georges Flamant, Jean Martzy - Regia di Jean Renoir; 24: Telegiornale.

TV Capodistria

Ore 21: L'angolo dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: I serpenti; 22.05: Don Giovanni; 23.10: Passo di danza.

TV Francia

Ore 16: Telegiornale; 16.55: Ippica; 18: Recre «A2»; 18.40: E' la vita; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.30: I circhi del mondo; 21.35: Leggere è vivere; 22.15: Catch; 22.45: Telegiornale.

TV Montecarlo

Ore 19.30: Disegni animati; 19.45: Telegiornale; 20.10: Notiziario; 20.35: Telegiornale; 21.15: Le spie amano i fiori - Film - Regia di Umberto Lenzi con Roger Browne, Emma Danieli, Dan Vargas; 22.50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7: 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.05; 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 7.47: Stravagante; 8.30: Di terzetto musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Spazio X; 12.05: Voi ed io; 12.30: Voi ed io; 12.30: Musicamente; 14.30: Edith Piaf; 15: Estate con noi; 16.40: Trentatré giri; 17.05: Cromwell; 17.15: Gli ultimi uomini; 18: La canzone d'autore; 18.35: L'umanità che resta; 19.15: Un'invenzione che mata disco; 19.50: Obiettivo Europa; 20.25: La Scala e sempre la scala; 21.07: Chiamata generale; 21.35: Estate del festival; 21.55: Romanza; 22: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radio due; 15.45: Qui Radiodue; 17.30: Uno tra l'altro; 17.55: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare.

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30; 6: Un altro giorno musicale; 7.40: Buon viaggio; 7.50: Un pensiero al giorno; 7.55: Un altro giorno musicale; 8.45: Il si e il no; 9.22: I beati Padri; 10: GR2 estate; 10.15: Incontri ravvicinati di sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radio due; 15.45: Qui Radiodue; 17.30: Uno tra l'altro; 17.55: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6.45; 7.30; 8.45; 10.45; 12.45; 13.45; 18.45; 22: 6: Colonna musicale; 6.45: Il concerto del mattino; 8.50: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro estate; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per due; 14: Il mio Debussy; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Battaglie per la libertà; 17.30: Spazio; 19.15: Spazio; 20.05: Festival di Salisburgo 1978; 22.15: I musicisti della rinascita; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

MARTEDI

8

Rete 1

13 MARATONA D'ESTATE (C) - Rassegna internazionale di danza - «Roma e Giulietta» - Musica di Stravinskij
 13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (C)
 16.15 ROMA: PALLAVOLO (C) - Italia-Polonia
 18.15 OCCHI, MANI E FANTASIA (C) - «L'acqua che dorme, acqua che scorre»
 18.15 EMI (C) - «Una festa per i poveri»
 19.10 LONE RANGER (C) - Cartoni animati
 19.20 SILVIA DEI TRE OLMI - Telefilm: «La cucina elettrica»
 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
 20 TELEGIORNALE
 20.40 LA CADUTA DELLE AQUILE (C) - «La prova generale» - 1967-1968
 21.35 PAGINE DALLA STORIA - Intervista di Marco Cesari con Ettore Vidali sulla Guerra Civile spagnola
 22.20 JAZZ CONCERTO (C) - Festival ad Agrigento
 23 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (C)

Rete 2

13 TG2 ORE TREDICI
 13.15 LEO FERRE: IO VENGO DA UN'ALTRA SOLITUDINE
 18.15 TV2 RAGAZZI - «Ragazzi nel mondo» (C) - Ecuador: Giacica
 18.40 CACCIA AL FANTASMA (C) - Cartone animato
 18.50 DAL PARLAMENTO TG2 - SPORTSERA
 19.10 L'AVVENTUROSO SEMPLICISSIMO (C) - «La bella»
 19.45 TG2 STUDIO APERTO
 20.40 TG2 DOSSIER - GRANDANGOLO (C)
 21.30 E VENNE LA NOTTE - Film - Regia di Otto Preminger - Con Michael Caine, Jane Fonda, John Phillip Law, Faye Dunaway
 23 TG2 STANOTTE

TV Svizzera

Ore 19.15: Una bambina da curare; 19.20: Ora G, Tema di boro; 20: Estate sera; Telegiornale; 20.15: Il Regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Il ritorno di Ringo - Film con Giuliano Gemma, Fernando Sancho, Hally Hammond, Nieves Navaro, George Martin, Antonio Casas - Regia di Duccio Tessari; 22.15: Ritratti; 0.25: Telegiornale.

TV Capodistria

Ore 21: L'angolo dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Telegiornale; 22.05: 149 Front Street; 23: Musica popolare.

TV Francia

Ore 16: Viaggi organizzati; 16.55: Retrospectiva della Coppa del mondo di calcio; 18: Recre «A2»; 18.40: E' la vita; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.30: Sogni d'amore, un film di Marton Keleti; 23.30: Telegiornale.

TV Montecarlo

Ore 19.30: Disegni animati; 19.45: Telegiornale; 20.10: Notiziario; 20.35: Stop ai fuorigioco; 21.5: La morte colpisce a tradimento - Film - Regia di Francis Searle con Richard Carlson, Greta Gunt, Herbert Lom; 22.30: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

MERCOLEDI

9

Rete 1

13 MARATONA D'ESTATE (C) - Rassegna internazionale di danza - «Roma e Giulietta» - Musica di Stravinskij
 13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (C)
 18.15 CIRCHI NEL MONDO (C) - «Circo Buschi»
 19.20 SILVIA DEI TRE OLMI - «Le carte della maestra»
 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
 20 TELEGIORNALE
 20.40 PAESAGGIO SEGRETO (C) - «C'è un paese lontano»
 21.35 AZZURRO QUOTIDIANO (C) - Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo
 22 MERCOLEDI SPORT - Viareggio: Atletica leggera
 23 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (C)

Rete 2

13 TG2 ORE TREDICI
 13.15 TEATROMUSICA - «Problemi dello spettacolo»
 18.15 TV2 RAGAZZI (C) - Ante, ragazzo giapponese
 18.40 L'INCONTRO DEL SECOLO (C) - Cartone animato
 18.50 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA (C)
 19.10 TARZAN, IL SIGNORE DELLA GIUNGLA
 19.45 TG2 STUDIO APERTO
 20.40 CARO PAPA' (C) - Telefilm comico - «L'ultima delle mamme in camicia»
 21.65 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1978 (C) - Torneo di giochi
 22.30 INVITO (C) - «Matasse, arte della semplificazione»
 23 TG2 STANOTTE

TV Svizzera

Ore 19.15: Modellaggio; 19.30: Attraverso l'obiettivo - Honk e Honk; la stella spezzata; 20.10: Telegiornale; 20.25: XXXI Festival Internazionale del Film; 20.55: Intermezzo; 21.05: Giochi senza frontiere; 22: 20: Telegiornale; 22.35: Un uomo forte; 23.50: Telegiornale.

TV Capodistria

Ore 21: L'angolo dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Due soldi di speranza - Film con Maria Fiore, Vincenzo Musolino - Regia di Renato Castellani; 23.15: Telesport.

TV Francia

Ore 15: La più grande storia mai raccontata; 18: Recre «A2»; 18.40: E' la vita; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.32: Lo Claudio, imperatore; 21.30: Questione di tempo; 22.35: Telegiornale.

TV Montecarlo

Ore 19.30: Disegni animati; 19.45: Telegiornale; 20.10: Notiziario; 20.25: Lotta senza quartiere; 21.15: Il mantenuto - Film - Regia di Ugo Tognazzi con Ugo Tognazzi, Maria Occhini, Maria Merini; 22.50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7: 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.05; 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 7.47: Stravagante; 8.30: Di terzetto musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Spazio X; 12.05: Voi ed io; 12.30: Voi ed io; 12.30: Musicamente; 14.30: Edith Piaf; 15: Estate con noi; 16.40: Trentatré giri; 17.05: Cromwell; 17.15: Gli ultimi uomini; 18: La canzone d'autore; 18.35: L'umanità che resta; 19.15: Un'invenzione che mata disco; 19.50: Obiettivo Europa; 20.25: La Scala e sempre la scala; 21.07: Chiamata generale; 21.35: Estate del festival; 21.55: Romanza; 22: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radio due; 15.45: Qui Radiodue; 17.30: Uno tra l'altro; 17.55: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare.

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30; 6: Un altro giorno musicale; 7.40: Buon viaggio; 7.50: Un pensiero al giorno; 7.55: Un altro giorno musicale; 8.45: Estate docile; 9.22: I beati Padri; 10: GR2 estate; 10.15: Incontri ravvicinati di sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radio due; 15.45: Qui Radiodue; 17.30: Uno tra l'altro; 17.55: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6.45; 7.30; 8.45; 10.45; 12.45; 13.45; 18.45; 20.45; 6: Colonna musicale; 6.45: Il concerto del mattino; 8.50: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro estate; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per due; 14: Il mio Debussy; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Battaglie per la libertà; 17.30: Spazio; 19.15: Spazio; 20.05: Festival di Salisburgo 1978; 22.15: I musicisti della rinascita; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

GIOVEDI

10

Rete 1

13 MARATONA D'ESTATE (C) - Rassegna internazionale di danza - «Roma e Giulietta» - Musica di Stravinskij
 13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (C)
 18.15 L'ITALIA VISTA DAL CIELO (C)
 18.55 GLI ZAFRA (C) - INCONTRO MUSICALE
 19.20 SILVIA DEI TRE OLMI - «UN GIORNO DI PIOGGIA»
 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
 20 TELEGIORNALE
 20.40 VI PREMIO CHIANGIANO DELLA CRITICA RADIO-TELEVISIVA (C)
 21.55 SPECIALE TG1 (C)
 23 TELEGIORNALE (C) - OGGI AL PARLAMENTO

Rete 2

13 TG2 ORE TREDICI
 13.15 LEO FERRE: LA POESIA E' UN CLAMORE
 18.15 TV2 RAGAZZI: I TRE MOSCHETTIERI
 18.30 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI - «L'OCIA» (C)
 18.50 DAL PARLAMENTO (C) - TG2 SPORTSERA
 19.10 KONNI E I SUOI AMICI (C) - LA TRACCA
 19.45 TG2 STUDIO APERTO
 20.40 NICK CARTER, PATSY E TEN - Presentano: SUPERGULP!
 21.15 VIDEOERA (C) - «ILLE E UNA VITA»
 22.05 GLI INFALLIBILI TRE (C)
 22.55 ATTORRE SOLISTA - MARIANO RIGILLO, in «La solitudine di un portiere» di Dider Kaminka
 23.30 TG2 STANOTTE

TV Svizzera

Ore 19.15: I Barocche si travestono; 19.20: Puzze - Zia Mimì va a fare il pieno; 20.10: Telegiornale; 20.25: XXXI Festival Internazionale del Film; 20.55: Intermezzo; 21.30: Telegiornale; 21.45: I personaggi; 22.45: Giuseppe Balsamo, conte di Casanova; 23.40: Telegiornale.

TV Capodistria

Ore 21: L'angolo dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: L'uomo che visse nel fuoco - Film con Rod Taylor, Anna Young, Yvette Nemeux - Regia di George Pal; 23.20: Cine notes; 23.50: Rock concert.

TV Francia

Ore 16: Traffico d'oro; 16.55: Sport; 18: Recre «A2»; 18.40: E' la vita; 19.20: Attualità regionali; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.30: Il grande amore, un film di Pierre Etaix con Pierre Etaix, Annie Fratelli, Nicole Calan, Alain Janney; 21.55: Casa stretta; 22.55: Telegiornale.

TV Montecarlo

Ore 19.30: Disegni animati; 19.45: Telegiornale; 20.10: Notiziario; 20.25: Nata libera; 21.15: Oltre ogni limite - Film - Regia di Roberto Gavaldon, con Jack Palance, Maria Felix, Pedro Armendariz; 22.50: Notiziario; 23: Montecarlo sera.

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7: 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.05; 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 7.47: Stravagante; 8.30: Di terzetto musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Spazio X; 12.05: Voi ed io; 12.30: Voi ed io; 12.30: Musicamente; 14.30: Edith Piaf; 15: Estate con noi; 16.40: Trentatré giri; 17.05: Cromwell; 17.15: Gli ultimi uomini; 18: La canzone d'autore; 18.35: L'umanità che resta; 19.15: Un'invenzione che mata disco; 19.50: Obiettivo Europa; 20.25: La Scala e sempre la scala; 21.07: Chiamata generale; 21.35: Estate del festival; 21.55: Romanza; 22: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radio due; 15.45: Qui Radiodue; 17.30: Uno tra l'altro; 17.55: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare.

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30; 6: Un altro giorno musicale; 7.40: Buon viaggio; 7.50: Un pensiero al giorno; 7.55: Un altro giorno musicale; 8.45: Estate docile; 9.22: I beati Padri; 10: GR2 estate; 10.15: Incontri ravvicinati di sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radio due; 15.45: Qui Radiodue; 17.30: Uno tra l'altro; 17.55: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6.45; 7.30; 8.45; 10.45; 12.45; 13.45; 18.45; 20.45; 6: Colonna musicale; 6.45: Il concerto del mattino; 8.50: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro estate; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per due; 14: Il mio Debussy; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Battaglie per la libertà; 17.30: Spazio; 19.15: Spazio; 20.05: Festival di Salisburgo 1978; 22.15: I musicisti della rinascita; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

VENEDI

11

Rete 1

13 MARATONA D'ESTATE (C) - Rassegna internazionale di danza - «Roma e Giulietta» - Musica di Stravinskij
 13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (C)
 18.15 CANNON (C) - «Un tranquillo weekend»
 19.15 LE MAGICHE STORIE DI GATTO TEODORO (C)
 19.20 SILVIA DEI TRE OLMI - «Un campo per tutti»
 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
 20 TELEGIORNALE
 20.40 PING-PONG (C) - Confronto su fatti e problemi: d'Europa
 21.35 VIA MARGUTTA - Film - Regia di Mario Camerini, con Antonia Luini, Gerard Blanc, Franco Fabrizi, Cristina Galoni, Yvonne Fozzani, Claudio Gora
 23 TELEGIORNALE (C) - OGGI AL PARLAMENTO

Rete 2

13 TG2 ORE TREDICI
 13.15 COME VIVE

Un bilancio della prima fase della 180

Quali prospettive per l'assistenza psichiatrica

L'approvazione degli statuti delle ULSS impone l'integrazione dei servizi per la cura dei malati di mente - Un vivace dibattito

Sull'applicazione della recente legge n. 180 sull'assistenza psichiatrica si è sviluppato a Roma un dibattito vivace, polemico, che ha avuto come sede non solo i giornali o gli altri canali di comunicazione, ma anche politiche, le strutture sanitarie, e, più in generale, ogni ambito sociale. Ci si interroga se realmente gli ospedali psichiatrici abbiano concluso la loro funzione se è utile che i pazienti psichiatrici siano curati negli ospedali generali o se — al contrario — la loro presenza non sia di grave pregiudizio per gli altri ricoverati e se la malattia mentale possa essere curata mantenendo il malato in famiglia e nel gruppo sociale. In questa sede il mio contributo vuole essere quello di fornire una cornice più generale di riferimento al processo di applicazione di alcuni della legge n. 180, utilizzando la diretta esperienza e le informazioni ottenute attraverso indagini sull'ospedalizzazione psichiatrica, effettuate dall'amministrazione provinciale.

Per sintetizzare gli aspetti qualificanti relativi al ricovero psichiatrico in seguito all'applicazione della legge n. 180 possiamo affermare che: 1) nei primi due mesi di applicazione della legge i ricoveri nei tre ospedali generali sono stati complessivamente 269 a cui sono da aggiungere i 285 avvenuti in ospedale psichiatrico per complessivi 554 ricoveri. Prevedendo la consistenza, gli 822 ricoveri effettuati in un analogo periodo nel corso del 1976 in ospedale psichiatrico, con l'introduzione della legge n. 180 si è verificata una riduzione del 33 per cento di ricoveri.

Per rispondere ad ogni possibile obiezione rispetto ai dati forniti va sottolineato che la riduzione dei ricoveri non ha comportato nella fase attuale un riorganamento delle strutture private di ricovero, dal momento che i 1.500 posti letto delle cliniche private esistenti nel 1976 sono rimasti invariati.

Sebbene il quadro da noi evidenziato mostri senz'altro tendenze positive, siamo dell'opinione che i primi risultati raggiunti, non possono e non debbono essere considerati l'impegno dell'amministrazione provinciale di trasformare l'assistenza psichiatrica, spostando l'asse sui servizi territoriali. Va detto che questi risultati sono stati raggiunti in una prima fase nella quale non erano stati predisposti né realizzati programmi organici in tale direzione. Se nei prossimi mesi verranno realizzati i programmi dell'amministrazione provinciale, tenendo conto di fronte ad un quadro profondamente trasformato dell'assistenza psichiatrica in cui il baricentro dell'assistenza sarà rappresentato dalla rete dei servizi e dal ventaglio di prestazioni che si sviluppano a livello territoriale. In questa prospettiva il ricovero psichiatrico diverrà un evento eccezionale, giustificato solo da motivi di gravità clinica. Anche tutto il settore dell'ospedalizzazione privata potrà essere drasticamente ridimensionato e, in ogni caso, inserito all'interno della programmazione e della gestione dei servizi pubblici.

In conclusione a Roma si è agito attorno a due temi, senza dimenticare il terzo, tenendo conto del potenziamento dei servizi territoriali trasferendo medici ed infermieri dell'ospedale psichiatrico. Si è passati da 28 a 43 medici, da 36 a 40 assistenti sociali, da 32 a 121 infermieri. Ad ottobre, con le nuove assunzioni ed altri trasferimenti di operatori, ai servizi territoriali opereranno 78 medici, 55 assistenti sociali, 236 infermieri, 59 psicomotricisti.

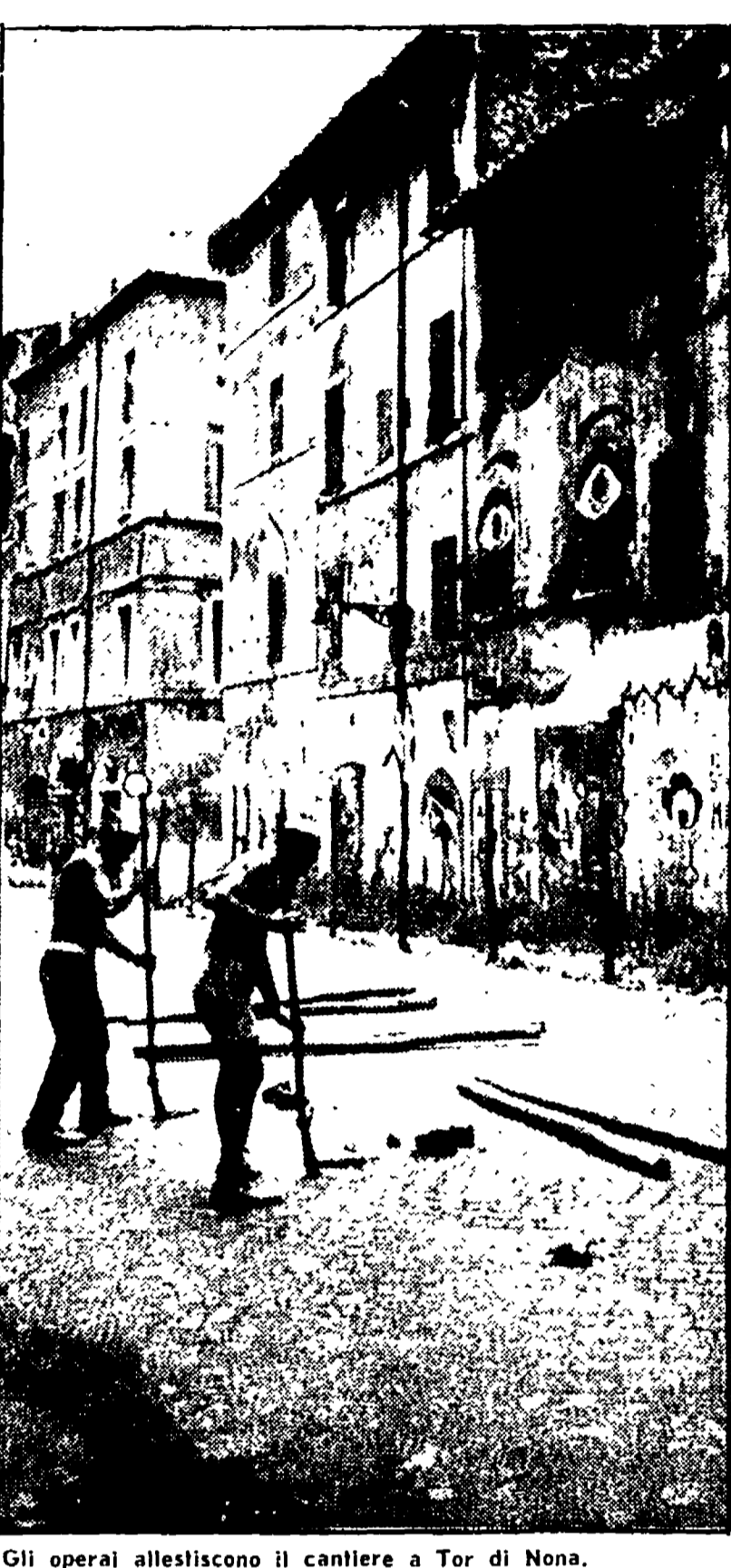
L'approvazione degli statuti delle ULSS, in materia locale, impone subito l'integrazione dei servizi psichiatrici al fine di dare risposte complessive alle domande socio sanitarie emergenti nel territorio. L'obiettivo a medio termine resta lo stabilimento progressivo dell'ospedale psichiatrico ed il trasferimento degli operatori sul territorio. Il padiglione XII del S. Maria della Pietà, già svuotato di degenzati, è stato messo a disposizione dell'ospedale S. Filippo per il corso di aggiornamento di 80 infermieri.

Gli altri tre padiglioni che si renderanno liberi tra settembre e dicembre, saranno assegnati alla XIV circoscrizione per utilizzarli secondo le sue esigenze amministrative e socio sanitarie.

Entro settembre saranno stipulate, per i servizi psichiatrici, le convenzioni tra Provincia e gli ospedali S. Filippo, S. Giovanni, Forlanni. Quello che occorre a Roma è la istituzione di servizi alternativi integrati sul territorio (comunità albergo, nuclei, appartamenti, centri sociali, ecc.). Su questa linea, insieme, stanno lavorando Comune e Provincia.

Nando Agostinelli

Con il restauro del vecchio edificio prende concreto avvio il piano di risanamento del rione



Gli operai allestiscono il cantiere a Tor di Nona.

Tor di Nona: al lavoro nel cantiere

Il primo appalto riguarda il quaranta per cento della zona da risanare - Il costo è di 790 milioni che rientrano nei quattro miliardi già stanziati dal Comune, dalla Regione e dagli IACP per l'intero complesso - Ospiterà anche un centro per anziani e per le attività sociali della circoscrizione

Visto dall'esterno si direbbe un solo edificio. Ma se si entra si è colpiti da un'atmosfera di grande diversità. In realtà l'isolato è composto da dieci palazzetti, tutti di epoche diverse. I più antichi sono addirittura del tardo Cinquecento. Uno a fianco all'altro i muri sembrano costruiti con un unico ceppo. Un corpo separato dalla città, disabitato. Non triste, perché in questi anni hanno rallegrato i famosi murales, quelli con l'assonoma, quelli con il sempre abbandonato. Abbandonato fino a ieri proprio da qui, dall'edificio che fa angolo con via dell'Arco di Parma, ieri mattina, una squadra di operai ha dato il via al risanamento di Tor di Nona. Ventun anni dopo che l'ultima famiglia ha lasciato il vecchio complesso di case quattrocentesche e ora anche per il varo della prima legge per il risanamento. Tra tre mesi, nella primavera del 1979, una delle zone più belle e suggestive, tornerà ad essere, a pieno titolo, un quartiere della città.

I lavori appaltati nel marzo scorso sono iniziati in un primo lotto, che è più o meno il quaranta per cento dell'isolato. Il cantiere è stato aperto e recintato il 20 agosto. Il suo costo è di 790 milioni, che rientrano nei quattro miliardi e 100 milioni stanziati dal Comune, dalla Regione, dagli IACP, per l'intero complesso da risanare. E a conti fatti 790 milioni non sono tanti, se si pensa che per ridare alla città, una parte importante, della sua storia, il restauro, lo abbiamo detto, è iniziato dalla solita via che fa angolo con

Le vecchie case rimesse a nuovo stavolta sono per chi c'è nato

L'assonoma che vola — è quasi sempre — non sarà cancellato, con il restauro dell'isola di Tor di Nona. Con lui ritaranno tutti i quadri che compongono i murales e che sarà possibile mantenere. Adranno via, cioè solo quelli che occupano porte e finestre. E' giusto così, anche quei quadri sono una testimonianza, di come è stata la vita in questo isolato, di come di là del collettivo che ne portava il nome, che interessa meno — è in se un simbolo bellissimo di una cosa che non c'è, ma che si spazia sempre in fondo che c'è una piccola utopia, più prosaica e popolare, del mitico cavallo alato.

«Guarda in cielo, c'è un asino che vola», questa volta c'è davvero. Il palazzo è recintato, i cantieri sono stati iniziati. Per la prima volta a Roma qualcuno lavora nel centro storico non per spostarlo, creare sopra appartamenti o banchi di lusso, per far sì miliardi con poco sforzo e cacciar via la gente, ma per restaurare. E questo restauro non è in mano ai privati, ma al Comune, alla Regione e all'IACP, che hanno siglato una convenzione con le imprese tecniche, assicurare un'onestà assai superiore a quella delle botteghe, aprire spazi sociali e servizi.

L'assonoma dunque c'è. E continuerà a volare in altri room del centro. Perché cosa Tor di Nona si apre in realtà un cantiere più grande dell'antico edificio, si mette a nudo un meccanismo capace di produrre, di estendersi. E' il meccanismo della rotazione delle case: il primo lotto di Tor di

I risultati dell'autopsia compiuta sulla salma di Massimo Signoretti

Raggiunto da un proiettile cal. 7,65 il bandito morto durante una rapina

Il colpo affidato ai periti balistici per i rilievi definitivi - «Riconosciuto» dalle foto segnalistiche uno dei complici - Nel garage del giovane ucciso c'erano 52 dosi di cocaina

Ha un nome, ed è ora attivamente ricercato, uno dei presunti complici di Massimo Signoretti, il giovane rapinatore ucciso mercoledì pomeriggio dopo un'assalto a un'auto, nella via Baldo degli Ubaldi. Si tratta di Stefano Papparella, di 25 anni, di Passoscuore. Nei suoi confronti sarebbe stato già spiccato ordine di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Destro, che conduce le indagini.

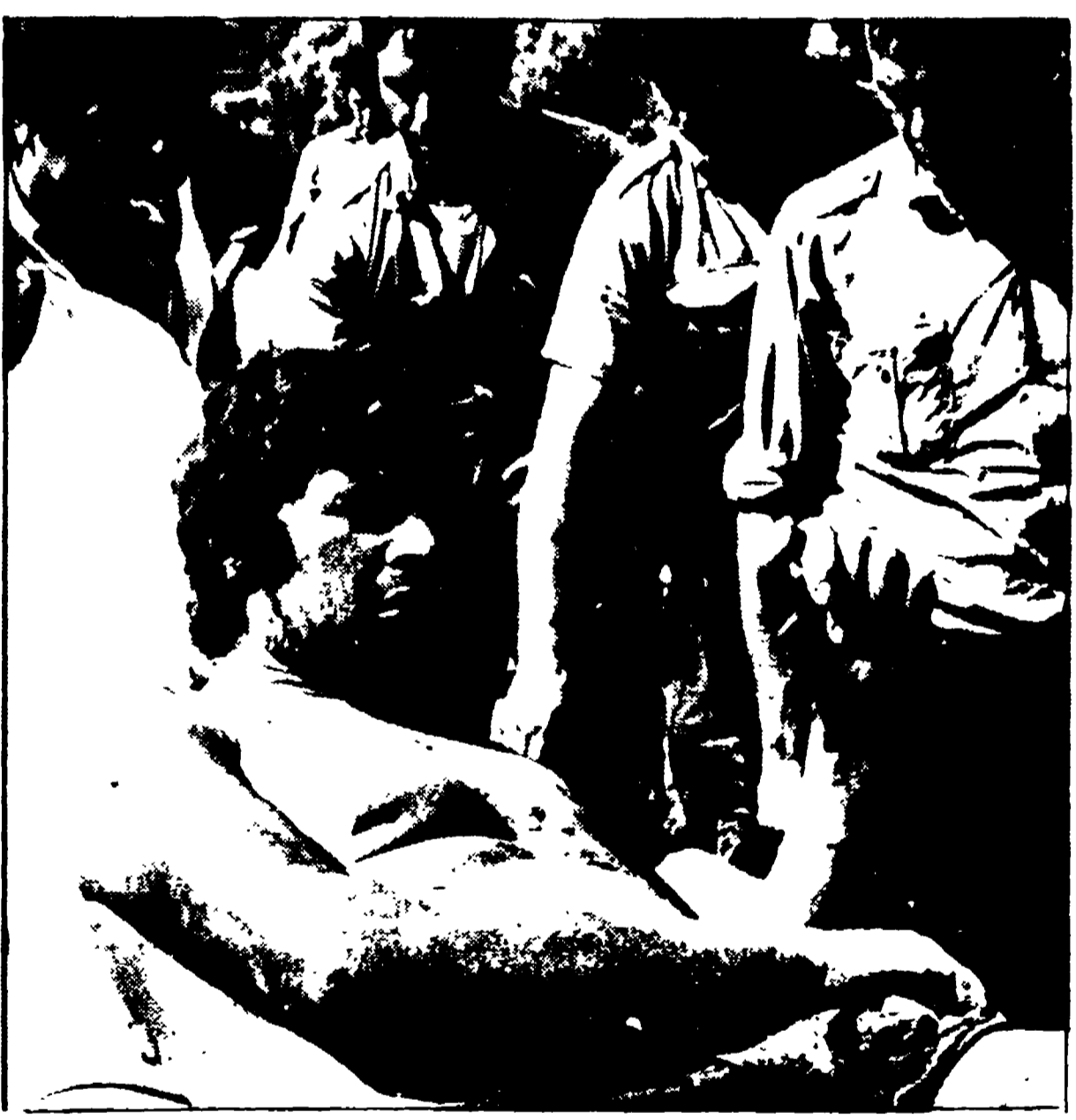
Alla identificazione del presunto rapinatore gli investigatori sono giunti in base alle testimonianze di alcune persone presenti al tragico assalto e al «riconoscimento», effettuato su una foto segnaletica, da parte di un giovane che ha visto Massimo Signoretti e il suo probabile complice enfiabulare, sulla spiaggia di Passoscuore, la mattina di mercoledì, poche ore prima della rapina.

Subito dopo pranzo, come hanno accertato 20 uomini della squadra mobile, il gio-

vane si è fatto poi accompagnare a Roma, a piazza Termini, da un amico, dicendo di avere un appuntamento con due persone. Prima di lasciare la località di nascita, Papparella ha consegnato al poliziotto destro, prima di fermarsi all'altezza del torace.

Il colpo, come abbiamo detto, ha a prima vista tutte le caratteristiche del calibro 7,65 ma è stato comunque consegnato ai periti balistici per una serie di esami per stabilirne, con assoluta esattezza, la natura, il tipo e il peso.

La notte scorsa, intanto, un anonimo ha telefonato al colonnello dell'agente «ANSA» ed ha annunciato, a nome del cosiddetto «Nucleo armato di controparte territoriali» i ricorsi contro i vigili notturni dell'Urbe, uno dei quali ha assassinato a freddo un giovane proletario, Massimo Signoretti. Per la verità l'agente che mercolli pomeriggio ha preso parte al tragico conflitto a fuoco appartiene ad un istituto di vigilanza privato, la «Europol».



SEPOLTO DA UNA FRANA. Un operaio di 34 anni, Enzo Rapaci, è stato sepolto da una frana prodotta dal terreno friabile, durante i lavori di scavo per una rete fognaria a Lungotevere delle Vittorie. L'incidente si è verificato nel pomeriggio del 4 agosto, agli inizi di altri cantieri, di lavoro del cantiere. Il tempo di esecuzione del lavoro è stato di circa 10 ore. L'operazione di recupero è stata poi prolungata per via della eccezionale siccità che altre frane si produrranno, man mano che si scava.

Una conferenza stampa sull'assistenza scolastica dell'assessore regionale alla cultura Luigi Cancrini

Quando il ministero si scorda del sussidiario

I ritardi del governo costringono la Pisana a racimolare i fondi per i libri gratuiti stornandoli da altri importanti voci - Tante domande a cui bisogna ancora dare una adeguata risposta - In alto mare i corsi per adulti e per i lavoratori - «Sono necessari il contributo e la collaborazione da parte di tutti»

Incontro Consorzio-sindacali

Aperta una nuova fase per la gestione del trasporto pubblico

«Ormai definiti gli aspetti tecnici, giuridici, normativi e finanziari della pubblica gestione, la soluzione dei problemi rimasta alla gestione del trasporto pubblico nel Lazio aggrava ogni più sicura e più vicina». Lo ha dichiarato il presidente del consorzio trasporti, prof. Renzo Ricciardi, nel corso di un incontro con le organizzazioni sindacali di categoria che si è tenuto a Genazzano, stazione capotronco dei servizi ferroviari e automobilistici della zona.

Le strutture sindacali di base avevano in particolare lamentato le attuali difficoltà operative, specie nel settore automobilistico, dove sono disponibili mediamente 30 autotrasporti al giorno, mentre ne occorrebbero 119 per garantire la regolarità dei servizi nelle ore di punta.

Il presidente del consorzio trasporti pur ricordando le difficoltà del momento dipendenti in parte dalla legge Stamatini, ha dichiarato che il consorzio e l'azienda pubblica dovranno cominciare a far fronte agli impegni assunti in ordine all'acquisto di nuovi autobus, alle operazioni di manutenzione, alla realizzazione del piano impianti, alla ristrutturazione del servizio, all'esercizio della linea «A» della metropolitana e alla definizione del problema delle autostrade urbane.

Nelle classi delle elementari il sussidiario e il libro di lettura arriveranno anche quest'anno. Forse non proprio il primo giorno di scuola, non senza qualche difficoltà in più, ma arriveranno. L'ha assicurato ieri, nel corso di una conferenza stampa, l'assessore regionale Luigi Cancrini. Quelli che invece non arriveranno in tempo sono i soldi che lo Stato deve dare ai Comuni per pagare i buoni libri. La variazione al bilancio è stata approvata nei giorni scorsi, ma il Tesoro deve fare ancora la ripartizione dei fondi e il ministero della Pubblica Istruzione si è deciso solo ora a chiedere uno «sralco» urgente del provvedimento. Chi parlerà? I Comuni, naturalmente, con i due miliardi che la Regione ha deciso di anticipare, prelevandoli dalla somma stanziata per il diritto allo studio e che dovrebbe servire ad altre (e non meno necessarie) spese.

Una situazione, dunque, estremamente grave, che solo il riassetto ad una soluzione «eccezionale» consente di affrontare. Era inevitabile? L'assessore Cancrini sostiene di no, i ritardi, le inadempienze del governo e del ministero — ma detto ieri, nel corso della conferenza — costituiscono un ostacolo in più, il più grosso, al corretto funzionamento della macchina amministrativa. Il problema, a parere dell'assessore, è che il Tesoro deve dare ad agosto e da prevederli non sono ancora arrivati: ai Comuni i dati necessari per programmare gli acquisti. Quanti libri occorrono? Quanti costeranno? Come dovranno essere ripartiti ed editi? Tutte domande a cui l'assessore deve dare presto una risposta. «Non è questo — ha aggiunto Cancrini — il modo di lavorare. Il passaggio delle competenze dallo Stato agli enti locali di importanti funzioni, quali appunto quelle relative all'assistenza scolastica, non può avvenire in maniera così affrettata, disorganica, caotica».

In ogni caso, restando ai buoni libri, i Comuni si troveranno comunque nella necessità di dover coprire con i propri fondi i prevedibili aumenti che solo per il prezzo

di coperti nei concordati nazionali, si aggirano sul 10-15 per cento, senza contare l'incremento annuale della popolazione scolastica: due dati, che il Tesoro si imbrano essere completamente «sfuggiti».

Ma se per i libri le difficoltà sono tante, per la scuola privata occorre essere esaltati per l'assistenza scolastica, per le equipe socio-psicopedagogiche e per la cosiddetta istruzione permanente (corsi per i lavoratori, iniziative diverse per la formazione culturale e professionale) siamo davvero in alto mare. Il problema del trasferimento delle competenze è stato finora ignorato dal ministero. C'è il rischio, grave, che il prossimo anno sarà bastato su per queste attività un anno perduto.

Sul problema delle equipe socio-psicopedagogiche già la legge è piuttosto confusa: medici, neuropsichiatri, fisioterapisti passano ai Comuni, assistenti sociali e psicologi restano allo Stato. Per i fondi la ripartizione è fifty-fifty, 50 per cento all'amministrazione

che non deve però, i corsi che possono prendere il via il prossimo autunno.

«I nostri sforzi — ha concluso Cancrini — potranno dare nei risultati se saremo l'appoggio e la collaborazione di tutti, utenti e amministratori locali. Deve essere chiara, però, la mancanza della programmazione, l'incertezza, con cui il governo continua ad affrontare il problema delle equipe. Le conseguenze di tutto ciò possono essere strumenti utilizzati per affare (conspicua), una efficienza, contro le amministrazioni locali e contro le forze che le guidano, e anche contro lo Stato delle autonomie, uno Stato in cui ancora persiste la cultura di un'epoca passata».

Cancrini ha infine annunciato che la Regione promuoverà ad ottobre un convegno sulla funzione e il ruolo delle equipe socio-psicopedagogiche e sulla necessità di unificarle e coordinarne i servizi, e organizzando un incontro tra i rappresentanti di tutti gli ordini di autogoverno della scuola.

Trasportano il latte e chiedono di circolare anche nei festivi

I trasportatori artigiani della provincia di Viterbo hanno chiesto al Prefetto di togliere dalla Tuscina il permesso di poter circolare con i propri automezzi per il trasporto del latte, anche nei giorni festivi. La richiesta è stata avanzata dagli esercenti in possesso di autorizzazioni di peso complessivo superiore a 50 quintali. Il problema è sorto da quando il rappresentante del governo, eccettuando le istruzioni emanate dal ministero delle Trasporti, ha rifiutato di rilasciare le autorizzazioni richieste per periodi di un anno solare, dichiarandosi disposto a rilasciarle soltanto di volta in volta. Questo, inevitabilmente, induce per complicare la vita ai trasportatori di latte che si trovano costretti a risolvere numerosi intoppi burocratici che, per giunta, si presentano con scadenza settimanale.

La risposta del Prefetto, di fronte alle rimostranze degli addetti a questo settore, è stata quella di invitarli a munirsi di camion di portata inferiore ai 50 quintali. Ma questo — è evidente — comporterebbe un grosso aggravio finanziario, dato che gli automezzi consuntivi costano moltissimo.

La richiesta di poter circolare sempre, senza interruzioni, avanzata dai trasportatori artigiani, è affrettata anche dal fatto che la raccolta e la consegna del latte agli uffici di trasformazione deve avvenire tutti i giorni, compresi quelli festivi. Questo da una parte è causa della mancanza di apposte celle frigorifere presso le aziende agricole produttrici e dall'altra per l'esigenza di continuità di rifornimento agli uffici di trasformazione che debbono avere assicurata la fornitura per permettere il ciclo continuo di produzione.

Su questo specifico problema i compagni senatori Polastrelli e Carri, hanno presentato un'interrogazione al governo per sapere se è certo che il ministero dei lavori pubblici con proprie direttive abbia invitato i Prefetti a rilasciare «specifici e singoli provvedimenti di autorizzazione di volta in volta» ai sensi dell'articolo 3 del codice delle strade che prevede, invece, genericamente che i permessi siano subordinati ad accertata necessità ed a speciali condizioni e cautele».

Gli interroganti chiedono, inoltre, se non si ritiene opportuno emanare ulteriori direttive che, pur rinvocando i presupporsi previsti dall'articolo 3 del codice delle strade, autorizzino il rilascio delle autorizzazioni per l'anno solare».

Nando Agostinelli

L'Iran dopo le grandi manifestazioni popolari

Dalle moschee contro lo scia

Cosa esprime il movimento a sfondo religioso? - Iniziativa e problemi della sinistra davanti agli ostacoli della lotta al regime

Dopo aver esaminato in un articolo pubblicato il 25 luglio le nuove condizioni di lotta contro il regime, e in un altro uscito il 28 luglio, il quadro economico dell'Iran, K. Rahmat e R. Reza, membri del Comitato unitario per la democrazia in Iran, discutono oggi — a conclusione della loro analisi — i problemi che hanno di fronte le forze di opposizione.

Oggi il regime dello scia appare non solo lontano dall'apice della sua forza, ma in un certo senso in lenta ritirata su molti fronti. E' una tattica? E', ancora una volta, in agguato una massiccia repressione, quale soluzione suprema dei mali del regime? Se così fosse, quale possibilità avrebbe lo scia, chiave di volta della repressione, di riuscire a ricomporre gli interessi ormai fortemente contrapposti a livello interno e quindi di riavere tutto il poggio dall'estero? I fatti degli ultimi mesi lasciano notevoli margini di dubbio sul fatto che la repressione possa continuare all'infinito. Il robus, sommat, sarebbe quello di vedere qual è il grado di incidenza e di contrapposizione delle forze progressiste in questo processo.

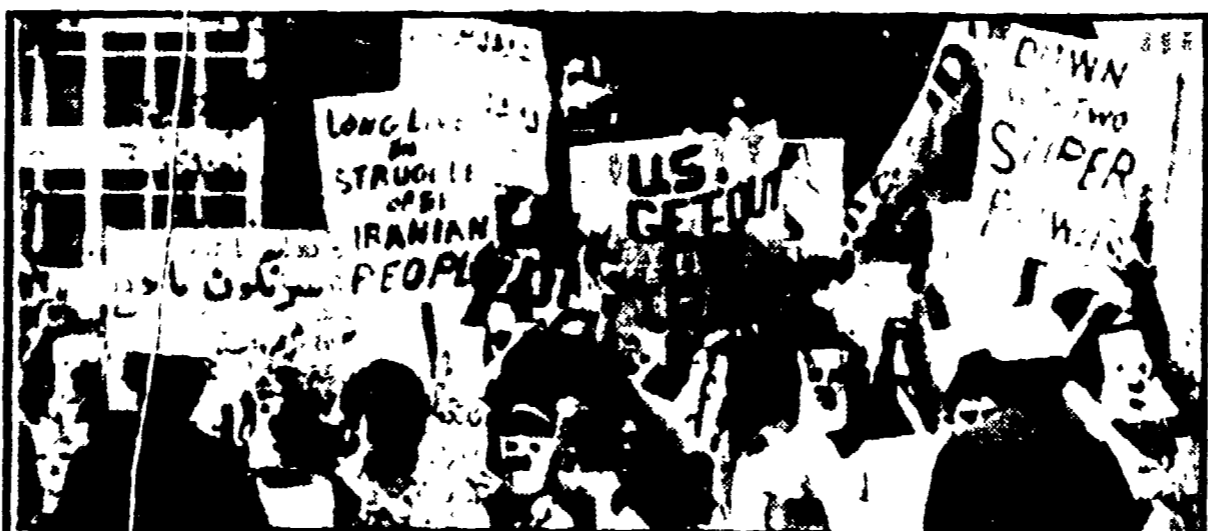
Le grandi lotte di questi mesi hanno avuto i loro momenti di maggior organizzazione nelle università e nelle

moschee, gli unici luoghi che, nei lunghi anni della repressione e dell'assenza di ogni altra alternativa sono serviti da punti di riferimento a vasti settori sociali, divenendo elementi coagulanti dei fermenti che s'innescano nella società. Ma questo non significa che l'elemento religioso sia il motore di fondo della protesta popolare.

Il movimento religioso nella storia recente dell'Iran, pur partecipando alle lotte partecipi in modo determinante, non ha avuto una propria espressione politica. Il Fronte nazionale guidato da Mossaddegh — che fu appoggiato dalla borghesia nazionale e da vasti strati della piccola borghesia urbana — tra i suoi programmi aveva incluso anche rivendicazioni del settore religioso. Dopo la sconfitta dell'esperienza del «Secondo fronte nazionale» nei primi anni '60 e per la mancanza di ogni altra alternativa politica, era in pratica avvenuta la scissione fra i componenti del Fronte stesso e alcuni capi religiosi, allorché questi ultimi avevano avanzato la proposta di un governo islamico, che si sarebbe battuto contro la dittatura lanciando lo slogan dell'egualitarismo e della lotta ai ricchi. In tali proposte gli strati in-

feriori della borghesia e le masse dei fedeli, in prevalenza poveri, vedevano identificate le loro aspirazioni. Fu questo movimento che nel drammatico luglio del 1963 diede luogo alle vaste manifestazioni contro il regime durante la cui repressione perirono migliaia di persone.

Da allora ad oggi — un periodo di ventidue anni di dittatura — mutamenti anche notevoli sono avvenuti nella composizione sociale dell'Iran. La borghesia nazionale, che ha avuto una specifica funzione verso la fine degli anni 40 e l'inizio di quelli 50, in pratica ha perso il proprio ruolo economico identificandosi nella moderna borghesia iraniana, legata alla burocrazia e al grande capitale. Anche la piccola borghesia non rimane uno strato sociale omogeneo. I livelli superiori e benestanti vengono integrati nel sistema e la borghesia mediana, mentre i settori inferiori sono fortemente danneggiati dalla politica monopolistica dello scia e da essi incombe il pericolo di una vera e propria dissoluzione. La piccola borghesia tradizionale (piccolo commercio e bazar) è in pericolo di bancarotta a causa della stagnazione economica.



e nel 1926 si autoproclamò re. E' significativo sottolineare che, meno di un anno prima del colpo di stato del '21, era stato fondato il partito costituzionalista iraniano. Pochi mesi dopo la fine della dittatura, provocata dal passaggio nella seconda guerra mondiale dell'esercito alleato in Iran, furono fondate partiti e organizzazioni sindacali, tra questi lo Stogh (partito di massa). E' difficile

affermare che ciascuna di queste formazioni politiche fosse l'espressione autentica di una classe sociale in senso stretto, in quanto le stesse, storicamente, dovevano ancora essere create nella situazione del petrolio, che dal 1901 è in mano agli inglesi. Mentre in Parlamento la lotta sulle concessioni petrolifere è serrata, cresce la volontà popolare di indipendenza dal giogo dell'imperialismo.

La ferrea democrazia. Lo scia costituzionalmente è al potere, ma chiaramente morde il freno. Sono presenti sulla scena politica molti interessi interni e stranieri, tutto però è incentrato sulla questione del petrolio, che dal 1901 è in mano agli inglesi. Mentre in Parlamento la lotta sulle concessioni petrolifere è serrata, cresce la volontà popolare di indipendenza dal giogo dell'imperialismo.

La questione operaia

Una piccola formazione di appena otto parlamentari, accentrata in Parlamento la lotta contro la «British Petroleum». Lo slogan delle varie formazioni politiche mossaddeghiane è la lotta per la nazionalizzazione della industria petrolifera iraniana, la loro linea politica è fondata sul «l'equilibrio negativo», cioè non concedere nulla alle due grandi potenze. Il Tudeh, invece, è per la nazionalizzazione del petrolio, ma non rinnega il suo vecchio slogan: «nazionalizzazione dei giacimenti del sud», (leadi del monopolio inglese. Esso sostiene la linea «dell'equilibrio positivo» tra le due grandi potenze al sud e al nord del paese (Unione Sovietica). Il Tudeh adotta una politica dura e ostile a quella di Mossaddegh, che definisce «servo dell'imperialismo USA» e non comprende la collocazione e il ruolo sociale delle formazioni mossaddeghiane. Per contro, il Tudeh è accusato di essere la quinta colonna dei sovietici e strumento del «bosco giungla russo» nella battaglia del petrolio.

Il colpo di stato del '53 bloccò il processo di sviluppo democratico della società iraniana. Dal 1953 fino al 1960, l'Iran non registra che una dittatura feroce e una stagnazione di tutta la vita nazionale. In questo periodo si assiste alla dissoluzione di ogni residua forma organizzativa della resistenza. Dal 1963 per tutto l'arco degli anni '60 lo scia è protagonista

incrociato della vita nazionale. In questi anni, è andata in crisi la linea politica di questa organizzazione democratica, sulla quale alcuni piccoli gruppi clandestini, autonomamente organizzati, che solo in parte, si richiamano alle vecchie tradizioni. L'inizio degli anni '70 sopra una nuova «tappa» anche in Iran, è la guerra, la cui formazione si ispirano ora al marxismo ora all'Islam. Ma il rapporto fra le vecchie e nuove forze di opposizione rimane estremamente teso.

Ora lo schieramento che comprende anche i residui delle passate formazioni mossaddeghiane, con la confluenza di interessi eterogenei nazionali ed internazionali, presenta l'obiettivo di una possibile alternativa alla dittatura dello scia. Anche se tale linea ha qualche chance, non è esente da incoerenze e contraddizioni. Soprattutto in campo nazionale ed internazionale. Dall'altra parte troveremo forze che hanno una linea politica permanente divergenza tra le forze democratiche, nel praticarsi di vecchie rivalità tra il Tudeh sulla scia iraniana, che ancor oggi sopravvive come forza politica organizzata. Se un certo processo mondiale, ai tempi della guerra fredda, poteva giustificare in parte anche molti errori del Tudeh, certo, quel passato è ormai lontano e tutte le relazioni all'interno del movimento operaio in Iran.

A questo proposito c'è da registrare la notevole crescita quantitativa della classe operaia. Il livello della sua organizzazione politica e sindacale, a causa del regime politico, è tuttora allo stato embrionale. Gli operai non riescono ancora ad identificarsi a livello nazionale quale forza di classe e di interessi comuni. Al punto da pensare che essa è aperta ad ogni prospettiva epemonica. E' il nodo e appunto questo una maggiore coesione della classe operaia e l'alleanza di essa con le altre forze sociali progressiste, nel prossimo futuro, avrà un notevole peso sulla prospettiva di soluzione della crisi. Che problemi ci sono? Innanzitutto i tentativi, da qualunque parte vengano, di monopolizzare e rappresentare in modo forzato la classe operaia e la sua situazione, meccanica in Iran delle divergenze e dei blocchi. presenti nel movimento operaio internazionale, sono seri ostacoli sulla via dell'unità e della collaborazione fra queste forze. L'espressione di una linea autonoma, nazionale e internazionale e la coerenza nel mantenimento del suo carattere democratico e pluralistico, sono requisiti essenziali per il movimento operaio iraniano. Essi, quali elementi qualificanti, durante la misurazione della capacità di incidenza della classe operaia nella prospettiva dell'Iran.

operaia. Il livello della sua organizzazione politica e sindacale, a causa del regime politico, è tuttora allo stato embrionale. Gli operai non riescono ancora ad identificarsi a livello nazionale quale forza di classe e di interessi comuni. Al punto da pensare che essa è aperta ad ogni prospettiva epemonica. E' il nodo e appunto questo una maggiore coesione della classe operaia e l'alleanza di essa con le altre forze sociali progressiste, nel prossimo futuro, avrà un notevole peso sulla prospettiva di soluzione della crisi. Che problemi ci sono? Innanzitutto i tentativi, da qualunque parte vengano, di monopolizzare e rappresentare in modo forzato la classe operaia e la sua situazione, meccanica in Iran delle divergenze e dei blocchi. presenti nel movimento operaio internazionale, sono seri ostacoli sulla via dell'unità e della collaborazione fra queste forze. L'espressione di una linea autonoma, nazionale e internazionale e la coerenza nel mantenimento del suo carattere democratico e pluralistico, sono requisiti essenziali per il movimento operaio iraniano. Essi, quali elementi qualificanti, durante la misurazione della capacità di incidenza della classe operaia nella prospettiva dell'Iran.

operaia. Il livello della sua organizzazione politica e sindacale, a causa del regime politico, è tuttora allo stato embrionale. Gli operai non riescono ancora ad identificarsi a livello nazionale quale forza di classe e di interessi comuni. Al punto da pensare che essa è aperta ad ogni prospettiva epemonica. E' il nodo e appunto questo una maggiore coesione della classe operaia e l'alleanza di essa con le altre forze sociali progressiste, nel prossimo futuro, avrà un notevole peso sulla prospettiva di soluzione della crisi. Che problemi ci sono? Innanzitutto i tentativi, da qualunque parte vengano, di monopolizzare e rappresentare in modo forzato la classe operaia e la sua situazione, meccanica in Iran delle divergenze e dei blocchi. presenti nel movimento operaio internazionale, sono seri ostacoli sulla via dell'unità e della collaborazione fra queste forze. L'espressione di una linea autonoma, nazionale e internazionale e la coerenza nel mantenimento del suo carattere democratico e pluralistico, sono requisiti essenziali per il movimento operaio iraniano. Essi, quali elementi qualificanti, durante la misurazione della capacità di incidenza della classe operaia nella prospettiva dell'Iran.

operaia. Il livello della sua organizzazione politica e sindacale, a causa del regime politico, è tuttora allo stato embrionale. Gli operai non riescono ancora ad identificarsi a livello nazionale quale forza di classe e di interessi comuni. Al punto da pensare che essa è aperta ad ogni prospettiva epemonica. E' il nodo e appunto questo una maggiore coesione della classe operaia e l'alleanza di essa con le altre forze sociali progressiste, nel prossimo futuro, avrà un notevole peso sulla prospettiva di soluzione della crisi. Che problemi ci sono? Innanzitutto i tentativi, da qualunque parte vengano, di monopolizzare e rappresentare in modo forzato la classe operaia e la sua situazione, meccanica in Iran delle divergenze e dei blocchi. presenti nel movimento operaio internazionale, sono seri ostacoli sulla via dell'unità e della collaborazione fra queste forze. L'espressione di una linea autonoma, nazionale e internazionale e la coerenza nel mantenimento del suo carattere democratico e pluralistico, sono requisiti essenziali per il movimento operaio iraniano. Essi, quali elementi qualificanti, durante la misurazione della capacità di incidenza della classe operaia nella prospettiva dell'Iran.

K. Rahmat
R. Reza

NELLA FOTO: una recente manifestazione di studenti iraniani negli USA.

La contesa sul petrolio

In un simile panorama economico, un'eventuale alternativa politica alla dittatura dello scia, all'interno del sistema, difficilmente può non essere una forza in grado di esprimere tali realtà così eterogenee e di egemonizzare: una forza che oggi non può non essere cercata nella componente religiosa, in quella del Fronte nazionale e nella dissidenza all'interno dell'oligarchia dominante. Gli obiettivi politici di queste forze si possono riassumere nella coagulazione delle tendenze moderate, nel garantirsi l'appoggio dell'amministrazione Carter e nel coinvolgimento del settore radicale religioso. Esse puntano al rispetto della costituzione, a libere elezioni e alla istitu-

zione di un governo di coalizione. Il rispetto della costituzione significa limitare il potere del sovrano e l'influenza della corte, uno dei grandi gruppi economici che basa la propria forza essenzialmente sui meccanismi politici. La coesistenza di tali forze in una coalizione dipenderà esclusivamente dal realismo dei contrattanti. Ma la realizzazione di questo disegno dipenderà anche dalle capacità delle forze ed organizzazioni progressiste e dalla loro influenza sulle masse lavoratrici.

Si parla di ritardi della sinistra iraniana. Ed è comprensibile come, in un regime dittatoriale, ciò sia dovuto principalmente alla repressione massiccia e prolungata. Ma nel caso dell'Iran, oltre a questo elemento, vi è anche quello di divisioni, che hanno radici lontane nella storia dell'opposizione, al punto che le forze democratiche e rivoluzionarie non si battono oggi unite contro la dittatura. Molti elementi che compongono, ora, lo schieramento della resistenza iraniana trovano origine da quelle stesse forze che contestarono la vittoria dei costituzionalisti sulla monarchia dei Cahir nel 1906. Anche in quelle lotte erano tra le maggiori tendenze ideali e politiche in campo: religiosi progressisti, laico-democratici e marxista rivoluzionaria. Nel 1921 Reza Khan (padre dello scia), coadiuvato dagli inglesi, effettuò il primo colpo di stato

Roma: chiesta un'amnistia generale per i perseguitati politici del Brasile

ROMA — Non vi sarà in Brasile una vera democrazia senza una amnistia generale per tutti i prigionieri politici, per tutte le persone che dal golpe del 1964 sono state perseguitate dal regime imposto al popolo brasiliano. Lo ha detto ieri in una conferenza stampa a Roma, nella sede della Lega per i diritti del popolo, l'avvocata brasiliana Eny Raymond Moreira, presidente del Comitato brasiliano per l'amnistia di Rio de Janeiro.

Le persone che in questi anni sono state condannate in base a leggi eccezionali come la legge sulla «sicurezza nazionale», ha detto la Raymond Moreira, sono circa 10.000; a queste vanno aggiunte altre 6000 persone, esiliati e «banditi» (messi al bando ed espulsi) privati di ogni diritto civile; e infine almeno 200 «scomparsi», molti dei quali si teme siano stati «liquidati» fisicamente. In totale, circa 20.000 persone.

L'avvocata brasiliana è venuta in Europa «per sostenere i diritti umani in Brasile e la causa dei prigionieri politici e degli esiliati», sul invito di varie organizzazioni europee e internazionali, come Amnesty International, la Commissione dei giuristi cattolici di Parigi e l'Associazione dei giuristi progressisti di Ginevra.

L'amnistia — ha detto la Raymond Moreira — è il punto chiave di tutto il processo politico in Brasile, e i grandi correnti di opinione brasiliana sono convinte che sia questa la chiave per aprire un vero processo di democratizzazione nel paese. La liberazione di tutti i prigionieri politici; la possibilità di rientro per tutti gli esiliati; devono rappresentare il primo passo per la conquista dei diritti democratici.

Il processo politico in Brasile, ha detto l'avvocata, si sta rapidamente trasformando, a partire dalla pressione popolare e lo stesso governo è costretto a fare concessioni, nel suo tentativo di «istituzionalizzare» il regime, e a convocare elezioni (sia pure solo parzialmente democratiche) per il novembre prossimo. E' importante, quindi — ha detto — che non solo dal Brasile ma anche dall'estero si interverga per sollecitare una amnistia generale, senza limiti e restrizioni, ciò che costituisce la condizione preliminare per il ripristino della democrazia e per il rispetto dei diritti umani. In questa direzione agisce il Comitato brasiliano per l'amnistia, una organizzazione legale che funziona a partire dal febbraio di questo anno e che ha larghi appoggi in Brasile, da parte della Chiesa, dei sindacati, di vasti settori politici e culturali.

Sul caso di uno dei prigionieri politici brasiliani, l'ing. Zaratini (di origine italiana), è stato lanciato da Roma un appello firmato da 47 parlamentari italiani, deputati e senatori, di vari gruppi politici, dalla DC al PCI, dal PRI al PSDU e ai radicali. Dal PSI alla sinistra indipendente, dal PSDI a Democrazia Proletaria. Nell'appello si chiede al governo brasiliano di porre fine alle torture e a tutte le azioni commesse in violazione della legge vigente nei paesi di assicurare all'ing. Zaratini tutte le garanzie previste dalla legge stessa e di eminare al più presto l'amnistia generale per i prigionieri politici, auspicata dalla stessa stampa governativa, in cui si potrebbe riconoscere un serio indizio di una volontà di evoluzione democratica da parte dell'attuale regime.

Sul caso dell'ing. Zaratini si è anche avuta recentemente una interpellanza del senatore Mario Gozzani, insieme a un gruppo di deputati e senatori, di vari partiti. Nella interpellanza si chiede al governo italiano di intervenire presso quello brasiliano perché sia concessa la cittadinanza italiana a Zaratini e perché gli sia garantita l'immunità politica e tutti i diritti di difesa. Il ministero degli Esteri italiano, a quanto si è appreso, avrebbe già preso una iniziativa in questo senso intervenendo presso la nostra ambasciata a Brasilia.

novità in edicola

linus

con gli Immacabili Peanuts una pagina di Aragone: senza titolo

l'oroscopo di agosto di Oskl • Il ritorno di Cellulite (8 pagine) • Mordillo (a colori) una nutrita schiera di Dropouts • la fine della controversia testarda di Lunari e l'uno con, tra l'altro, La fossa del Leone (scavata da Pericoli)

alter

con 20 pagine di 1966 • l'ultima Sophie il ritorno di donna X a colori • Pierre di Colnago e Quelrolo la valle del doppio metabolismo di Polret • Vita da cani di Rosco e Lazzarini • Little Big Horn 1875 2 pagine giapponesi

in libreria

VALENTINA CON GLI STIVALI di Guido Drexler L. 5.000

JEFF HAWKE HI-H502 di Sidney Jordan L. 7.000

MILANO LIBRI EDIZIONI DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA RIZZOLI EDITORE

VACANZE LIETE

VISERBA/RIMINI - PENSIONE ALA - Tel. 0541/738 331. Vi. di sistema mare, tranquillissima, caudice con servizi, 1000 mq. con piscina, 3 letti, L. 500.000. 20.6 e Settembre 4500. 5000.000, dal 21.6 e Luglio e 20.31.8. 5500.000.000. 1.20.8. intermedia. 5500.000.000. 1.15.7.6000.7500. 15.7.31.7. 20.30.8. 6500.8000. 0.000.000.000. Sconto. 0.011.912.021. 0.724.223. Gestiche Carlini. (116)

GATTED MARE - HOTEL WAL TER. Pac. e pensione. 4 letti. 1.000 mq. con piscina, 3 letti, L. 500.000. 20.6 e Settembre 4500. 5000.000, dal 21.6 e Luglio e 20.31.8. 5500.000.000. 1.20.8. intermedia. 5500.000.000. 1.15.7.6000.7500. 15.7.31.7. 20.30.8. 6500.8000. 0.000.000.000. Sconto. 0.011.912.021. 0.724.223. Gestiche Carlini. (116)

RICCIONE - PENSIONE CELLI - costantemente rinnovata. Via. di Alfieri, 26. Tel. 0511.41813. Abit. 772728. Tranquilla. Vi. di sistema mare, 1000 mq. con servizi, 1000 mq. con piscina, 3 letti, L. 500.000. 20.6 e Settembre 4500. 5000.000, dal 21.6 e Luglio e 20.31.8. 5500.000.000. 1.20.8. intermedia. 5500.000.000. 1.15.7.6000.7500. 15.7.31.7. 20.30.8. 6500.8000. 0.000.000.000. Sconto. 0.011.912.021. 0.724.223. Gestiche Carlini. (116)

MARABELLO - P. M. aff. mare. 2000 mq. con servizi, 1000 mq. con piscina, 3 letti, L. 500.000. 20.6 e Settembre 4500. 5000.000, dal 21.6 e Luglio e 20.31.8. 5500.000.000. 1.20.8. intermedia. 5500.000.000. 1.15.7.6000.7500. 15.7.31.7. 20.30.8. 6500.8000. 0.000.000.000. Sconto. 0.011.912.021. 0.724.223. Gestiche Carlini. (116)

OCCASIONI

ROULOTTES 5.000.000.000. 1.15.7.6000.7500. 15.7.31.7. 20.30.8. 6500.8000. 0.000.000.000. Sconto. 0.011.912.021. 0.724.223. Gestiche Carlini. (116)

Editori Riuniti

Michail Bulgakov

Appunti sui polsini

novità

David - pp. 298 - L. 2.500

La sorprendente scoperta di un Bulgakov inedito e sconosciuto. Una travolgente opera satirica e realistica del grande autore del Maestro e Margherita.

Editori Riuniti

Adalberto Minucci

Terrorismo e crisi italiana

Intervista di Jochen Kreimer

Interventi - pp. 116 - L. 2.600

Una studiosa tedesca di questioni italiane pone a un membro della Dizione del PCI alcune domande sui temi scottanti e drammatici che coinvolgono oggi il paese: terrorismo, quadro politico, matrici della violenza e crisi economica

novità

Benvenuti nella Repubblica Democratica Tedesca, meta turistica

Visitate i suoi famosi centri turistici con VIAGGI PROGRAMMATI per turisti isolati o in gruppo, della durata di 3, 4 o 7 giorni. Partenze quotidiane o ogni secondo giorno, da Maggio a Settembre, da Berlino, capitale della R.D.T.

Tour	Durata	Itinerario / Frequenza	Prezzo a Persona US\$ con pullman o con pullman privato
A	3 giorni 2 pernottamenti	Berlino quotidiana Potsdam Berlino	54,- 35,-
B	4 giorni 3 pernottamenti	Berlino Berlino Meissen Lipsia Berlino	66,- 67,-
C	7 giorni 6 pernottamenti	Berlino Berlino Dresda Weimar Erfurt Eisenach Potsdam Berlino	171,- 130,-

Supplemento per camera singola, per tutte le escursioni, US\$ 5,- a notte a persona.

I suddetti prezzi comprendono: Sistemazione in albergo di prima categoria (camera doppia con bagno o doccia); trattamento di mezza pensione; trasporti in autotreno Berlino-Berlino; visite delle città; biglietti d'ingresso ai musei; assistenza di guida interprete.

Vantaggi di questi viaggi: — prezzi contenuti; — servizi di qualità; — possibilità di viaggi individuali a Berlino; — possibilità di conoscere e fraternizzare con turisti di tutto il mondo.

Informazioni e prenotazioni: • ITALTURIST - Via Vittor Pisani 16 - 20123 Milano - Tel. 657.50.51 • TOURSIND ETLI - Via Pinciana 69 - 00198 Roma - Tel. 853494-841021 oppure presso la Vostra agenzia di viaggio.

APB

Coupon

Indirizzo

Berlino - Palazzo della Repubblica

Potsdam

Dresda

Erfurt - Il Duomo

Eisenach

Per una soluzione nel Sahara

Polisario: è l'ONU la sede per negoziare

ROMA — Il rappresentante del Fronte Polisario in Europa, Mahmud Abdelfattah, ha dichiarato che il problema del Sahara occidentale è un problema di decolonizzazione e che l'Organizzazione per la soluzione rimane quello delle organizzazioni internazionali e particolarmente l'Organizzazione delle Nazioni Unite. La dichiarazione è stata fatta dopo le iniziative di Giscard d'Estaing per una soluzione accettabile per tutti del problema del Sahara occidentale, e i suoi recenti incontri con il ministro degli Esteri algerino Bouteflika e il presidente ivoriano Houphouët-Boigny.

Riferendosi indirettamente al tentativo di mediazione francese nella vicenda, il rappresentante del Polisario in Europa ha aggiunto che non ritiene realistico cercare soluzioni in altre sedi, «soprattutto se si tenta di presentare il problema sotto una angolazione ideologica in Africa, quando si tratta invece dei diritti di un popolo a decidere liberamente del suo destino e del rispetto delle frontiere del suo paese».

Sulla sua dichiarazione, Abdelfattah ha anche rinnovato l'appello di pace rivolto dal Polisario ai nuovi dirigenti della Mauritania dopo il recente rovesciamento del regime di Ould Daddah. E' un appello, ha detto, che finora non ha ancora ricevuto una risposta soddisfacente.

Montre sul terzo processo della tregua unilaterale che il Polisario ha proclamato in Mauritania dopo il colpo di stato, i combattenti dell'esercito popolare di liberazione (sahraoui) hanno recentemente intensificato le operazioni contro le truppe marocchine nel Sahara occidentale. Lo scontro più importante si è svolto, secondo un comunicato del Fronte, dal 28 al 30 luglio nei pressi di Faraja dove sono stati distrutti otto automezzi dell'esercito marocchino, che ha avuto 25 morti e 17 feriti tra i suoi soldati.

Ingrao riceve ambasciatore cinese

ROMA — Il presidente della Camera on. Pietro Ingrao ha ricevuto ieri l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica popolare cinese Wang Kuo Chuan, in visita di cortesia.

Vicino a Buenos Aires

«Boeing» cileno cade in un centro atomico

Buenos Aires — Un quadrigentile cileno aereo, con a bordo 64 persone, è finito fuori pista mentre, in mezzo ad un fitto banco di nebbia, si apprestava ad atterrare in un aeroporto di Buenos Aires. Passaggeri ed equipaggio sono fucati tutti a mettersi in salvo in un centro di carburante del «jet». L'aereo, un «Boeing 707» proveniva da New York ed aveva fatto scalo a Miami, Panama, Lima e Santiago.

L'incidente è avvenuto poco prima di mezzanotte. L'aereo è atterrato in un campo cozzando contro alcuni alberi e fermandosi poi a circa 500 metri dal Centro atomico di Ezeiza, un istituto dedicato alla ricerca teorica e nel quale, secondo quanto comunicato dalle autorità ar-

gentine, non sono installati reattori atomici.

L'aereo ha colpito il suo diassetto atterraggio a circa cinque chilometri dall'aeroporto internazionale di Buenos Aires, finendo in una paludosa siltata entro la cinta del centro atomico. Le fiamme sono divampate nella coda del quadrigentile mentre le ultime persone stavano mettendosi in salvo. Delle 64 persone (55 passeggeri e nove componenti dell'equipaggio), ventisei sono rimaste ferite o contuse ma soltanto per il pilota e due passeggeri è stato necessario il ricovero in ospedale; tutti gli altri sono stati dimessi dopo essere stati medicati.

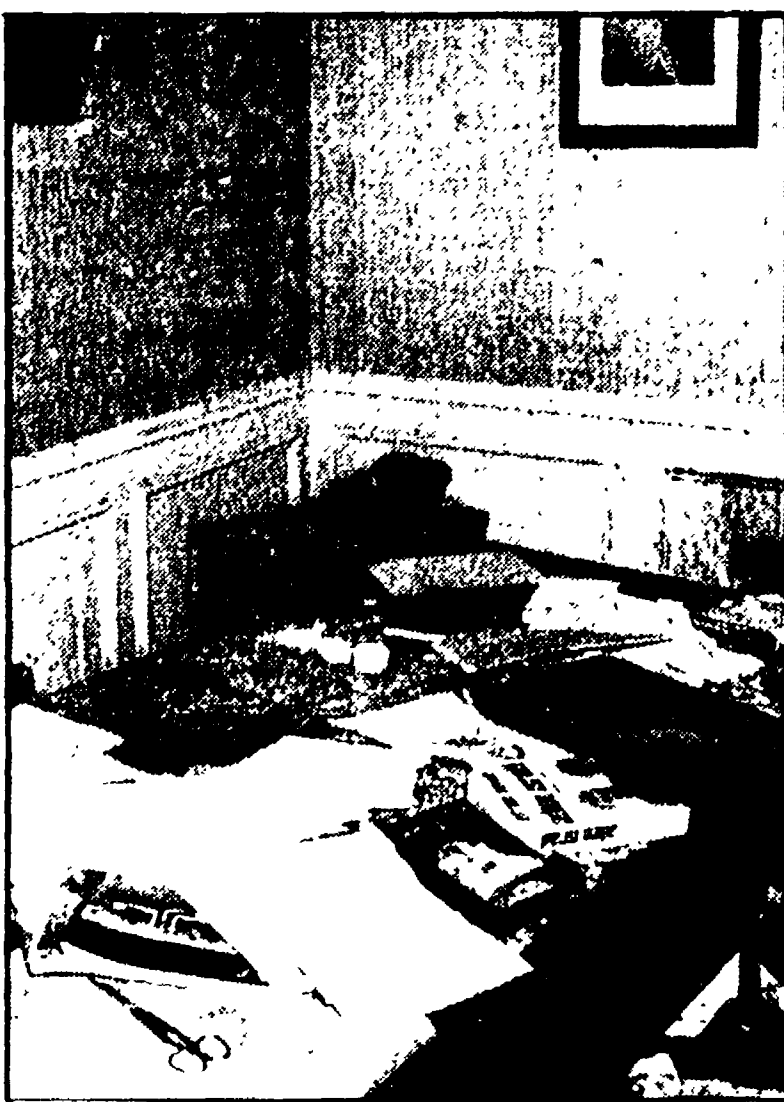
L'aereo è stato completamente distrutto dalle fiamme. Una ventina di minuti dopo l'incidente l'aeroporto è stato chiuso al traffico a causa della nebbia.

Resta sempre acuto lo stato di tensione nel Medio Oriente

Del fronte del rifiuto gli uccisori di Kalak

I due terroristi appartenerebbero ad una organizzazione anti OLP - Dura accusa lanciata da Arafat all'Irak

PARIGI -- Gli assassini del rappresentante dell'OLP in Francia, Ezzedine Kalak, e del corrispondente della Wafa, Ahmad Hamoud, hanno confessato a secondo fonti della polizia francese -- di appartenere al «fronte del rifiuto», ed in particolare al gruppo scissionista di Abu Nidal, sostenuto dal regime irakeno. I due, che cercavano inspiegabilmente informazioni di giovedì hanno entrambi passaporti giordani, rispondono alla identità di Hatem Abdul Kadir, di 25 anni, già noto negli ambienti palestinesi di Parigi per la sua adesione ad un gruppo pro irakeno, e Hassad Kayed, di 21 anni. A differenza dei tre funzionari dell'ambasciata irakena, che si resero responsabili della tragica sparatoria di Beirut di scorsa e che godono della immunità diplomatica, non sono stati espulsi dal territorio francese, i due uccisori di Kalak e di Hamoud dovranno comparire davanti alla magistratura.



Una drammatica immagine dell'ufficio parigino di Ezzedine Kalak, dove il rappresentante dell'OLP e il suo assistente sono stati assassinati giovedì mattina.

Si sta trattando un compromesso per il sud Libano

A Beirut città ancora bombardamenti Cyrus Vance arriva oggi in Israele

BEIRUT -- Limitata schiarita nel Libano meridionale: il maggiore Saad Haddad, comandante delle milizie di destra, ha ordinato un cessate il fuoco di 24 ore, avvalorando la voce che si sta concordando un compromesso per consentire al reparto del ricostituito esercito libanese (che Haddad accusa di essere controllato dai siriani) di attraversare la cittadina di Marjayoun (tenuta dalle destre) per raggiungere la zona di confine. La situazione è comunque sempre delicata, e gli uomini restano per così dire col dito sul grilletto.

A Beirut città invece i grilletti continuano a sparare. Giovedì pomeriggio l'artiglieria siriana ha martellato a lungo il quartiere cristiano di Ashrafieh, in seguito all'attacco subito da una postazione dei «casschi verdi» ad opera delle milizie di destra e che ha causato la distruzione di un intero piano dell'edificio occupato dai soldati della «Forza araba». Fin dal mattino, aggiunge il comando siriano, franchi tiratori falangisti avevano bersagliato i soldati siriani, colpendo anche dei civili.

Un tragico episodio può dare la misura del clima di Beirut: il comandante siriano, franchi tiratori falangisti ad Ain Remmaneh, a soli 10 metri da un posto di blocco si-

riano, è rimasto sul selciato dalle 13.30 fino a sera senza che lo si potesse soccorrere, per la intensità degli spari. Quando, alle 20, è giunta una ambulanza il ferito era agonizzante ed è morto per disanguamento.

Per il terzo giorno consecutivo, inoltre, colpi di mortaio sono caduti sul settore occidentale (musulmano progressista) di Beirut: il Movimento nazionale progressista accusa le milizie di destra, il leader liberalnazionale Camille Chamoun sostiene che si tratta di un'azione siriana per provocare la ripresa del «conflitto inter libanese».

Il ministro degli esteri siriano, Khaddam, infatti ha concluso i colloqui con il presidente Sarkis, a quanto risulta egli ha ottenuto (in contrasto con le pressioni delle destre) l'assenso del Libano al rinnovo del mandato ai «casschi verdi» siriani per altri sei mesi.

(Dalla prima pagina)

do Di Giulio e Gaetano Di Marino, vice presidenti dei gruppi comunali della Camera e del Senato.

«Il discorso -- ci hanno dichiarato a commento dell'incontro -- è stato impostato con serietà; le valutazioni della situazione e le indicazioni relative alla strategia di politica economica da seguire nel triennio corrispondono alla piattaforma su cui si sono costituiti i fatti di maggioranza e l'attuale governo. La linea di intervento che ci è stata prospettata da un

raun Schlegel, abitante in via Fontè del Fiume 20, uno degli imputati della vicenda Moro, lattante.

La tipografia è stata aperta per circa un anno. «Era un negozio con scarsa affluenza -- racconta un eletto -- dopo si fece tutto un giro. Mi disse che voleva aprire una tipografia con degli amici. Gli affittai subito il locale per centomilaquattrocento lire al mese. Venne a firmare il contratto il primo maggio del '76, ad un'ora di notte, con un'auto che aveva bruciato i pneumatici e la batteria. Io non ricordo se era il Tricca». Baggio Troili ci mostra il contratto, che stranamente si trova ancora nel suo cassetto e non è stato allegato agli atti giudiziari. Il titolare è Stefano Ce-

Ora il piano deve diventare concreto

concreta e di precise proposte operative su diversi punti.

Napolitano, Di Giulio e Di Marino hanno aggiunto di avere raccomandato di «tenere ben conto -- nell'ulteriore lavoro che resta dunque da compiere nelle prossime settimane -- dell'esigenza di presentare un programma credibile e convincente in ogni sua parte, e in modo particolare nella parte relativa allo sviluppo degli investimenti, dell'occupazione, del Mezzogiorno, e dell'esigenza di dare segni tangibili, in di-

versi campi, di una volontà di moralizzazione, di giustizia e di riforma». Sono queste le condizioni, hanno detto, «per ottenere il necessario consenso su un programma che implichi scelte severe per larghe masse di lavoratori e di cittadini».

Per parte sua, Cecchiato, ha dichiarato che i socialisti hanno espresso l'esigenza «di una linea che unisca strettamente un'azione di contenimento della spesa pubblica con l'aumento del costo del lavoro ad una ripresa degli investimenti e

quindi ad un mutamento di tendenza rispetto all'occupazione». Ed ha aggiunto: «occorre che linee di politica economica ottengano un più ampio consenso sociale che è combinazione essenziale per la loro possibilità di realizzazione».

«Molto utile» è stata definita la riunione dal socialista democristiano Vizzini, mentre Trezza, del PRI, ha dichiarato che i repubblicani hanno insistito sul «massimo rigore» nella politica di risanamento e sulla necessità di «cospicui investimenti».

Erano due le tipografie «br» a Roma

traun Schlegel, abitante in via Fontè del Fiume 20, uno degli imputati della vicenda Moro, lattante.

La tipografia è stata aperta per circa un anno. «Era un negozio con scarsa affluenza -- racconta un eletto -- dopo si fece tutto un giro. Mi disse che voleva aprire una tipografia con degli amici. Gli affittai subito il locale per centomilaquattrocento lire al mese. Venne a firmare il contratto il primo maggio del '76, ad un'ora di notte, con un'auto che aveva bruciato i pneumatici e la batteria. Io non ricordo se era il Tricca». Baggio Troili ci mostra il contratto, che stranamente si trova ancora nel suo cassetto e non è stato allegato agli atti giudiziari. Il titolare è Stefano Ce-

starsi fiduciosi. Forse per chi proprio in questi giorni si sono avvicinati a uno degli obiettivi basilari, quello di individuare l'ultima prigione di Aldo Moro. Si è appreso, infatti, che dopo mesi di ricerche i carabinieri hanno concentrato la loro attenzione su una decina di villette di Focene; gli investigatori sono convinti che in una di quelle è stato rinchiuso il presidente del giudice Imposimato. Ha compiuto un sopralluogo, definendo «interessante» la posta degli uffici «cospicui» si sarebbe in stretta sintonia con la linea di Moro, ma non si può ancora dire se sia ancora nella «bella delle voci».

Per soddisfare il bisogno di case

Per soddisfare il bisogno di case, la pubblica amministrazione e le organizzazioni democratiche appaiono stabilire un positivo rapporto con tutti coloro che sono interessati all'attuazione di una nuova politica della casa: con i lavoratori che aspirano ad una casa di proprietà pubblica da affittare a canone sociale; con quei cittadini che sono disposti a subentrare in qualche sacrificio rilevante per acquistare in un modo o nell'altro la casa; con coloro che vogliono usufruire delle agevolazioni statali per rinnovare la propria abitazione (si tenga presente che un'importante capitolo della legge è dedicato al recupero del patrimonio edilizio esistente); con le organizzazioni sindacali; con le imprese di costruzioni; nel tempo, un base al tasso di inflazione.

Occorre far comprendere la situazione e l'importanza del settore edile, e favorire il dialogo tra i diversi gruppi di cittadini che, rimasti in cooperative o singolarmente, vogliono comparare una abitazione. Non esiste un limite di reddito unico, molto discutibile, al di sotto del quale si aveva diritto per 25 o più anni a contributi molto rilevanti da parte dello Stato e al di sopra del quale non si aveva diritto a nulla. Esiste oggi un anno per circa 10 milioni di persone la possibilità di ottenere mutui agevolati dell'importo di 24 milioni sui quali si dovrà pagare un interesse differenziale a seconda del reddito familiare e variabile nel tempo, in base al tasso di inflazione.

tributi dello Stato. Essa in fatti insieme ad alcune agevolazioni transitorie, stabilisce la possibilità di costruire in forma privata gli standards dell'edilizia pubblica e questa una norma particolarmente importante ai fini dell'industrializzazione delle costruzioni e della riduzione dei costi di cui potranno avvantaggiarsi coloro che hanno bisogno di una casa.

Infondati interrogativi di Zaccagnini

sufficienti prove di indipendenza di giudizio e di comportamento per rendere certo che «esprimeremo anch'io in quella occasione un giudizio sul presidente Moro». Ma ripeto, la questione riguarda tutti: coloro, come lei, che seppero dire ciò che tutti sanno dal 1968 e coloro, come la DC, a cui occorre non solo una prova di giudizio, ma anche un'indagine del tipo che andava detto sul Vietnam.

Zaccagnini è poi passato a giudicare la proposta strategica del PCI (debole e neppure) tornando a proporre un «còllaborismo» di democrazia del tipo di democrazia del PSI. La questione dei «modi» che noi dovremmo ancora scegliere e che renderemo «contraddittoria» la nostra politica. Non è di nuovo solo il «còllaborismo» che si sarebbe da prevedere se si sceglie la via del «còllaborismo».

«Non ci sono mai stati, e non esistono prospettive politiche alternative a quella di cui sono stato il primo a denunciare i fatti concreti».

Il Sinodo valdese chiuso ieri a Torre Pellice

TORRE PELLICE -- Il Sinodo valdese si è concluso con l'approvazione della relazione del pastore Aldo Sinatti, sulla responsabilità di moderare, per l'ultimo anno del secolo, l'ultimo anno del secolo.

Da significativi argomenti sono stati discussi, ma il cuore del Sinodo è stato il problema dell'energia nucleare e le questioni sorte con la prossima estensione della Sindrome a Torino.

«Non si sarebbe da prevedere se si sceglie la via del «còllaborismo».

Gli USA riconoscono il golpista Pereda

WASHINGTON -- Gli Stati Uniti hanno riconosciuto formalmente il governo sorto in Bolivia dal colpo di Stato del generale Juan Pereda, che ha preso il potere a La Paz il 21 luglio scorso, annullando i risultati delle elezioni che avevano visto in vantaggio il candidato delle sinistre. Le ri-

verse dell'amministrazione Carter nei confronti della Bolivia hanno dunque avuto una breve. La campagna di Carter per i diritti civili: arresta evidentemente al confine di frontiera di Grenada e il regime di Pereda è stato riconosciuto anche dal governo britannico.

«Non si sarebbe da prevedere se si sceglie la via del «còllaborismo».

Terrorista neonazista arrestato ad Amburgo

RONN -- Un noto fanatismo neonazista tedesco, Michael Kuehnen, di 21 anni, è stato arrestato ad Amburgo per sospetta attività terroristica organizzata. Kuehnen, presidente di «Fronte di azione di nazionalsocialisti», è accusato di aver creato una organizzazione lupi mannari e di aver organizzato la «muro» di Berlino.

Kuehnen era già stato arrestato una prima volta pochi giorni fa, e poi rilasciato, in seguito ad una manifestazione neonazista. «A ricordo di Hitler» ad Amburgo finita in una violenta mischia tra manifestanti in gilette e pelle nera e poliziotti in tenuta di polizia.

«Non si sarebbe da prevedere se si sceglie la via del «còllaborismo».

Al Festival internazionale dell'Avana

Caloroso e fraterno incontro fra giovani italiani e vietnamiti

Auspicio per un accordo di pace con la Cambogia - Conferenza stampa della delegazione italiana - Il problema della manifestazione per l'Etiopia

Dal corrispondente

L'AVANA -- Un incontro collettivo fra la delegazione italiana e quella vietnamita ha segnato, al Festival mondiale della gioventù, un momento di calda fraternità e di solidarietà internazionale, in un clima di particolare emozione. Nella sede del «Club del Vietnam», davanti a centinaia di giovani italiani e tessi, ha parlato il presidente del Comitato italiano Giuseppe Scanni, ricordando il significato profondo della lotta del popolo vietnamita e la grande gioia per la sua vittoria.

che sia necessario andare rapidamente ad un negoziato di pace ed apprezziamo la posizione espressa in questo senso dai dirigenti vietnamiti.

Subito dopo l'incontro «di massa» si è svolta una riunione fra i dirigenti della FGCI e della Gioventù comunista vietnamita.

Per tirare un primo bilancio del lavoro fatto e di quello che resta da fare, i dirigenti del Comitato nazionale italiano del Festival si sono incontrati con i giovani italiani presenti all'Avana. Assieme, un giudizio su questo Festival e su Cuba, il presidente del Comitato, il socialista Scanni, ha rilevato che occorre dare un giudizio positivo sulle cose fatte, per il largo dibattito sostenuto, l'attenzione nel porre problemi politici, ad esempio alla manifestazione di solidarietà con l'Etiopia l'Italia non ha partecipato; il nostro Comitato nazionale aveva chiesto che il meeting fosse fraterno, ma in una manifestazione per la pace nel Corn d'Africa o che al programma fosse aggiunta, su quest'ultimo argomento, una tavola rotonda. L'accordo non è stato raggiunto nel Comitato internazionale preparatorio, e la nostra delegazione ha così deciso di dissociarsi dal meeting per l'Etiopia. Noi comunisti -- ha precisato D'Almeida -- crediamo nel valore della rivoluzione etiope, ma dissentiamo dal modo mili-

tare col quale i dirigenti di Addis Abeba affrontano il problema dell'Eritrea. Per questo non abbiamo partecipato al meeting; ma nei prossimi giorni -- ha detto ancora D'Almeida -- avremo un incontro bilaterale con i giovani dell'Etiopia, nel corso del quale esporremo direttamente i nostri punti di vista, le forze rappresentate qui all'Avana e il giudizio positivo che diamo fin qui del Festival.

Naturalmente questo non impedisce che problemi restino aperti. La delegazione italiana in questi giorni si è caratterizzata per la sua attenzione nel porre problemi politici, ad esempio alla manifestazione di solidarietà con l'Etiopia l'Italia non ha partecipato; il nostro Comitato nazionale aveva chiesto che il meeting fosse fraterno, ma in una manifestazione per la pace nel Corn d'Africa o che al programma fosse aggiunta, su quest'ultimo argomento, una tavola rotonda. L'accordo non è stato raggiunto nel Comitato internazionale preparatorio, e la nostra delegazione ha così deciso di dissociarsi dal meeting per l'Etiopia. Noi comunisti -- ha precisato D'Almeida -- crediamo nel valore della rivoluzione etiope, ma dissentiamo dal modo mili-

Giorgio Oldrini

Jeremy Thorpe deve rispondere di concorso in tentato omicidio

Incriminato ex-leader liberale inglese

Avrebbe complottato per sopprimere un in dossatore che lo ha trascinato in uno scandalo

LONDRA -- L'ex leader del partito liberale britannico, Jeremy Thorpe -- costretto tre anni fa a dimettersi per uno scandalo suscitato dalle rivelazioni di un «modello» fotografico -- nome Norman Scott, che ha asserito di aver avuto «una relazione intima» con l'uomo politico è stato accusato di concorso in tentativo di omicidio.

Le rivelazioni di Scott sollevano comunque un gran polverone: trovato il «modello» di Thorpe, che ha trascinato in un'ultima audace indagine una conferenza stampa lo scorso ottobre. Le sue argomentazioni non devono essere state convincenti visto lo sbocco della vicenda. In quella occasione l'ex leader liberale -- che sulla scia dello scandalo provocato dalle rivelazioni di Scott fu costretto a rinunciare alla guida del partito -- respinse anche le insinuazioni riguardanti un presunto «piano» mirante a eliminare fisicamente di Scott.

A spingere la polizia ad avviare delle indagini in merito a quest'ultimo appunto della vicenda furono le affermazioni di un pilota delle aviazioni britanniche, Andrew Stanger, lo scorso ottobre. Nel marzo del 1976 costui venne condannato da un tribunale per aver ucciso il cane di Scott: in effetti era sospettato di aver attentato alla vita dell'ambasciatore, ma durante il processo non emersero particolari che potessero avvalorare i sospetti. In tribunale Newton fece intendere di essere stato ricattato dall'ambasciatore per un fido fotografico che era finito sulle pagine di un giornale progressista. Appena uscito dal carcere, in un'intervista all'«Evening News», Newton dichiarò: «La faccenda del ricatto è falsa; sono stato pagato per ammazzare Scott». I mandati dell'omicidio, disse, erano alcuni esponenti del partito liberale.

Jeremy Thorpe -- costretto tre anni fa a dimettersi per uno scandalo suscitato dalle rivelazioni di un «modello» fotografico -- nome Norman Scott, che ha asserito di aver avuto «una relazione intima» con l'uomo politico è stato accusato di concorso in tentativo di omicidio.

Pertini rifiuta di felicitarsi con Videla

ROMA -- Il presidente della Repubblica Sandro Pertini si è rifiutato di inviare il consueto telegramma di felicitazione al presidente argentino Jorge Rafael Videla, in occasione del rinnovo del suo mandato. Ne ha dato notizia il quotidiano «La Repubblica», commentando che questa volta, a differenza di quando nel '76 Videla prese il potere, il capo della nostra Repubblica democratica, il vecchio antifascista Pertini, ha infranto le regole del protocollo, ed ha rifiutato di felicitarsi «con il protagonista di una delle più feroci repressioni dell'ultimo mezzo secolo».

Altre tanto duro il contenuto del telegramma che il presidente dell'OLP Yasser Arafat ha inviato alla rappresentanza dell'organizzazione a Parigi per esprimere cordoglio per la tragica fine di Kalak e Hamoud e per denunciare «il ruolo dei servizi segreti irakeni nell'assassinio». Arafat chiede infatti a tutti i rappresentanti dell'OLP all'estero di fare il necessario presso i governi e tutti i popoli per denunciare la parte dei servizi segreti irakeni nell'assassinio di Ezzedine Kalak. Questi servizi -- afferma Arafat -- complottano contro la causa della rivoluzione palestinese.

Dal canto loro, gli irakeni affermano che i due terroristi sopravvissuti al tentativo a Karachi di uccidere il console generale dell'Irak hanno confessato di essere stati mandati in Pakistan da Al Fatah.

In Libano, in seguito, al fedito di Parigi, è stato attuato lo stato di mobilitazione nei campi palestinesi, tanto più che nel campo di Bad Dajis i repubblicani hanno tra i preparati di Al Fatah e i filo irakeni hanno causato in due giorni 33 morti e decine di feriti. A Beirut il comando delle «forze comuniste palestinesi progressiste» ha tenuto una riunione di emergenza

Sarà presentata dai parlamentari fiorentini

Una proposta di legge per l'Istituto Geografico

Già al lavoro un gruppo ristretto di esperti - Si pensa ad un servizio cartografico nazionale - L'iniziativa si propone di smuovere l'inerzia del governo

Quale sarà il futuro dell'Istituto Geografico Militare? Da mesi il consiglio d'istituto, nella conferenza di produzione, ha indicato le linee sulle quali l'istituto potrebbe sviluppare la propria attività non solo nel campo militare, ma soprattutto in quello civile. Il governo fino ad ora non è riuscito a dare nessuna risposta; lo stato maggiore della difesa ha manifestato completa ostilità al progetto di ristrutturazione limitandosi a sostenere che la futura attività dell'istituto (ridotta rispetto a quella attuale) dovrebbe essere solo quella a carattere militare.

Per smuovere questa situazione di stallo che era notevole di tempo in tempo, l'istituto e in particolare tra i lavoratori dell'IRMA (Ente Italiano Ibrido Aero-geometrico), altra vicenda collegata a quella dell'IGM, partirà in questo mese una iniziativa con lo scopo di supplire ad una grave assenza del governo, parlamentari fiorentini elaboreranno unitariamente una proposta di legge che affronta il problema della ristrutturazione e della funzione dell'istituto a livello nazionale.

Con l'iniziativa legislativa si pensa di una grave assenza di una strada nuova che metta inequivocabilmente il governo di fronte alle proprie responsabilità e che sia un punto di riferimento per le decisioni e degli interventi.

L'esigenza di rimborsare di nuovo le munizioni e di impingere alla battaglia per l'Istituto Geografico e per l'IRMA nuovo slancio è scaturito non solo dall'incredibile inerzia del governo, ma anche da altre iniziative concorrenti in partenza da altre parti d'Italia. La più grossa è quella della Regione Piemonte ma pare che anche la campagna del Veneto si interessi al problema.

Ancora ieri mattina in Palazzo Vecchio la maggior parte dei partecipanti all'incontro per l'IRMA e per l'IRMA (parlamentari, sindacalisti, lavoratori, consiglio di azienda, assessori) erano a conoscenza dell'articolo pubblicato dalla Stampa di Torino dove si legge che la Regione Piemonte aveva creato fino al prossimo anno, un laboratorio cartografico per l'Italia e per altri paesi esteri. E' un fatto nuovo, inaspettato che si inserisce come ulteriore ostacolo nella già lunga e difficile vicenda.

Gli onorevoli Gianluca Cerina e Alberto Cecchi per il PCI ed Enzo Pezzati per la DC (insoddisfatti) è stata espressa dai lavoratori per l'IRMA e per l'IRMA (parlamentari, sindacalisti, rappresentanti dei sindacati e del consiglio di azienda) si sono trovati in un momento di crisi. Gli altri partiti, rappresentanti dei sindacati e del consiglio di azienda si sono trovati in un momento di crisi.

La stessa attività culturale da fare e la ripresa dopo la pausa estiva accoglierà gli amministratori con un carico di lavoro non indifferente. Non c'è che l'imbarazzo del bilancio, il bilancio dell'IRMA, il bilancio dell'IRMA, il bilancio dell'IRMA.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Un mese di scuola che sembrava vacanza. Settanta ragazzi hanno dato vita ad attività melendo in scena uno spettacolo sulla Resistenza.

«Vacanze a modo nostro», protagonisti: 70 ragazzi del quartiere numero due. Sono proprio loro a scrivere le conclusioni di questa iniziativa, durata tutto il mese di luglio e organizzata dal consiglio di quartiere, in collaborazione con gli assessorati alla cultura e alla pubblica istruzione, i circoli parrocchiali, le case del popolo della zona, il laboratorio LINAR della Nave a Rovezzano.

Un mese intero di attività, di scuola fatta in modo diverso fino a confondersi con una vera e propria vacanza. L'attività è culminata con una mostra sulla Resistenza e uno spettacolo sullo stesso tema che è andato in scena il 29 in piazza Elia Dalla Costa. Dalle 9 del mattino alle 17 - 29 sono i ragazzi - la scuola materna di via Villamagna, che ha ospitato l'iniziativa - era piena di voci di gente che si dava da fare.

Sono stati organizzati giochi di gruppo, attività sportive, musicali, ricerche di materiale storico. Interviste con chi ha fatto la Resistenza. Si sono inventate le parole per le canzoni, preparate le scenografie, inventati i testi della recita. «Abbiamo provato insieme - dicono i ragazzi - e fino a quando il comune non ci ha mandato la refezione, abbiamo fatto anche il mangiare da noi. La scuola è stata meravigliosa in questo periodo, dovevamo studiare ma eravamo contenti di farlo. Scriviamo queste cose perché vorremmo che questo non si limitasse a un mese di vacanza (per noi ragazzi questo mese di scuola è stata una vacanza). E' importante per noi - conclude la lettera - non stare nelle ore libere ad annoiarsi in casa o per la strada».

Da questa sommaria e generica è possibile trarre un giudizio positivo sul lavoro dell'amministrazione, che è riuscita a concretizzare rilevanti impegni politici e programmatici. Ma molto resta da fare e la ripresa dopo la pausa estiva accoglierà gli amministratori con un carico di lavoro non indifferente.

Non c'è che l'imbarazzo del bilancio, il bilancio dell'IRMA, il bilancio dell'IRMA, il bilancio dell'IRMA.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Una iniziativa nel quartiere due

Un mese di scuola che sembrava vacanza

Settanta ragazzi hanno dato vita ad attività melendo in scena uno spettacolo sulla Resistenza

«Vacanze a modo nostro», protagonisti: 70 ragazzi del quartiere numero due. Sono proprio loro a scrivere le conclusioni di questa iniziativa, durata tutto il mese di luglio e organizzata dal consiglio di quartiere, in collaborazione con gli assessorati alla cultura e alla pubblica istruzione, i circoli parrocchiali, le case del popolo della zona, il laboratorio LINAR della Nave a Rovezzano.

Un mese intero di attività, di scuola fatta in modo diverso fino a confondersi con una vera e propria vacanza. L'attività è culminata con una mostra sulla Resistenza e uno spettacolo sullo stesso tema che è andato in scena il 29 in piazza Elia Dalla Costa. Dalle 9 del mattino alle 17 - 29 sono i ragazzi - la scuola materna di via Villamagna, che ha ospitato l'iniziativa - era piena di voci di gente che si dava da fare.

Sono stati organizzati giochi di gruppo, attività sportive, musicali, ricerche di materiale storico. Interviste con chi ha fatto la Resistenza. Si sono inventate le parole per le canzoni, preparate le scenografie, inventati i testi della recita. «Abbiamo provato insieme - dicono i ragazzi - e fino a quando il comune non ci ha mandato la refezione, abbiamo fatto anche il mangiare da noi. La scuola è stata meravigliosa in questo periodo, dovevamo studiare ma eravamo contenti di farlo. Scriviamo queste cose perché vorremmo che questo non si limitasse a un mese di vacanza (per noi ragazzi questo mese di scuola è stata una vacanza). E' importante per noi - conclude la lettera - non stare nelle ore libere ad annoiarsi in casa o per la strada».

Da questa sommaria e generica è possibile trarre un giudizio positivo sul lavoro dell'amministrazione, che è riuscita a concretizzare rilevanti impegni politici e programmatici. Ma molto resta da fare e la ripresa dopo la pausa estiva accoglierà gli amministratori con un carico di lavoro non indifferente.

Non c'è che l'imbarazzo del bilancio, il bilancio dell'IRMA, il bilancio dell'IRMA, il bilancio dell'IRMA.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Il 28 gennaio ad oggi la giunta si è riunita 6 volte, mentre 28 sono state le sedute del consiglio comunale. Il bilancio di quest'anno è stato approvato e ratificato 184.

Il problema della difesa dell'ordine democratico e del rispetto ai diritti costituzionali è un problema che si ripropone in occasioni difficili e lentezze, con il suo meccanismo burocratico.

Secondo una prima stima del vicedirettore del carcere

L'ammnistia e l'indulto apriranno a Firenze le porte a 191 detenuti

Non è ancora possibile stabilire con esattezza chi potrà usufruire del provvedimento di clemenza - E' un provvedimento articolato ed elaborato - afferma il giudice di sorveglianza - Tempi di attuazione piuttosto lunghi

Con l'approvazione dell'ammnistia e dell'indulto si dovranno aprire le porte delle carceri di Santa Teresa, dove vengono scontate le condanne più lunghe. 12 o 13 già godevano del regime della semi-libertà. Potevano cioè uscire durante il giorno per andare a lavorare ed alla sera rientravano in cella. Ci trovavano quindi di fronte a persone verso le quali l'opera di reinserimento nella società è già ad un buon punto. Del resto la situazione di molti degli istituti di pena fiorentini è già altamente esplosiva.

Alla fine di luglio queste erano le presenze: Murate, 31 detenuti; Santa Teresa, 166 reclusi; Santa Verdiana, 41 detenuti. Sono quasi il doppio di quelli che sarebbero contenute. «Se con questo provvedimento - ha affermato il giudice di sorveglianza - dovessero essere liberati i detenuti in carcere, noi abbiamo incontrato nel suo ufficio in palazzo Buonaiuti - si è riferito il vicedirettore del carcere - un numero di detenuti che non può essere assorbito dalle strutture esistenti. E' un numero che non può essere assorbito dalle strutture esistenti. E' un numero che non può essere assorbito dalle strutture esistenti.

«Ancora dobbiamo vedere se l'ammnistia e l'indulto - ha proiettato il dottor Caponnetto - hanno un effetto concreto». «Ancora dobbiamo vedere se l'ammnistia e l'indulto - ha proiettato il dottor Caponnetto - hanno un effetto concreto». «Ancora dobbiamo vedere se l'ammnistia e l'indulto - ha proiettato il dottor Caponnetto - hanno un effetto concreto».

«Questo provvedimento di amnistia e l'indulto - ha concluso il giudice di sorveglianza - tra l'altro, non solo è il più complesso che sia mai stato redatto finora in materia di libertà di detentati, ma è anche quello che ha richiesto un periodo, quello estivo, cui alle normali carenze di personale dell'apparato giudiziario si aggiungono le ferie».

Pertanto la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del testo di legge approvato dal Parlamento e la messa in libertà dei detenuti non sarà così automatica come da qualche parte si era creduto. Anche il procuratore della Repubblica dottor Giuseppe Pedata ritiene che occorrerà un buon lavoro di tempo per poter concedere in particolare l'ammnistia.

Ieri pomeriggio il dottor Pedata ha riunito i suoi sostituti per approntare il lavoro preliminare per fare fronte alle istanze che verranno presentate dai vari detenuti. Per ora sembra che la procedura non sia intenzionale a richiamare dalle ferie nessun magistrato. «Ci stiamo organizzando - ha detto il procuratore capo dottor Pedata - con il personale in sede. Siamo cinque giudici e pensiamo di poterle dare un'idea di come si svolgerà l'attività. Il pubblico ministero si può opporre e, se necessario, un nuovo intervento del tribunale».

Per il detenuto che deve scontare più di una pena deve essere presentata un'altra istanza al tribunale che potrà essere accolta o respinta. «Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

«Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore. Per questo lavoro saranno interessate la facoltà di ingegneria di Firenze e laboratori specializzati in questo settore».

In un vecchio stabile di via Allori

Irruzione della polizia in una bisca clandestina

Gli agenti sono passati dalle finestre arrampicandosi sulle strutture in tubi - Si è pensato a una rapina

Irruzione nei mattoni all'alba della polizia in una bisca clandestina di via Allori controllata dal clan dei sacelli. Al primo piano di un vecchio palazzo il cui portone era stato accuratamente chiuso con un catenaccio ed un luc

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI
TEATRO GIARDINO L'ALTRO MODO
Lungarno Puccini - Piazza Piave
Tel. 290419

FIRENZE ESTATE '78
TEATRO IL LIDO
Lungarno Ferrucci - Telefono 630230
Questa sera alle ore 21,30 la Cooperativa teatrale...

PISCINE
PISCINA COSTOLI (Campo di Marle)
Viale Paoli - Tel. 675744
Scuola di nuoto, tutti e paranoato. Aperte ogni giorno...

CINEMA
ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
Chiusura estiva

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
Chiusura estiva

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
Chiusura estiva

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
Chiusura estiva

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
Chiusura estiva

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.088
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.088
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.088
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.088
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.088
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.088
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.088
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.088
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.088
Chiusura estiva

CINEMA UNIONE
(Riposo)
AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

CINEMA UNIONE
(Riposo)
AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

CINEMA UNIONE
(Riposo)
AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

CINEMA UNIONE
(Riposo)
AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

CINEMA UNIONE
(Riposo)
AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

CINEMA UNIONE
(Riposo)
AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

CINEMA UNIONE
(Riposo)
AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

CINEMA UNIONE
(Riposo)
AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

CINEMA UNIONE
(Riposo)
AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

L'ha concessa ad un ente inutile

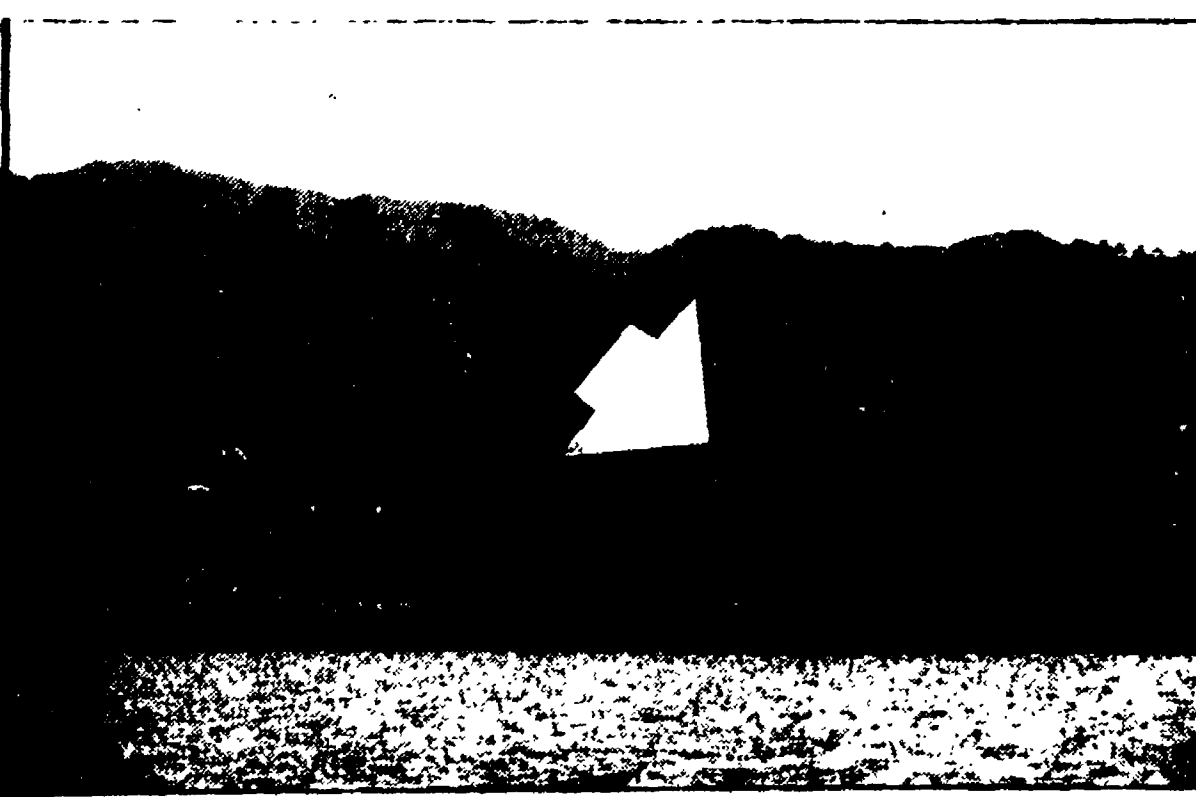
L'Enel fa orecchie da mercante per l'azienda agricola

20 famiglie di mezzadri, enli locali e Comunità montana della Valdichiana chiedono che passi alla Regione

PONTERA - Da tempo è in atto una duplice lotta sul problema della azienda agricola "Larderello" di proprietà dell'ENEL. Da un lato ci sono le 20 famiglie di mezzadri che chiedono il superamento della mezzadria...

Invece l'ENEL ha dato l'azienda in concessione alla ASFD (Azienda statale per le foreste demaniali), un ente che in base alla legge 616 deve essere soppresso dal 1. gennaio 1978...

La foto: indicata dalla freccia la cabinovia abusiva



Sarà il proprietario a smantellare la cabinovia abusiva dell'Argentario

MONTARGENTARIO - Dopo Ferragosto, la cabinovia abusiva, costruita dalla "Camelia 72", una società romana di cui titolare è il palazzinaro Fabrizio Andreuzzi...

Per il grosso successo ottenuto

Resterà aperta fino a ferragosto la mostra sui ruderi volterrani

E' ospitata nel palazzo dei Priori - Dopo le ferie diventerà itinerante in tutta la zona della Valdichiana

Doceva chiudersi il 31 luglio la mostra "I ruderi della Valdichiana", organizzata dagli "Amici dell'Arte" di Volterra...



Volterra: la Badia e le mura etrusche

Alla ripresa autunnale la verifica in assemblee e incontri

Il piano di lavoro della nuova giunta di Orbetello

Consegnate le linee di programma ai sindacati, alle forze politiche, sociali e culturali - Le scelte qualificanti

Tre ditte grossetane alla fiera di Mosca

GROSSETO - Dal 31 agosto al 14 settembre, in occasione della Selco-Tecnica '78 che si terrà a Mosca...

A Pisa coordinamento femminile per l'aborto

PISA - A Pisa si è costituito un coordinamento dei movimenti femminili di cui fanno parte le donne repubblicane, i UDI...

ORBETELLO - Con il possesso dei pieni poteri, il compagno Vetterli, rieletto lunedì scorso sindaco di Orbetello, ha inviato ai consiglieri di fabbrica...

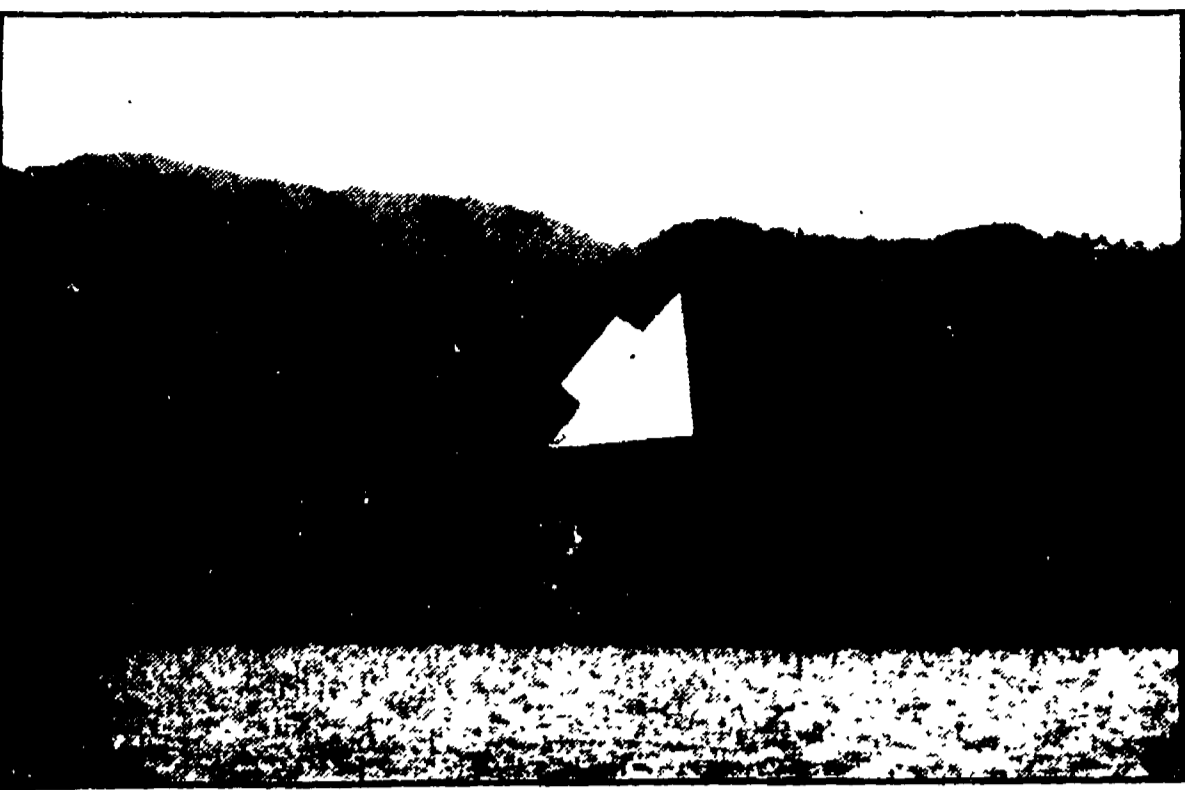
Quali le proposte prioritarie sottoposte all'esame sull'assetto territoriale, per una ordinata ripresa e sviluppo delle iniziative produttive nel campo agricolo, edilizio e turistico...

E' deceduto ieri il compagno Bianchi

E' morto ieri il compagno Gino Bianchi, di 63 anni, pensionato dell'Enel, già consigliere e capogruppo comunista nel consiglio comunale di Pomarance...

Editori Riuniti
Premio Selezione Bancarella 1978
Vanni Ronisvalle
Tour Montparnasse
Un'avventura paradossale e drammatica tra i grattacieli di Parigi e il muro di Berlino...

Editori Riuniti
Paolo Valesio
L'ospedale di Manhattan
Rubrica a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171 - 211.432



Sarà il proprietario a smantellare la cabinovia abusiva dell'Argentario

MONTARGENTARIO — Dopo Ferragosto, la cabinovia abusiva, costruita da «Camelia 72», una società romana di cui titolare è il palazzinaro romano Fabrizio Andreuzzi, lungo i pendii di Cala Piccola, un meraviglioso angolo di terra del promontorio, verrà rimossa a testimonianza di un «emblematico» esempio di prevalenza del rispetto della natura sui poteri della proprietà privata. Questo è tanto più significativo a monte Argentario dove per trenta anni le immobiliari hanno fatto e disfatto a proprio uso e consumo. Alla decisione di demolizione di questa struttura, che si snoda per 137 metri lungo i pendii della cala, collegando direttamente la villa alla scogliera sottostante, si è giunti dopo una riunione tra il sindaco, consigliere Susanna Agnelli, la giunta municipale e il costruttore romano, che si è accollato la responsabilità diretta di procedere all'operazione di demolizione.

Il Comune ha ribadito la necessità di cancellare dal già sfregiato paesaggio questa sconcezza urbanistica. La volontà dell'amministrazione comunale, retta dal sindaco colore repubblicano con il sostegno esterno del Pci, ha trovato conforto nello stesso tribunale regionale amministrativo che un me-

L'ha concessa ad un ente inutile

L'Enel fa orecchie da mercante per l'azienda agricola

20 famiglie di mezzadri, enli locali e Comunità montana della Valdichiana chiedono che passi alla Regione

PONTEDERA — Da tempo è in atto una duplice lotta sul problema della azienda agricola «Larderello» di proprietà dell'ENEL. Da un lato ci sono le 20 famiglie di mezzadri che chiedono il superamento della mezzadria, anche in relazione a quanto sta decidendo nel merito di questo problema il parlamento, e dall'altro c'è la questione di come l'ENEL ha ritenuto di risolvere il problema, non accontentandosi delle richieste da tempo avanzate di un trasferimento dell'azienda alla Regione Toscana od alla Comunità Montana.

Invece l'ENEL ha dato l'azienda in concessione alla ASF (Azienda statale per le foreste demaniali), un ente che in base alla legge 616 doveva essere soppresso dal 1° gennaio 1978. Sull'argomento abbiamo chiesto al compagno Mino Nelli, presidente della Comunità Montana della Valdichiana, di fare il punto della situazione, ed egli ci ha ricordato come le posizioni degli enti locali, delle forze politiche, dei sindacati e della Regione furono illustrate in una riunione con la direzione dell'ENEL nel mese di maggio, e che in pratica non ci sono state risposte. Non era prevista alcuna soluzione, neppure il problema da tempo sul tappeto di uno sfruttamento dei cascami di vapore, non utiliz-



Panorama di S. Marcello Pistoiese

PISTOIA — I Festival dell'Unità non sono soltanto momenti che testimoniano la presenza attiva del partito nelle varie zone della provincia pistoiese ma anche momenti di confronto e di attenzione dei cittadini nei confronti dei problemi economici e sociali delle varie realtà locali. Anche il momento gastronomico può diventare un momento di confronto e di attenzione nei confronti dei problemi economici e sociali delle varie realtà locali. Anche il momento gastronomico può diventare un momento di confronto e di attenzione nei confronti dei problemi economici e sociali delle varie realtà locali.

I difficili problemi economici e sociali della montagna pistoiese

Gli antichi riti culinari parlano della fatica e della speranza dei montanari

La «tecnica» per preparare i necci. L'antica arte della lavorazione del bosco - Le questioni di oggi - La battaglia per il recupero

di questo antico procedimento culinario si parla di una discesa in terra.

Ma dal neccio si passa ai problemi che coinvolgono il recupero della montagna di bosco dell'intera economia della zona. Le felce cooperative, la Regione, il Pci, la Comunità Montana sono i punti di riferimento per una azione che deve essere promossa con tutte le forze e con tutti i mezzi. Il Comitato del territorio ricerca di prospettive produttive per il mercato della felce, ma a tempo stesso cerca di recuperare le piante ormai sterminate per il troppo abbattimento. Sono argomenti, infatti, che toccano il cuore di tutti, perché la montagna è una parte di noi, una parte che ci ha dato la vita e che ci ha dato la speranza.

Per il grosso successo ottenuto

Resterà aperta fino a ferragosto la mostra sui ruderi volterrani

E' ospitata nel palazzo dei Priori - Dopo le ferie diventerà itinerante in tutta la zona della Valdichiana

Doveva chiudersi il 31 luglio la mostra «I ruderi del Volterrano», organizzata dagli «Amici dell'Arte» di Volterra con la collaborazione di enti ed associazioni cittadine, per porre all'attenzione dell'opinione pubblica, degli enti locali, e dei cittadini il rischio di veder distrutti in breve tempo un patrimonio storico, artistico, monumentale e culturale di cui non solo a Volterra, ma tutta la Valdichiana è ricchissima. Invece rimarrà ancora aperta fino a Ferragosto. La mostra, che si articola in una lunga serie di interessanti fotografie del fotografo Ghilli, di alcune opere del pittore Bagnoli, e di una lunga serie di disegni con commento parlato, aveva avuto fra gli animatori Silvano Bertini ed anche tutti gli «Amici dell'Arte», ottenendo un successo di interesse largamente superiore alle previsioni della curatela. Per questo il sindaco Marini-Gustarini ha chiesto agli organizzatori di lasciare aperta la mostra, ospitata a Palazzo dei Priori, fino a Ferragosto.



Volterra: la Badia e le mura etrusche

Una esperienza dei ragazzi della scuola media «Sestini»

Raccontano in piazza la storia di Agliana

Un lavoro cominciato all'inizio dell'anno scolastico - Coinvolta nella ricerca tutta la popolazione - I piccoli attori protagonisti anche del «dopo spettacolo»

PISTOIA — I ragazzi della scuola media «B. Sestini» di Agliana nell'ambito delle Libere Attività Complementari hanno allestito una commedia che ha avuto un pieno successo di pubblico ma soprattutto di appoggio e la partecipazione dei genitori e degli insegnanti. Abbiamo chiesto al compagno Domenico, Presidente del Consiglio di Istituto della scuola, di raccontarci quanto era stato realizzato dai ragazzi. Siamo venuti a sapere che all'inizio dell'anno scolastico una cinquantina di ragazzi con i loro insegnanti con l'animazione del dirigente del Consiglio di Istituto e delle autorità scolastiche, misero a punto un piano di lavoro che fu discusso in un'assemblea, da cui emersero due progetti principali: attività teatrali con la rappresentazione di una o più commedie di autori di cui i ragazzi avrebbero curato la regia e la scenografia, studio dei problemi locali e dei problemi diretti dai ragazzi, sugli argomenti di inquinamento, immigrazione e così via. I progetti sarebbero stati studiati in forma concreta, attraverso un giornale (il «Vespri») e trattati di drammatizzazione. Il programma è stato così realizzato grazie anche alla collaborazione di esperti, autorità locali e della stessa popolazione, che hanno fornito ai ragazzi tutte le informazioni e le informazioni della storia locale e religiosa del paese.

Una esperienza dei ragazzi della scuola media «Sestini»

Raccontano in piazza la storia di Agliana

Un lavoro cominciato all'inizio dell'anno scolastico - Coinvolta nella ricerca tutta la popolazione - I piccoli attori protagonisti anche del «dopo spettacolo»

A questo momento il lavoro si è concluso e tutti i ragazzi sono passati da attori ad attori di un dibattito. La loro esperienza ha messo in luce il bisogno di un impegno che ha avuto la conferma di questo impegno sia utile a disimbarazzare favorendo così i rapporti interpersonali. Un impegno che ha portato gli studenti ad affrontare molti settori culturali come quello linguistico, espressivo, storico, geografico, pittorico e musicale.

Ma lavorare, questo lavoro, non sarebbe stato limitato. Per questo è stato deciso di far conoscere l'esperienza scolastica al paese. Il modo di farlo è stato quello di una collaborazione e l'attenzione di tutti gli organi di informazione disponibili. Di più, la festa aglianese, quando tutti gli abitanti del paese e della zona vi si sono ritrovati in piazza a ragazzi hanno fatto conoscere il proprio lavoro di ricerca attraverso uno spettacolo di una settimana. Dall'inizio dell'anno scolastico, sono stati organizzati dei forum, aumentati con il contributo del Cral, emblema del Partito. Enti, Enti, sono state fatte delle visite a grandi fabbriche per esempio la Zet, e sono state invitate anche a fare per studiare le questioni della presenza e contro l'inquinamento. E, un problema molto sentito e presente nella zona di Agliana. Alla fine della loro rappresentazione in piazza.

Alla ripresa autunnale la verifica in assemblee e incontri

Il piano di lavoro della nuova giunta di Orbetello

Consegnate le linee di programma ai sindacati, alle forze politiche, sociali e culturali - Le scelte qualificanti

ORBETELLO — Con il possesso dei pieni poteri il compagno Vegliar, rieletto lunedì scorso sindaco di Orbetello, ha inviato ai consigli di fabbrica ai consigli dei delegati, alle organizzazioni sindacali, alle forze politiche, sociali e culturali, le linee di programma che stanno alla base della nuova amministrazione. Tali linee rappresentano una proposta operativa su cui è necessario sviluppare, sottolinea il sindaco, una articolata discussione con il complesso della società civile e delle forze politiche, sindacali e sociali. Alla ripresa autunnale, la giunta, promuoverà incontri specifici e assemblee pubbliche per verificare la propria impostazione programmatica e le linee che sicuramente verranno portati nel confronto.

Quali le proposte prioritarie sottoposte all'assemblea. Sul l'assetto territoriale, per un'ordinata ripresa e sviluppo delle iniziative produttive nel campo agricolo, edilizio e turistico, a parere della giunta dopo l'approvazione del PRG è urgente procedere alla definizione degli strumenti attuativi per gestire la seconda fase della politica urbanistica. Necessario e immediato divenire definire il piano di utilizzazione dell'intera fascia della Giannella, portando a soluzione il problema del campeggio abusivo, assicurando, in un'area che non

Investito mentre diffondeva l'Unità

E' deceduto ieri il compagno Bianchi

Il morto ieri il compagno Gio Bianchi, di 63 anni, pensionato dell'Enel, già consigliere e capogruppo comunista nel consiglio comunale di Pomarance fino al 1975. Iscritto al partito dal 1944, è stato segretario di sezione e membro del comitato di zona del partito.

Il compagno Bianchi era stato investito il 23 luglio scorso da un'auto mentre diffondeva l'Unità. E' stato a largo in coma ed è deceduto ieri alle 3. Alla moglie Pietrini e alle figlie Rosetta e Cristina, ai loro familiari, giungano le fraterne condoglianze di tutti i compagni della federazione di Pisy e della redazione dell'Unità.

I cinema in Toscana

- PRATO**
GARRIBOLDI: 6.000 km di paura (Ch. usura est. va)
ODIERNA: (Ch. usura est. va)
POLITEAMA: (Ch. usura est. va)
CORSO: (Ch. usura est. va)
EDEN: (Ch. usura est. va)
LUX: (Ch. usura est. va)
AMBITO: (Ch. usura est. va)
- PISTOIA**
EDEN: Lady Catherine (Ch. usura est. va)
ITALIA: La prova d'ama (Ch. usura est. va)
ROMA: (Ch. usura est. va)
GLOBE: Il capoluogo di 3.000 (Ch. usura est. va)
LUX: (Ch. usura est. va)
- EMPOLI**
ITALIA: (Ch. usura est. va)
CRISTALLO: (Ch. usura est. va)
LA PERLA: (Ch. usura est. va)
- AREZZO**
POLITEAMA: Il partito eretico (Ch. usura est. va)
CORSO: (Ch. usura est. va)
TRIONFO: L'ebbero degli stivali (Ch. usura est. va)
LUX: (Ch. usura est. va)
- POGGIBONSI (Siena)**
POGGIBONSI: Per chi suona la campana (Ch. usura est. va)
ITALIA: Sexy jeans (Ch. usura est. va)
- CASTIGLIONCELLO**
CASTIGLIONCELLO: (ore 17.30) Il bacio di una notte (ore 21.45) (Ch. usura est. va)
ARZIA PINETA: (ore 21.45) (Ch. usura est. va)
ROSIANO MARITTIMO: Ecco noi, per esempio (Ch. usura est. va)
- SIENA**
IMPERO: (Ch. usura est. va)
METROPOLITAN: (Ch. usura est. va)
ODIERNA: (Ch. usura est. va)
SERRAVALLE: (Ch. usura est. va)
MIGNON: (Ch. usura est. va)
PANTERA: (Ch. usura est. va)
- PISA**
ARISTON: (Ch. usura est. va)
ODIERNA: (Ch. usura est. va)
ODIERNA: (Ch. usura est. va)
ASTRA: (Ch. usura est. va)
ITALIA: (Ch. usura est. va)
NUOVO: (Ch. usura est. va)
MIGNON: (Ch. usura est. va)
- VIAREGGIO**
ODIERNA: (Ch. usura est. va)
EDEN: (Ch. usura est. va)
EDEN: (Ch. usura est. va)
EDEN: (Ch. usura est. va)
EDEN: (Ch. usura est. va)
EDEN: (Ch. usura est. va)
EDEN: (Ch. usura est. va)
EDEN: (Ch. usura est. va)
- CAMAIORE**
MODERNO: (ore 21.30) Sesso (Ch. usura est. va)
- ROSIGNANO SOLVAY**
CINEMA SOLVAY: (Ch. usura est. va)
ARENA SOLVAY: (Ch. usura est. va)
ESTRUSCO: (Ch. usura est. va)
ARISTON: (Ch. usura est. va)
- PORTOFERRATO**
PIRELLA: (Ch. usura est. va)
- PIOMBINO**
ODIERNA: (Ch. usura est. va)
METROPOLITAN: (Ch. usura est. va)
- ORBETELLO**
ATLANTICO: L'innocente (Ch. usura est. va)
SUPERCIEMA: (Ch. usura est. va)
- ADRIANO**
LA teore del sabato sera (Ch. usura est. va)

Conclusa positivamente una crisi durata meno di venti giorni

Eletta la giunta alla Provincia Adesso ne fa parte anche il Pri

E' il risultato tenacemente ricercato dalle forze democratiche - Il socialdemocratico Russe succede a D'Ambrà alla vice presidenza - Dichiarazione di Osserio (PRI) e Sulipano (PCI) - Documento dell'esecutivo provinciale PSI

Il socialista Giuseppe Balzano è il nuovo presidente



Il socialista Giuseppe Balzano è il nuovo presidente dell'amministrazione provinciale. Laureato in medicina e chirurgia, è iscritto al Psi da oltre 20 anni. E' stato consigliere comunale a Boscorease, candidato al Senato nel 1972 e dopo aver ricoperto varie cariche all'interno del Psi è ora membro del comitato direttivo della federazione.

me che da una settimana di presenza del Pri e sulla base di un concreto programma dovrà operare tenendo presente in primo luogo gli interessi delle popolazioni della più grande provincia della Campania. In questa direzione occorre, ha proseguito, accelerare ogni adempimento perché si possa intervenire subito in settori di particolare importanza. Per altre e specifiche attività l'amministrazione, sulla base della direzione socialista, svolgerà, continuerà ad operare con l'impegno di sempre.

E' durata meno di venti giorni la crisi alla provincia. Aperta formalmente il 19 luglio si è conclusa ieri con un ulteriore e significativo passo avanti. Del nuovo esecutivo, infatti, fanno parte comunisti, socialisti, socialdemocratici e altri, anche i repubblicani.

— è stata presieduta dal consigliere anziano Moretti fino alla elezione del nuovo presidente, Giuseppe Balzano ha riportato 23 voti, con tre preferenze più della maggioranza necessaria. Successivamente è stato eletto il vice presidente Giuseppe Russo, alla presidenza il consigliere socialista Osserio e alla sanità E' stata quindi nominata la nuova giunta di cui fanno parte il repubblicano Crimaldi, e il socialista Capone, che occupa il posto lasciato libero in giunta da Giuseppe Russo, il compagno Borriello, già assessore al turismo e all'avvicinamento.

Il nuovo esecutivo risulta dunque così formato: Balzano (PSI) presidente, Russo (PSDI) vice-presidente ed assessore all'assistenza e ai trasporti, Capone (PSI) igiene e sanità, Daniele (PCI) finanze, Kemali (PCI) sicurezza, Crimaldi (PRI) lavoro, Borriello (PCI) lavoro, Nespoli (PCI) problemi dei giovani, Crimaldi (PRI) problemi dei giovani, Scudato (PCI) scuola, Gambardella (PSDI) lavori pubblici, Ardenio (PSI) patrimonio e sport.

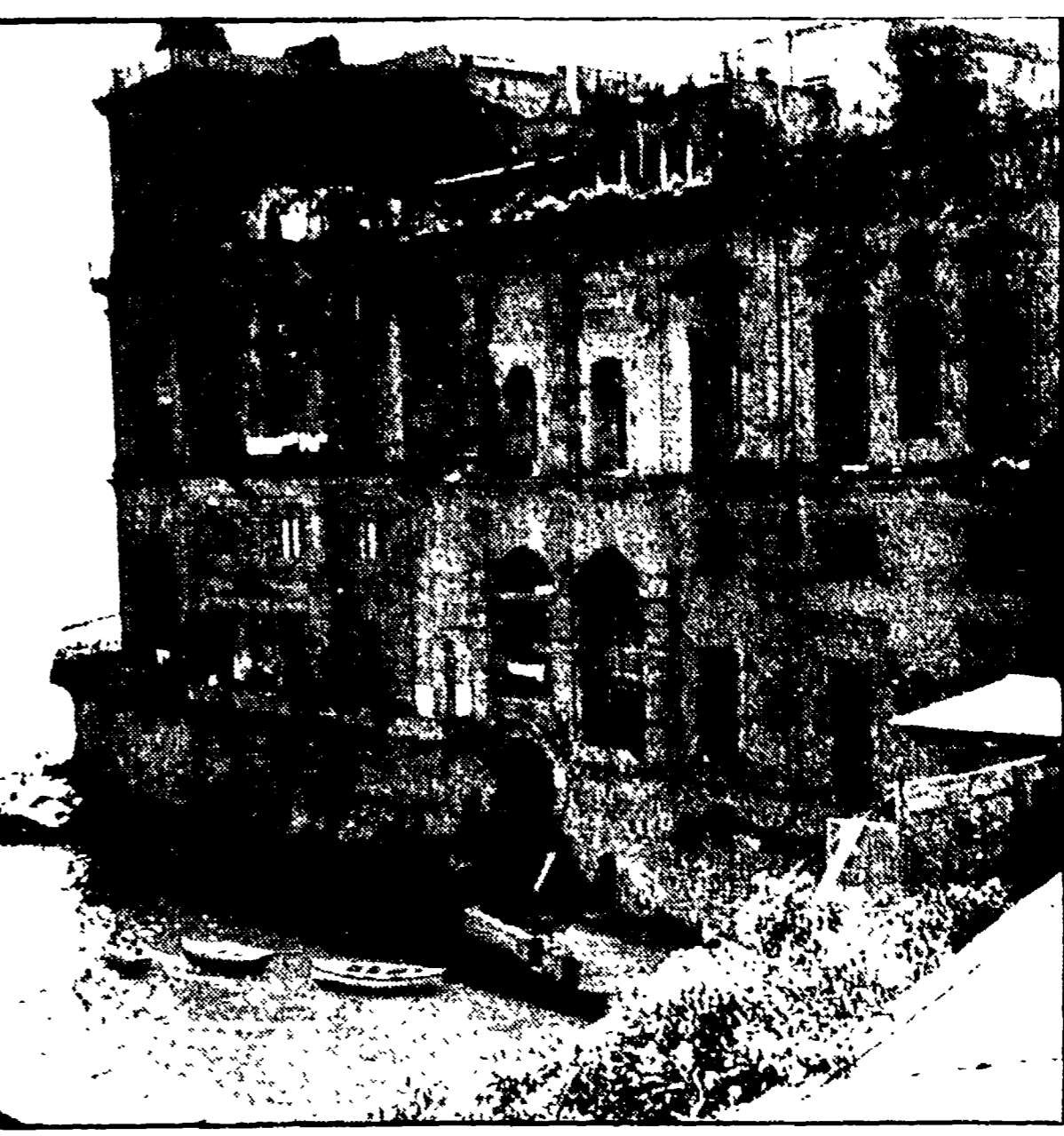
In sciopero dipendenti comunali ad Ottaviano

I dipendenti comunali di Ottaviano sono in sciopero per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro e dell'interativo regionale. I lavoratori comunali lamentano il gravissimo ritardo dell'amministrazione, aggravato da promesse mai mantenute. Le organizzazioni sindacali protestano anche contro pro-mozioni e passaggi di livello retributivo col solo criterio del clientelismo del favore.

Cadono pietre dalle facciate e dai cornicioni sul mare

Pericolo a Palazzo Donn Anna Vietati la pesca e il transito

La capitaneria di porto ha constatato un « precario stato di stabilità delle pareti » nello storico edificio - Le imbarcazioni potranno passare ad una distanza di cinquanta metri



Cadono grosse pietre dalla facciata a mare e dai cornicioni di palazzo Donn Anna, le stesse pareti sono in stato assai precario di stabilità e la capitaneria di porto ha proibito il transito, la sosta e l'ancoraggio dei natanti nonché la pesca nello specchio d'acqua prospiciente lo storico e difficile edificio. Le imbarcazioni dovranno passare a non meno di 50 metri dalla facciata a mare del palazzo, su condonimi e stato ordinato di apporre cartelli ammonitori del pericolo visibili dal mare.

Ma i previdenti che ci pensano sono assai pochi

Certificati in due minuti e senza fila agli sportelli

Questi sarebbero i giorni migliori per evitare disagi ed attese ma gli uffici situati a piazza Dante e delle sezioni municipali sono praticamente vuoti

Questi giorni d'agosto si ribattono ideali per una incombenza che in altri tempi diventa fastidiosa e certificati di ogni genere e tipo. Si tratta di cittadini e uffici cittadini e ha permesso di vedere confermata la famosa teoria dell'ultimo minuto, quella paradosso secondo la quale si fanno le cose che si fanno in ritardo.

Per manutenzione ferma (senza preavviso) la funicolare centrale

C'è solo un foglietto scritto a penna che dice « servizio sospeso » e che si legge solo quando l'ignaro cittadino arriva in occasione della piazza Fuga o sotto i portici di piazzetta Duca D'Aosta. La funicolare centrale è ferma già da tre giorni e lo stesso sistema con cui sono stati avvertiti i cittadini.

Il racket del « caro estinto »

Autista di furgoni funebri ferito a colpi di pistola

L'aggressione è avvenuta a Mianella nei pressi dello stabilimento Peroni - Uno sconosciuto lo ha ferito alle gambe

Due colpi di pistola sono stati esplosi da uno sconosciuto contro l'autista di un'impresa di pompe funebri. Raggiunto alle gambe dai proiettili lo sventurato è stato soccorso da alcuni passanti che hanno provveduto a trasportarlo all'ospedale Cardarelli. Qui è rimasto ricoverato e ne avrà per trenta giorni. I due colpi lo hanno raggiunto alla coscia sinistra e alla gamba destra. Si tratta di un abitante di Mianella, un 37enne, di nome Antonio Novello. Interrogato dalla polizia, ha detto di non conoscere colui che gli ha sparato contro né ha saputo fornire indicazioni utili per la individuazione di un possibile movente. I fatti si sono così svolti: verso mezzogiorno l'Esposito percorreva, alla guida della sua auto, una strada di campagna, via Mianella. All'altezza dello stabilimento della Peroni ha scorto una fontana pubblica e si è fermato a bere. Poi lentamente ha fatto ritorno alla sua automobile. Stava per riprendere posto nella vettura quando un sconosciuto gli si è parato davanti: stringeva una pistola nella mano destra. In rapida successione ha esploso due colpi.

vorabile. Del resto il tipo di imboscata, resa all'Esposito e il particolare dei colpi sparati nelle gambe, valutano l'ipotesi formulata dagli investigatori. Si è trattato probabilmente di un annuncimento, di un avviso a comportarsi in un certo modo, a non commettere « errori ». Comunque la polizia prosegue nelle indagini per fare piena luce sulla inquietante vicenda.

« La definizione del programma su cui la giunta dovrà operare — continua il documento — costituisce la prima occasione per un confronto in cui è auspicabile che le forze democratiche diano il loro contributo ». L'obiettivo principale a cui dovranno mirare gli sforzi della nuova amministrazione è lo stato indicato nella costruzione di un nuovo ruolo dell'ente provinciale, « che ha fatto cadere i soggetti che concorrono allo sviluppo produttivo e della qualificazione industriale sul territorio provinciale ».

Gli sparano dalla finestra per convincerlo a « pagare »

Gli hanno sparato prima nella finestra — ed un venticinque è stato sfiorato da un proiettile, riportando una leggera ferita. Il suo amico lo ha accompagnato in ospedale a medicarsi e poi entrambi si sono recati a rapire la figlia. E' il tentativo di estorsione di cui è rimasto vittima Umberto Mattonelli di 42 anni, che abita a S. Eframio in un appartamento al primo piano. Alle due e mezza il signor Mattei della casa conversando con il ventenne Antonio Novello da Casoria, quando una macchina si è fermata all'altezza delle finestre della casa del Mattarelli. I due sono partiti e sono andati in un luogo sicuro. Anche questa telefonata è stata denunciata. I carabinieri stanno indagando sull'Esposito.

Sempre intenso il traffico in Campania

800.000 auto transitate in un sol giorno

Si prevede un aumento nei giorni del ferragosto - Numerosi gli incidenti - La polizia stradale raccomanda la massima prudenza - Le punte maggiori registrate sulle strade che portano al mare - Più usata la tangenziale

Il traffico sulle strade della Campania è sempre intensissimo. Dopo la massiccia ondata di ferie, il traffico è ancora intenso e cauto, ma non è molto. Nella giornata del 3 agosto, infatti, la strada che in questo periodo è intensificata è stata attraversata dalle pattuglie statali e sulle autostrade della regione, ha contato con gli specialisti, apparecchi contrattivo, il passaggio di 800 mila autoveicoli. Si tratta di una punta tutt'altro che eccezionale, se si considera che durante i periodi di ferragosto, la strada è attraversata da un milione di autoveicoli.

edenti, nonostante i numeri si tratti della presidenza. La giunta è stata costituita con 33.342 voti, con un margine del 10 per cento. Il nuovo presidente è stato eletto Giuseppe Russo, alla presidenza il consigliere socialista Osserio e alla sanità E' stata quindi nominata la nuova giunta di cui fanno parte il repubblicano Crimaldi, e il socialista Capone, che occupa il posto lasciato libero in giunta da Giuseppe Russo, il compagno Borriello, già assessore al turismo e all'avvicinamento.

ricarica le punte di traffico sulle strade che collegano le città. Lo stato è stato registrato 225.000 gli autoveicoli transitati in un solo giorno. La tangenziale in questi giorni si dimostra essere sempre più usata per raggiungere la Domiziana, nonostante le risposte negative a questo proposito della Dc. Il problema principale è quello di arrivare alla definizione di un programma che sia l'espressione chiara del consenso sociale, delle forze politiche e sociali, dei comuni della provincia, di tutte le organizzazioni democratiche.

tersi in auto con il caldo, dopo pranzo, o comunque senza aver riposato. La polizia raccomanda inoltre di non commettere imprudenze, troppo spesso causa di incidenti.

Si raccomanda anche agli automobilisti di far controllare l'auto prima della partenza, sia per quanto riguarda la meccanica, sia per quanto riguarda i pneumatici.

Concerto di Venditti stasera al S. Marco di Castellammare

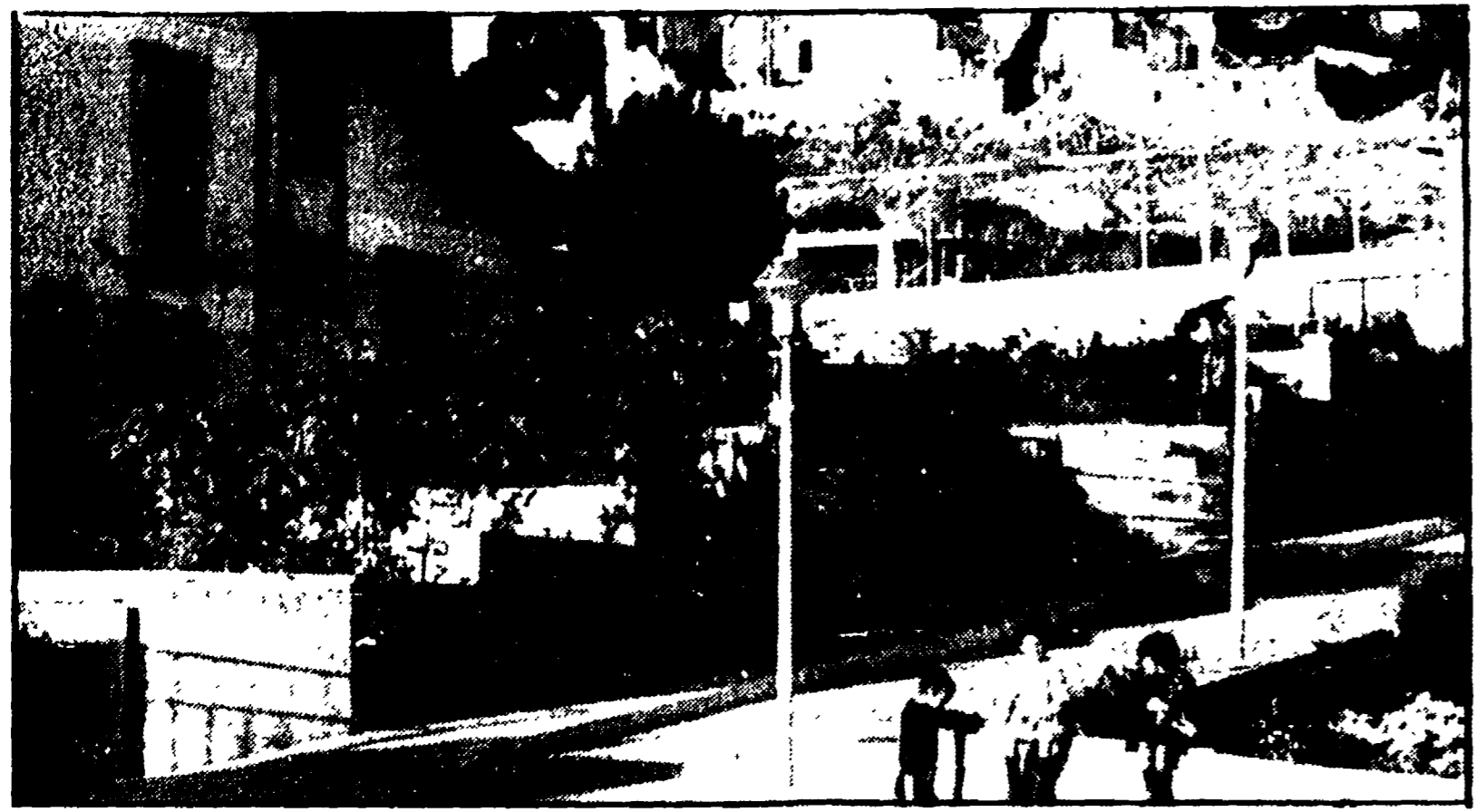
Stasera a Castellammare di Stabia, nel teatro S. Marco, un concerto di Antonio Venditti, con il programma di un diverso e più razionale uso delle strutture pubbliche.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Ozz, sabato 5 agosto 1978. Onomastico: Bianca.

BOLETTINO DEMOGRAFICO. Nel 1978, dati provvisori, il numero di nati è di 1.300, il numero di morti di 1.200, il numero di matrimoni di 1.100, il numero di divorzi di 1.000.

NUMERI UTILI. Pronto intervento sanitario comunale e di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi) 813, telefono 294 014 294 202. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.00 alle 20 (festivi) 912, telefono 314 83.



Dopo lo stanziamento dei 202 miliardi

Belice: ora pensiamo ai tempi di spesa

LA CAMERA dei deputati ha approvato larghissimamente la nuova legge di finanziamento della ricostruzione della zona del Belice che integra il bilancio dello Stato per 202 miliardi. Ad otto mesi dalla legge, il governo ha già stanziato 100 miliardi. Ora si discute di come spendere i restanti 102 miliardi.

Le amministrazioni comunali interessate a questa legge sono state ancora le protagoniste del processo formativo delle leggi alle quali è stata data la ricostruzione e la rinascita della loro zona. Un'altra legge, quella che integra il bilancio dello Stato per 202 miliardi, è stata approvata dal Parlamento nazionale di cui, come quest'ultimo, in sede di conversione di decreti legge.

Urbanistica almeno altri 1.000 lotti da assegnare agli aventi diritto. Finanziare interventi di riqualificazione di centri abitati e di urbanizzazione primaria all'interno dei vecchi centri dei Comuni a parziale trasferimento di funzioni. Ristrutturare o ripanare edifici pubblici strettamente necessari alla vita della collettività, come ospedali, scuole, case popolari, uffici comunali, ecc.

Sempre in analogia a quanto disposto dalla legge per il Friuli, verranno concessi contributi per la ricostruzione e la riparazione delle unità immobiliari di diverse della prima, pur con delle restrizioni con merito. Compilato il quadro complessivo positivo del provvedimento le norme relative alla concessione di contributi, si prevede che si tratti di zone terremotate e di zone a rischio sismico. Si tratta di avvenimenti che rappresentano la prima fase verso una nuova politica di ricostruzione e di riqualificazione di centri abitati e di urbanizzazione primaria all'interno dei vecchi centri dei Comuni a parziale trasferimento di funzioni.

Rigorous atteggiamento del PCI alla Regione Calabria

Approvato il bilancio regionale '78. Nessuna acquiescenza dei comunisti

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA — La discussione del bilancio preventivo 1978 — avvenuta nella seduta plenaria del Consiglio regionale — ha visto il gruppo comunista di opposizione, in primo luogo, la giunta regionale, i tentativi di difesa non sono andati oltre il proprio "ortello" assessoriale al punto che è mancato, da parte dei rappresentanti degli altri partiti, qualsiasi sforzo di analisi sui nodi politici reali che ritardano ed appesantiscono l'operato della Regione.

Lo stesso vicepresidente della giunta, compagno Cangini (PSI), rispondendo alla recente intervista di E. Fattori all'Unità, non ha potuto fare a meno di riconoscere che le osservazioni e le critiche di questa giunta sono fondate e che il bilancio 1978 — che in sede di verifica nelle commissioni della Camera subirà ulteriori miglioramenti — è stato votato da tutte le forze democratiche che sostengono la giunta. Tuttavia, esso, per i limiti, da tutti riconosciuti, costituisce un punto di partenza per il bilancio 1979. L'intera politica programmatica della giunta è stata approvata, per affermare il metodo della programmazione degli interventi, evitando di spersonare e tentazioni clientelari.

ricercare responsabilità al di fuori della giunta quando si rilevano insufficienze e carenze nella sua azione complessiva. Quel che occorre è una seria volontà di rinnovamento nei metodi e nel modo di operare amministrativo, ma capacità di intendere i segnali che vengono dal PCI per affrontare e risolvere con decisione e coerenza i nodi fondamentali dello sviluppo economico e sociale della Calabria.

Per non sfuggire l'occasione di una reale accelerazione dei tempi di spesa, privilegiando le opere di prima urgenza, il gruppo comunista di opposizione, per non rinunciare a una forza politica responsabile e coerente che ha, anche in Calabria, un peso ed una presenza rilevanti. In questa direzione, il gruppo comunista di opposizione, per non rinunciare a una forza politica responsabile e coerente che ha, anche in Calabria, un peso ed una presenza rilevanti.

Enzo Lacaria

Vito Giacalone

CAGLIARI - Il ridicolo « Festival Mediterraneo » di padre Egidio Guidubaldi

Il gesuita alla conquista dell'anfiteatro

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Una decina di attori e del sedicente « Teatro universitario sardo », guidati dal loro direttore, il gesuita padre Egidio Guidubaldi, aveva preceduto nel corso di una occupazione del teatro di piazza, con un cartello che recitava: « Teatro universitario sardo ». Il padre Egidio Guidubaldi, che non ha mai studiato teatro, ha fatto un'occupazione del teatro di piazza, con un cartello che recitava: « Teatro universitario sardo ».

A sostegno del gesuita — dichiaratore, disposto a ripartire di persona il momento di uso per le proprie proposte « culturali » — si sono subito schierati alcuni gruppi della destra democristiana, i liberali e persino i massoni. Il soprintendente alle belle arti, che ha rifiutato di autorizzare la proposta, è stato, per un periodo, anche per di più padre Guidubaldi, tanto che il padre Egidio ha fatto un'occupazione del teatro di piazza, con un cartello che recitava: « Teatro universitario sardo ».

Nonostante il responsabile dell'intervento dell'arcivescovo il creatore del « Teatro Universitario Sardo » che non risulta in alcun modo autorizzato dagli organi di Cagliari e di Sassari ad usare questa sala continua ad accendere la mecca di una polemica che coinvolge i comunisti, la radio pubblica e quelle private, gli enti locali e la stessa amministrazione regionale.

permette alle forze conservatrici del Comune di Cagliari, di impedire il recupero del patrimonio culturale della città e soprattutto di impedire, per un periodo, l'occupazione del teatro di piazza, con un cartello che recitava: « Teatro universitario sardo ».

Attilio Gatto

Sicilia e Abruzzo: Regioni impegnate in un intenso lavoro

Enti economici e giovani: votate all'ARSL le 2 leggi

Licenziali: numerosi provvedimenti che figurano nel programma della nuova maggioranza autonomista - Un articolo di Parisi su « Rinascita » sull'Innesa siciliana

Dalla nostra redazione PALERMO — Approvate le leggi sull'occupazione giovanile e sul provvedimento che integra con 66 miliardi lo stanziamento nazionale e quella a sostegno dei tre enti economici autonomi (ESPI, EMS, AZASI), votate definitivamente un'altra lunga serie di leggi minori, già in precedenza esaminate nei loro articoli, l'Assemblea regionale ha ritero chiusi i lavori per la tradizionale pausa estiva.

Sala d'Ercole, infatti, ha lavorato con intensità nelle ultime settimane licenziando numerosi provvedimenti legislativi e tra questi alcuni che figurano nel programma della nuova maggioranza autonomista. Basta ricordare le due leggi varate, una ancora quella per il completamento della programmazione, che mette in moto 800 miliardi per gli interventi straordinari a sostegno della economia e delle attività produttive. La legge sul diritto di famiglia, i provvedimenti per le zone terremotate e le zone a rischio sismico.

Ma ciò potrà avvenire a condizione che la Regione continui con la coerenza al suo interno una politica nuova, impegnata contro la disoccupazione, che non si limiti a un ruolo di produttore, di rottura del vecchio sistema clientelare. Da ciò dipende anche la vita stessa della nuova maggioranza che ha ragione di esistere — come sottolinea Parisi — se serietà e serietà, in un'ottica di sviluppo nazionale.

Il segretario regionale comunista ricorda a questo punto il valore della impostazione che il PCI ha fatto in una prima attuazione di programmi elaborati dai comunisti. Il PCI è intervenuto in un caprospazio compatto e unitario.

Particolarmente atteso era il voto di favore al regolamento per quanto riguarda il trasferimento dell'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA) dalla Regione di Sicilia all'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA) della Regione di Sicilia. Il sindaco del comune di Montebelluna, in sede di denominazione del nuovo ente, ha espresso il suo parere favorevole.

Questa legge, che mette fine ad un lungo periodo in cui troppi fatti negativi hanno pesato a danno delle finanze pubbliche e a danno dell'attività produttiva, ha come risultato una grande contributo all'attività produttiva e al miglioramento dell'agricoltura in Abruzzo nel quadro del nuovo impegno che la collettività nazionale sta prendendosi per il rilancio della nostra agricoltura.

Ecco a cosa serve il nuovo ente di sviluppo agricolo. Si chiama ERSA e sostituisce il vecchio ESA. Una dichiarazione del compagno D'Alonzo.

La AQUILA — Le due leggi sedute che hanno chiuso la sessione estiva del Consiglio regionale di Abruzzo sono state dedicate all'attività di amministrazione e di programmazione legislativa e amministrativa su alcuni, in queste ultime settimane, su i punti della maggioranza programmatica, su le commissioni competenti, avevano portato avanti, un serrato confronto.

Il lavoro con la ripresa che si avvia in pieno, di settembre. Romolo Liberale

CAGLIARI - Fitto carnet di impegni per i nuovi consigli di circoscrizione

Le scelte le faranno davvero i cittadini

Gli organismi dovranno emettere parere su tutte le materie trattate dall'amministrazione comunale: servizi sociali e culturali, strutture scolastiche, misure urbanistiche, insediamenti commerciali

Dalla nostra redazione ALL'AQUILA Espropri definiti: pronte le aree produttive

L'AQUILA — Mantenendo fedeltà all'impegno preso nel recente incontro avuto con gli organi di governo, il gruppo comunista di opposizione provinciale, l'amministrazione comunale dell'Aquila e riesce a sbloccare il nodo e discutono per definire il piano delle aree produttive (PAAP).

CAGLIARI — Il decentramento amministrativo a Cagliari, in materia di servizi sociali e culturali, lavoro pubblico, misure urbanistiche, strutture scolastiche, impianti sportivi, ecc. è un nodo che si è risolto nel regolamento riguardante la formazione dei comitati di circoscrizione. Si è trattato di un nodo che si è risolto nel regolamento riguardante la formazione dei comitati di circoscrizione.

La scelta di una politica di decentramento amministrativo a Cagliari, in materia di servizi sociali e culturali, lavoro pubblico, misure urbanistiche, strutture scolastiche, impianti sportivi, ecc. è un nodo che si è risolto nel regolamento riguardante la formazione dei comitati di circoscrizione.

Una scelta importante, ma non meno importante è stata l'approvazione del bilancio preventivo 1978. Il bilancio preventivo 1978 è stato approvato dal Consiglio regionale di Cagliari.

La scelta di una politica di decentramento amministrativo a Cagliari, in materia di servizi sociali e culturali, lavoro pubblico, misure urbanistiche, impianti sportivi, ecc. è un nodo che si è risolto nel regolamento riguardante la formazione dei comitati di circoscrizione.

Pendolarismo a Tuttoquotidiano

Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo. Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo.

Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo. Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo.

Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo. Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo.

Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo. Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo.

Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo. Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo.

L'Avanti! e gli sforzi di fantasia

Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo. Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo.

Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo. Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo.

Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo. Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo.

Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo. Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo.

Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo. Il gruppo di lavoro si è occupato di un problema che riguarda il pendolarismo.

Pci e Psi lavorano per presentare al più presto una giunta «aperta»

Una nota dopo un incontro congiunto dei due partiti - Concordato fra le due delegazioni un serrato calendario di lavoro - Dichiarazione del capogruppo socialista, Righetti - L'atteggiamento dei socialdemocratici e dei repubblicani

ANCONA — Si lavora concretamente ora da parte del Psi e del Pci, per presentare subito in consiglio regionale la proposta di una giunta «aperta». Ne ha notizia un comunicato, l'ufficio stampa del Pci.

«Ieri ad Ancona — è detto nella nota — si sono incontrate le delegazioni del Psi e del Pci per studiare i tempi e i termini politici di una proposta di accordo che possa consentire la presentazione al più presto in Consiglio regionale di una giunta «aperta». A questo fine le due delegazioni hanno già concordato un serrato calendario di lavoro e di incontri con gli altri partiti e gruppi consiliari».

Il passaggio di consegne fra Gambuli e Arcamone

Insiediata la presidenza della Regione umbra

Cerimonia semplice e breve - L'apprazziamento al presidente uscente



PERUGIA — Passaggio delle consegne ieri mattina a Palazzo Cesaroni. Due brevi dichiarazioni del presidente uscente Settimio Gambuli e del neoeletto Massimo Arcamone e quindi l'annuncio della prima riunione della giunta regionale di presidenza, come noto costituito da due vice presidenti, il democristiano Sergio Angelini e il socialista Fabio Fiorilli, e due consiglieri segretari, il compagno Francesco Lombardi e il democristiano Guglielmo Cannelli. Gli ha esplicitamente chiesto di potersi avvalere durante il mandato della sua esperienza.

«Tra l'altro Arcamone, nel ricevere le consense e nel esprimere il suo apprezzamento al compagno Gambuli, gli ha esplicitamente chiesto di potersi avvalere durante il mandato della sua esperienza».

«L'ufficio di presidenza si è riunito subito per discutere l'atteggiamento da tenere nei confronti dei piani di settore esaminati dalla giunta. La presidenza ha iniziato immediatamente il suo lavoro».

Nell'incontro a Roma fra azienda e consigli di fabbrica

IBP: sui licenziamenti la decisione è rinviata

Dovrebbero avvenire col prepensionamento per 240 lavoratori - Espresse le riserve dei sindacati - Se ne riparerà a S. Sisto, ma sembra sia passato il discorso della contrattazione

PERUGIA — Il prepensionamento sarà contrattato a livello provinciale tra consigli di fabbrica, FILIA regione e azienda IBP a partire da lunedì prossimo, da S. Sisto. La decisione è stata presa ieri mattina nella verifica sull'attuazione dell'accordo tra organizzazioni sindacali e direzione del gruppo, avvenuto ieri mattina all'Hotel Leonardo da Vinci di Roma.

All'incontro i delegati dei consigli di fabbrica e i rappresentanti della FILIA hanno espresso alla direzione IBP le pesanti critiche rese pubblicamente nei giorni scorsi dopo la decisione unilaterale di licenziare tramite il prepensionamento 240 lavoratori della Perugina. Se nell'accordo del 23 febbraio è prevista, infatti, la possibilità di licenziare i lavoratori durante il periodo di ristrutturazione della fabbrica (peraltro impegnata a riportare nel medio periodo i livelli occupazionali quelli precedenti) l'attuazione di decisioni al proposito deve passare per un'adeguata contrattazione.

La riunione sindacale si è protratta dalle 10 del mattino alle 15.30. La trattativa non si è dunque protratta per la decisione di procedere, come gli stessi rappresentanti del Cdf chiedevano ad una contrattazione articolata per zona (Lunedi a Perugia verrà presa definitiva mente la decisione in merito ai 240 licenziamenti con prepensionamento che l'azienda ha avviato unilateralmente).

«Da discutere ci sono, oltre all'entità del prepensionamento e il rapporto di questi con l'avvio dei programmi di investimento, le modalità che eventualmente dovrebbero accompagnare i provvedimenti. La discussione è stata condotta in sede provinciale. Per quanto riguarda gli investimenti nel breve periodo l'IBP ha reso noto alcuni delle proposte che andranno ulteriormente verificate entro la fine del mese. Per quanto riguarda la Perugina l'azienda sembra intenzionata all'assunzione di 130 sta-

Esposto del Pci alla magistratura

A Fabriano le «villette» sorgono in zona agricola

Malgrado i ripetuti inviti la Dc continua a rilasciare licenze con disinvoltura alimentando il clientelismo

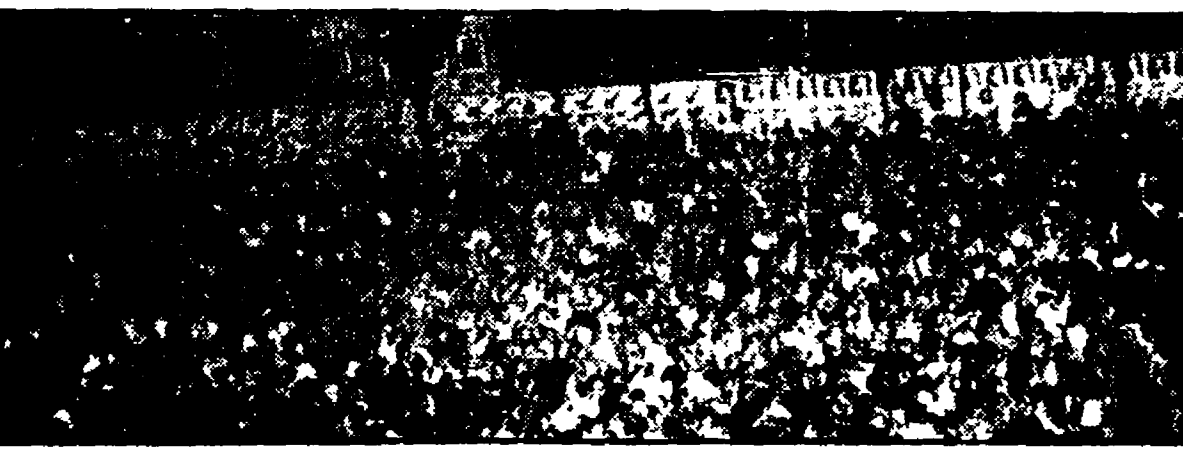
FABRIANO — Con un esposto inviato alla procura della Repubblica il Pci di Fabriano ha richiamato l'attenzione della magistratura su un aspetto dell'attività edilizia del Comune: il rilascio delle concessioni edilizie nelle zone agricole.

«Come è noto la legge n. 10 del 1967 prevede la norma per cui l'attuazione degli strumenti urbanistici generali avviene sulla base dei programmi pluriennali di attuazione, e, secondo il contenuto della legge transitoria, per cui fino alla approvazione dei programmi, le concessioni si rilasciano solo per interventi nelle aree urbanizzate o in quelle dove esista l'impegno del concessionario a realizzare l'opera, in alcuni casi previsti all'art. 9 della stessa legge n. 10 tra i quali rientrano gli interventi al servizio dell'agricoltura».

«Lo scopo che il legislatore si è prefisso è evidente: non pregiudicare nella fase di entrata a pieno regime della legge una situazione urbanistica nazionale già ampiamente compromessa in passato. In questo ambito positiva è l'intenzione di proteggere il territorio con destinazione agricola e di interventi di carattere agrario o falsamente agrario, in realtà residenziali».

Un «vizio» duro a morire

Trent'anni di discriminazione anticomunista, di divisioni del movimento popolare e di soppressione di settori anche importanti del movimento democratico ad un sistema di potere fondato sul «centralismo» e sulla «crazia cristiana sono lunghi. Interi generazioni, volenti o nolenti, nel corso di questi anni, sono cresciuti e si sono educati politicamente in questo nostro regime, per tanti aspetti avanzato e maturo e in cui, pur essendo democratico, tuttavia profondamente viziato, deformato dalle logiche sempre più logore ma persistenti dell'anticonformismo».



Parlando con la gente (tanta) che affolla la festa dell'Unità di Pesaro

Stasera? Si va tutti al festival

Una folla variopinta ed eterogenea — Per la «casalinga» un'alternativa alla scilite tv — Chi vuol più politica, chi vuole più «liscio» — Tanti non sono neppure votanti del Pci — I complimenti dei compagni francesi

PERUGIA - Ancora sulla vicenda della sovrintendenza

Fuor di polemica, delle assunzioni è tempo di discutere con pacatezza

Una lettera del dc Raiconi sembra rettificare l'atteggiamento dell'Unione cooperative - Ne prendiamo atto - Un documento della FGCI

PERUGIA — La questione delle 170 assunzioni alla sovrintendenza sembra definita ad un chiarimento. È questo che anche la FGCI chiede con fermezza in una sua nota di ieri che la Dc disoccupati sta cercando di concretizzare attraverso proprie iniziative.

«Per quanto riguarda sempre lo specifico della questione sovrintendenza», Raiconi ribadisce la linea già espressa durante la conferenza stampa e respinge quello che definisce «poterone» e «scandalo» in materia di assunzioni.

«Non manca una nota polemica sull'opportunità da parte delle sinistre di cercare maggiori soddisfazioni andando a scavare altrove, ma poi termina affermando: «Ribadisco la disponibilità del mio partito a qualsiasi tipo di confronto per ogni ulteriore approfondimento del problema non possiamo non respingere con durezza le assurde ed infondate speculazioni che sono state montate».



Nella foto: la stretta di mano fra Gambuli (presidente uscente) e Arcamone (nuovo presidente del consiglio regionale)

Per la «Tangenziale» di Ascoli interrogazione parlamentare Pci

ASCOLI PICENO — È il deputato del Pci compagno Ippolito Capparoni a fare in aula un'interrogazione a risposta scritta. L'interrogazione ha chiesto al ministro per gli Interni, straordinario nel Mezzogiorno di revocare la delibera di finanziamento del primo lotto e di realizzare il secondo lotto tangenziale Sud di Ascoli Piceno.

Per le aree artigianali si ricorre all'esproprio

Lo ha deciso l'amministrazione dopo che i proprietari hanno impedito di giungere a soluzioni bonarie

PERUGIA — Per le aree artigianali si ricorre all'esproprio. Lo ha deciso l'amministrazione dopo che i proprietari hanno impedito di giungere a soluzioni bonarie. Il Comune di Fabriano ha deciso di espropriare le aree artigianali in quanto i proprietari non hanno voluto cedere le aree per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Per la «Tangenziale» di Ascoli interrogazione parlamentare Pci

ASCOLI PICENO — È il deputato del Pci compagno Ippolito Capparoni a fare in aula un'interrogazione a risposta scritta. L'interrogazione ha chiesto al ministro per gli Interni, straordinario nel Mezzogiorno di revocare la delibera di finanziamento del primo lotto e di realizzare il secondo lotto tangenziale Sud di Ascoli Piceno.

L'incontro fra giunta regionale e Cdf Nell'assemblea della «Terni» critiche al piano siderurgico

Ne sono stati anche rilevati alcuni aspetti positivi - L'assessore Provantini auspica una posizione unitaria di tutte le Regioni

TERNI — In una fabbrica con una buona percentuale di lavoratori in ferie, ma parecchio affollato dall'avvicinarsi di questi giorni, si è svolto ieri mattina l'incontro fra la giunta regionale ed il consiglio di fabbrica della «Terni» per discutere sui piani di settore, in particolare su quello siderurgico, al quale la maggiore industria umbra è direttamente interessata. Il limite al dibattito costituito dal periodo delle ferie è stato più volte sottolineato, ma non si poteva fare diversamente, visto che occorre fare presto e approvare entro un periodo breve questi importanti strumenti di politica industriale.

«Il tema affrontato in questa assemblea», ha sottolineato lo stesso assessore regionale allo Sviluppo economico, Alberto Provantini, nella sua relazione introduttiva, ricordando che le Regioni non hanno voluto chiedere la proroga dei trenta giorni concessi all'esperto di un giudizio e l'intero dibattito nel quale la giunta regionale dell'Umbria è impegnata».

«Già ci sono stati incontri con le federazioni sindacali, con i partiti, con l'associazione dei produttori, con il consiglio di fabbrica delle industrie chimiche mentre nel pomeriggio di ieri c'è stata una conferenza con la giunta regionale per arrivare all'inizio della settimana ad una seduta del consiglio regionale. Il giorno dopo, venerdì, è stato convocato il consiglio di fabbrica della Regione Umbria. Provantini ha annunciato che si farà di tutto per arrivare ad una posizione unitaria di tutte le Regioni».

Per la «Tangenziale» di Ascoli interrogazione parlamentare Pci

ASCOLI PICENO — È il deputato del Pci compagno Ippolito Capparoni a fare in aula un'interrogazione a risposta scritta. L'interrogazione ha chiesto al ministro per gli Interni, straordinario nel Mezzogiorno di revocare la delibera di finanziamento del primo lotto e di realizzare il secondo lotto tangenziale Sud di Ascoli Piceno.

Per le aree artigianali si ricorre all'esproprio

Lo ha deciso l'amministrazione dopo che i proprietari hanno impedito di giungere a soluzioni bonarie

Per la «Tangenziale» di Ascoli interrogazione parlamentare Pci

ASCOLI PICENO — È il deputato del Pci compagno Ippolito Capparoni a fare in aula un'interrogazione a risposta scritta. L'interrogazione ha chiesto al ministro per gli Interni, straordinario nel Mezzogiorno di revocare la delibera di finanziamento del primo lotto e di realizzare il secondo lotto tangenziale Sud di Ascoli Piceno.

Nella foto: un'immagine dell'immensa folla che ogni sera riempie il festival.